DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 288

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 6 Dicembre 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Bonus e sconti Un nuovo piano per fermare la denatalità
Del Frate a pagina III

La mostra
David Seymour, fotocronache tra guerra e pace
Navarro Dina a pagina 18

Cortina
Briatore “riaccende” El Camineto: «Siamo fieri»
Dibona a pagina 15

Giulia, il grande abbraccio

▸A Padova, nella basilica e in Prato della Valle sotto la pioggia 10mila persone hanno partecipato al rito

▸Il richiamo del vescovo Cipolla, rivolto ai giovani «Nella libertà voi potete amare meglio e di più»

La famiglia
Gino, Elena e Davide il dolore composto

Alda Vanzan

Quando alla fine della messa il feretro esce dalla basilica di santa Giustina è come se davanti alle migliaia di persone che riempiono il piazzale ci fossero due Giulie. La Giulia che è morta, il corpo martoriato dalla violenza dell'ex fidanzato e ora chiuso nella bara bianca. (...)
Continua a pagina 4

L'intervento
E ora serve una presa di coscienza collettiva

Francesco Moraglia

Mi è parso significativo che questo momento, che come previsto è stato fortemente partecipato, soprattutto da tanti giovani, sia stato vissuto con grande raccoglimento sia da chi era in basilica sia da chi era fuori, in piazza, al freddo, con atteggiamento religioso e di fede.
Continua a pagina 5

Angela Pederiva

Bianche e cipria da Sergio Mattarella, bianche e rubino da Giorgia Meloni, bianche e arancio da Lorenzo Fontana, bianche e crema da Ignazio La Russa. Bianche e basta da Gino, Elena e Davide Cecchettin. Tutte le rose sono per Giulia, «una rosa che stava sbocciando» come mormora la nonna Carla Gatto, la studentessa che imparava il latino «rosa, rosae» come ricordano i compagni della III A al liceo classico Tito Livio, scrivendole sullo striscione (...)
Continua a pagina 2

Saonara
La sorella: «Guardo il cielo e ti vedo in mezzo alle stelle»

Marina Lucchin

«Guardo il cielo - ha detto commossa, ma forte, Elena nel suo saluto (...)
Continua a pagina 7

Il racconto
Compagna, figlia o amica: le lacrime di migliaia di anime

Gabriele Pipia

Madri abbracciate a figlie adolescenti, anziani con le lacrime agli occhi (...)
Continua a pagina 5

L'ADDIO Elena, Davide e Gino Cecchettin ieri al funerale di Giulia: 10mila persone hanno voluto salutare la ragazza uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta

L'addio del papà

La sua morte sia una svolta contro la violenza

Gino Cecchettin

Carissimi tutti,
abbiamo vissuto un tempo di profonda angoscia: ci ha travolto una tempesta terribile e anche adesso questa pioggia di dolore sembra non finire mai. Ci siamo bagnati, infreddoliti, ma ringrazio le tante persone che si sono strette attorno a noi per portarci il calore del loro abbraccio. Mi scuso per l'impossibilità di dare riscontro personalmente, ma ancora grazie per il vostro sostegno di cui avevamo bisogno in queste settimane terribili. La mia riconoscenza giunga anche a tutte le forze dell'ordine, al vescovo e ai monaci che ci ospitano al presidente della Regione Zaia e al ministro Nordio e alle istituzioni che congiuntamente hanno aiutato la mia famiglia.
Continua a pagina 3

Olimpiadi
Salvini: «Faremo una proposta per il bob a Cortina»

Olimpiadi invernali 2026, c'è un nuovo colpo di scena: le gare di bob, skeleton e slittino si disputeranno a Cortina d'Ampezzo. Il vicepremier Matteo Salvini ha assicurato che il ministero alle Infrastrutture si farà carico di elaborare una proposta che «non costerà un centesimo in più agli italiani».
Vanzan a pagina 21

Chioggia
Il dosso fai-da-te: multato dal Comune assolto dal giudice

I privati cittadini sono liberi di posare i dissuasori sulla strada pubblica anche contravvenendo alle disposizioni comunali? Sembrerebbe di sì, vista la sentenza assolutoria del Giudice di pace di Chioggia a favore di un residente che aveva collocato un dosso nei pressi del cancello di casa. Era stato multato dal Comune per manomissione del suolo pubblico. Ed ora il Comune dovrà farsi carico anche delle spese processuali: 550 euro.
Perini a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de “Il Gazzettino” e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ “Agenda del Leone 2024” + € 8,90 ✤ “Calendario Barbanera 2024” + € 3,00

L'ultimo saluto

Ciao Giulia

LA CELEBRAZIONE

dalla nostra inviata

PADOVA Bianche e cipria da Sergio Mattarella, bianche e rubino da Giorgia Meloni, bianche e arancio da Lorenzo Fontana, bianche e crema da Ignazio La Russa. Bianche e basta da Gino, Elena e Davide Cecchettin. Tutte le rose sono per Giulia, «una rosa che stava sbocciando» come mormora la nonna Carla Gatto, la studentessa che imparava il latino «*rosa, rosae*» come ricordano i compagni della III A al liceo classico Tito Livio, scrivendole sullo striscione quello che sono troppo commossi per dirle a voce: «C'è sempre un posto per te nel nostro cuore». A palpitare sono in più di 10.000, una distesa di nastri rossi appuntati sul petto tra la basilica di Santa Giustina e Prato della Valle malgrado la pioggerellina dispettosa e il vento gelido, politici noti e cittadini comuni pronti ad ascoltare in silenzio il vescovo Claudio Cipolla quando chiede «la pace del cuore anche per Filippo e la sua famiglia», ma pure a fare rumore perché è lo stesso presule a scandirlo: «Non possiamo più consentire atti di sopraffazione e di abuso; per questo abbiamo bisogno di concorrere per riuscire a trasformare quella cultura che ancora li rende possibili».

L'OMELIA

Giulia Cecchettin sorride perfino adesso, nella foto appoggiata sul feretro candido accanto al cuscino di fiori del papà e dei fratelli, accolto dal Coro diocesano dei giovani. Tocca a un'altra Giulia (Zecchin), 22 anni come lei e sua migliore amica, leggere il passo del profeta Isaia dedicato al germoglio del tronco di Jesse, immagine dell'albero genealogico di Gesù, che «giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra». L'urlo che dal sagrato invoca l'ergastolo non arriva fino all'altare, dove 26 preti e 14 diaconi circondano il vescovo Cipolla nei 13 minuti della sua omelia: «Non avremmo voluto vedere quello che i nostri occhi hanno visto, né avremmo voluto ascoltare quello che abbiamo appreso nella tarda mattinata di sabato 18 novembre. Per sette lunghi giorni abbiamo atteso, desiderato e sperato di vedere e sentire cose diverse. Ed invece ora siamo qui, in molti, con gli occhi, anche quelli del cuore, pieni di lacrime e con gli orecchi bisognosi di essere dischiusi ad un ascolto nuovo. Abbiamo bisogno di parole e di gesti di sapienza che ci aiutino a non restare intrappolati dall'immane tragedia che si è consumata, per ritrovare anche solo un piccolo spiraglio di luce».

I LUNGHI ABBRACCI ALLA FAMIGLIA LA LEZIONE DI PAPÀ GINO: IL SUO DISCORSO SARÀ TRASMESSO A TUTTE LE SCUOLE

Il vescovo di Padova Claudio Cipolla celebra dietro la bara bianca di Giulia e, a sinistra, i banchi riservati alle autorità: da sinistra, il sindaco Sergio Giordani, il presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti, il governatore del Veneto Luca Zaia, il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e, dietro, il senatore del Pd, Andre Martella

In 10mila dietro a una bara bianca «Ora basta abusi e sopraffazioni»

▶Padova, stretti in basilica e sotto la pioggia in Prato della Valle per la "figlia di tutti"

▶Il richiamo del vescovo Cipolla ai giovani: «Nella libertà potete amare meglio e di più»

Il prelato ne indica tre: attesa, speranza e amore. «La conclusione di questa storia lascia in noi amarezza, tristezza, a tratti anche rabbia, ma quanto abbiamo vissuto ha reso evidente anche il desiderio di trasformare il dolore in impegno per l'edificazione di una società e un mondo migliori, che abbiano al centro il rispetto della persona (donna o uomo che sia) e la salvaguardia dei diritti fondamentali di ciascuno, specie quello alla libera e responsabile definizione del proprio progetto di vita». Il messaggio va soprattutto ai ragazzi: «Forse voi giovani potete osare di più rispetto al passato: avete a disposizione le università e gli studi, avete possibilità di incontri e confronti a livello internazionale, avete più opportunità e benessere rispetto a 50 anni fa. Nella libertà potete amare meglio e di più: questa è la vostra vocazione e questa può e deve diventare la vostra felicità». Ma l'amore, ammonisce Cipolla, «non è un generico sentimento buonista», né può essere tossico: «Non si sottrae alla verità, non sfugge la fatica di conoscere e di educare se stessi. È empatia che genera solidarietà, accordo di anime e corpi nutrito di idealità comuni, compassione che nell'ascolto dell'altro trova la via per spezzare l'autoreferenzialità e il narcisismo». Malattie degli umani per cui il vescovo chiede l'aiuto di Dio: «Insegnaci, Signore, la pace tra generi, tra maschio e femmina, tra uomo e donna. Vogliamo imparare l'amore e vivere nel rispetto reciproco, cercando anzi il bene dell'altro nel dono di noi stessi».

SUL SAGRATO La folla davanti al maxi-schermo. Sotto la corona inviata dalla premier Giorgia Meloni (GIORGIA BELLAVIA / NUOVE TECNICHE)

«Turetta in crisi, niente tivù» Il sindaco: «Genitori provati»

▶Il papà di lei: «Lui aveva un problema di narcisismo»

IN CARCERE

dalla nostra inviata

PADOVA Citato espressamente solo dal vescovo Claudio Cipolla, ma evocato più o meno da tutti, Filippo Turetta è il convitato di pietra della giornata. Detenuto nella casa circondariale di Montorio Veronese, ora l'assassino di Giulia Cecchettin si trova nella terza sezione, per cui in cella avrebbe potuto seguire la diretta televisiva dei funerali. «Ma cercano di non fargli vedere né la tivù né i giornali, o comunque il meno possibile, perché è parecchio in crisi», riferiscono le voci di "radio carcere".

L'AIUTO

Dopo le prime ammissioni davanti al gip Benedetta Vitolo e la successiva confessione di fronte al pm Andrea Petroni, evidentemente il 21enne sta cominciando a fare i conti con la gravità del delitto che ha commesso. A pagarne il conto sono però anche mamma Elisabetta e papà Nicola. «Non li sento da giovedì scorso – riferisce Marco Rigato, sindaco di Torreglia – quando non era ancora stata stabilita la data dei funerali e non avevano visto il loro figlio in carcere. Ho offerto l'ausilio dei servizi sociali, ma non hanno voluto: sono già seguiti da altri, Filippo compreso. Una cosa è certa: hanno bisogno di tranquillità. Più passa il tempo e più realizzano mentalmente quanto è accaduto. Sono sempre più provati, sempre più ogni giorno che passa rispetto al precedente».

IN TEDESCO

Intanto al termine della cerimonia, come chiesto espressamente da Gino Cecchettin, il quotidiano *Bild* ha pubblicato un'intervista realizzata nella sua casa di Vigonovo. «Non ho alcun sentimento di odio, ma farò tutto il possibile per assicurargli la giusta punizione», ha detto il papà in tedesco, riferendosi a Turetta: «Non è mai stato il tipico macho. Era molto modesto, entrambe le nostre famiglie appartengono alla classe medio-alta, i nostri figli avevano buoni voti all'università. Ma Filippo deve aver avuto un problema di narcisismo. Non riusciva ad accettare che Giulia avesse qualcun altro». Dopo la tragedia, Gino ha ascoltato i messaggi vocali in cui sua figlia parlava dell'ex fi-

L'intervento

Il discorso del padre

«Addio amore mio, la tua vita sottratta deve essere il punto di svolta»

▶Il saluto di Gino Cecchettin alla figlia, i ringraziamenti e un monito per tutti

▶«Il femminicidio è spesso il risultato di una cultura che svaluta le donne»

Gino Cecchettin

Carissimi tutti, abbiamo vissuto un tempo di profonda angoscia: ci ha travolto una tempesta terribile e anche adesso questa pioggia di dolore sembra non finire mai. Ci siamo bagnati, infreddoliti, ma ringrazio le tante persone che si sono strette attorno a noi per portarci il calore del loro abbraccio. Mi scuso per l'impossibilità di dare riscontro personalmente, ma ancora grazie per il vostro sostegno di cui avevamo bisogno in queste settimane terribili. La mia riconoscenza giunga anche a tutte le forze dell'ordine, al vescovo e ai monaci che ci ospitano al presidente della Regione Zaia e al ministro Nordio e alle istituzioni che congiuntamente hanno aiutato la mia famiglia.

Mia figlia Giulia, era proprio come l'avete conosciuta, una giovane donna straordinaria. Allegra, vivace, mai sazia di imparare. Ha abbracciato la responsabilità della gestione familiare dopo la prematura perdita della sua amata mamma. Oltre alla laurea che si è meritata e che ci sarà consegnata tra pochi giorni, Giulia si è guadagnata ad honorem anche il titolo di mamma. Nonostante la sua giovane età era già diventata una combattente, un'oplita, come gli antichi soldati greci, tenace nei momenti di difficoltà: il suo spirito indomito ci ha ispirato tutti.

Il femminicidio è spesso il risultato di una cultura che svaluta la vita delle donne, vittime proprio di coloro avrebbero dovuto amarle e invece sono state vessate, costrette a lunghi periodi di abusi fino a perdere completamente la loro libertà prima di perdere anche la vita. Come può accadere tutto questo? Come è potuto accadere a Giulia? Ci sono tante responsabilità, ma quella educativa ci coinvolge tutti: famiglie, scuola, società civile, mondo dell'informazione...

Mi rivolgo per primo agli uomini, perché noi per primi dovremmo dimostrare di essere agenti di cambiamento contro la violenza di genere. Parliamo agli altri maschi che conosciamo, sfidando la cultura che tende a minimizzare la violenza da parte di uomini apparentemente normali. Dovremmo essere attivamente coinvolti, sfidando la diffusione di responsabilità, ascoltando le donne, e non girando la testa di fronte ai segnali di violenza anche i più lievi. La nostra azione personale è cruciale per rompere il ciclo e creare una cultura di responsabilità e supporto.

A chi è genitore come me, parlo con il cuore: insegniamo ai nostri figli il valore del sacrificio e dell'impegno e aiutiamoli anche ad accettare le sconfitte. Creiamo nelle nostre famiglie quel clima che favorisce un dialogo sereno perché diventi possibile educare i nostri figli al rispetto della sacralità di ogni persona, ad una sessualità libera da ogni possesso e all'amore vero che cerca solo il bene dell'altro. Viviamo in un'epoca in cui la tecnologia ci connette in modi straordinari, ma spesso, purtroppo, ci isola e ci priva del contatto umano reale. È essenziale che i giovani imparino a comunicare autenticamente, a guardare negli occhi degli altri, ad aprirsi all'esperienza di chi è più anziano di loro. La mancanza di connessione umana autentica può portare a incomprensioni e a decisioni tragiche.

Abbiamo bisogno di ritrovare la capacità di ascoltare e di essere ascoltati, di comunicare realmente con empatia e rispetto. La scuola ha un ruolo fondamentale nella formazione dei nostri figli. Dobbiamo investire in programmi educativi che insegnino il rispetto reciproco, l'importanza delle relazioni sane e la capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo per imparare ad affrontare le difficoltà senza ricorrere alla violenza. La prevenzione della violenza di genere inizia nelle famiglie, ma continua nelle aule scolastiche, e dobbiamo assicurarci che le scuole siano luoghi sicuri e inclusivi per tutti.

Anche i media giocano un ruolo cruciale da svolgere in modo responsabile. La diffusione di notizie distorte e sensazionalistiche non solo alimenta un'atmosfera morbosa, dando spazio a sciacalli e complottisti, ma può anche contribuire a perpetuare comportamenti violenti. Chiamarsi fuori, cercare giustificazioni, difendere il patriarcato quando qualcuno ha la forza e la disperazione per chiamarlo col suo nome, trasformare le vittime in bersagli solo perché dicono qualcosa con cui magari non siamo d'accordo, non aiuta ad abbattere le barriere. Perché da questo tipo di violenza che è solo apparentemente personale e insensata si esce soltanto sentendoci tutti coinvolti. Anche quando sarebbe facile sentirsi assolti.

Alle istituzioni politiche chiedo di mettere da parte le differenze ideologiche per affrontare unitariamente il flagello della violenza di genere. Abbiamo bisogno di leggi e programmi educativi mirati a prevenire la violenza, a proteggere le vittime e a garantire che i colpevoli siano chiamati a rispondere delle loro azioni. Le forze dell'ordine devono essere dotate delle risorse necessarie per combattere attivamente questa piaga e degli strumenti per riconoscere il pericolo. Ma in questo momento di dolore e tristezza, dobbiamo trovare la forza di reagire, di trasformare questa tragedia in una spinta per il cambiamento. La vita di Giulia, la mia Giulia, ci è stata sottratta in modo crudele, ma la sua morte, può anzi DEVE essere il punto di svolta per porre fine alla terribile piaga della violenza sulle donne.

Grazie a tutti per essere qui oggi: che la memoria di Giulia ci ispiri a lavorare insieme per creare un mondo in cui nessuno debba mai temere per la propria vita. Vi voglio leggere una poesia di Gibran che credo possa dare una reale rappresentazione di come bisognerebbe imparare a vivere: *"Il vero amore non è ne fisico ne romantico. Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà. Le persone più felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto, ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno. La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia..."*

Cara Giulia, è giunto il momento di lasciarti andare. Salutaci la mamma. Ti penso abbracciata a lei e ho la speranza che, strette insieme, il vostro amore sia così forte da aiutare Elena, Davide e anche me non solo a sopravvivere a questa tempesta di dolore che ci ha travolto, ma anche ad imparare a danzare sotto la pioggia. Sì, noi tre che siamo rimasti vi promettiamo che, un po' alla volta, impareremo a muovere passi di danza sotto a questa pioggia. Cara Giulia, grazie, per questi 22 anni che abbiamo vissuto insieme e per l'immensa tenerezza che ci hai donato. Anch'io ti amo tanto e anche Elena e Davide ti adorano. Io non so pregare, ma so sperare: ecco voglio sperare insieme a te e alla mamma, voglio sperare insieme a Elena e Davide e voglio sperare insieme a tutti voi qui presenti: voglio sperare che tutta questa pioggia di dolore fecondi il terreno delle nostre vite e voglio sperare che un giorno possa germogliare. E voglio sperare che produca il suo frutto d'amore, di perdono e di pace.

Addio Giulia, amore mio.

> METTETE DA PARTE LE DIFFERENZE IDEOLOGICHE PER AFFRONTARE INSIEME IL FLAGELLO DELLA VIOLENZA DI GENERE
>
> ERA UNA GIOVANE STRAORDINARIA, UNA COMBATTENTE TENACE, IL SUO SPIRITO INDOMITO CI HA ISPIRATO TUTTI

Le citazioni

Gli opliti, i soldati greci di fanteria

Il termine oplita indica i soldati di fanteria pesante greca provvisti del caratteristico scudo chiamato oplon, variante argiva dell'aspis. Solitamente di umili origini, contadini e operai, reggevano il peso dell'esercito. Gli spartiati consideravano sé stessi gli unici veri opliti.

Gibran, il poeta-mito dal Libano agli Usa

Khalil Gibran (1883 1931) è stato un poeta e pittore libanese naturalizzato statunitense. Di religione cristiano-maronita emigrò negli Usa e fu tra i fondatori dell'Associazione della Penna, punto d'incontro dei letterati arabi negli Stati Uniti. Divenne un mito per i giovani che considerarono le sue opere come breviari mistici.

A lungo Gino Cecchettin tiene avvinghiati a sé i figli Elena e Davide. Finché nel rito della pace il papà di Giulia si alza e va verso i banchi di destra, dove sono seduti i parlamentari, i consiglieri regionali e i sindaci con la fascia tricolore. La prima stretta di mano si trasforma in una serie di abbracci: con il ministro Carlo Nordio, con il governatore Luca Zaia (che poi confiderà: «Quello che ci siamo detti lo tengo per me, però chiedo al ministro dell'Istruzione di far leggere nelle scuole l'intervento di questo padre»; proposta accolta da Giuseppe Valditara: «È di alto valore morale e civile»), con il presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti, con i senatori Andrea Martella e Antonio De Poli, con il sindaco Sergio Giordani che si porta la mano sul cuore («Sono un papà e sono un nonno»). E con tutti gli altri, fra cui la rettrice Daniela Mapelli che prossimamente consegnerà alla famiglia Cecchettin il diploma di laurea in memoria di Giulia, ma intanto ringrazia Gino per le parole «che chiamano in causa tutte e tutti noi».

LESSICO SENTIMENTALE

Il suo discorso integrale, quello che fa alzare tutti in piedi ad applaudire fra le lacrime, è pubblicato in questa pagina: la «tempesta» e il «patriarcato», il «dolore» e il «cambiamento», la «violenza sulle donne» e le «responsabilità degli uomini». Forse però nel nuovo lessico sentimentale ispirato dal 105esimo femminicidio del 2023 dovrebbe entrare pure l'inaspettata conversazione con Vincenzo Gualzetti, papà di Chiara uccisa a 15 anni da un coetaneo nel Bolognese e marito di Giusi stroncata da una grave malattia, che poco dopo i riti di comunione attraversa velocemente la navata e va ad abbracciare Gino Cecchettin: «Mi è venuto spontaneo fare quel gesto. Giulia non meritava di morire, nessuno merita di perdere così una figlia». In chiesa cala il silenzio per questi due padri, finché sul sagrato esplode il rumore per tutte le figlie perdute.

Angela Pederiva

METSOLA (UE): «UN MINUTO DI RUMORE E UN APPLAUSO CHE ARRIVI FINO A PADOVA»

«Nessuna parola di conforto potrà mai riportare indietro Giulia, dobbiamo fare di più per le donne. Oggi migliaia di persone si sono riunite in un abbraccio che non ha confini, e vi invito a ricordarla non con un minuto di silenzio ma con un minuto di rumore con un applauso che deve arrivare a Padova». Così la presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola, aprendo il suo intervento a Palermo per l'inaugurazione dell'anno accademico parlando di Giulia Cecchettin.

danzato: «Un'amica mi ha avvertito che lui la spaventava, che era diventato aggressivo, ma solo con le parole. Giulia si è sempre sentita in colpa. Mi ha detto che le dispiaceva avergli reso la vita così difficile».

Nel suo nome, e malgrado il doppio peso sul cuore per la morte prima della moglie Monica e poi della figlia Giulia («L'anno scorso portavo 100 chili di dolore, ora ne porto 200»), ora Cecchettin vuole impegnarsi contro la violenza sulle donne: «Ci sono tante Giulia nel mondo. Devo fare qualcosa per loro. Cambiare qualcosa e parlare con gli uomini. Sono loro il problema. Quando una donna viene stuprata, la prima domanda è spesso: "Che cosa hai fatto per provocarlo?". Anche in famiglia è necessario spiegare ai figli che non c'è differenza tra uomini e donne, che hanno uguali diritti».

A.Pe.

La famiglia

La forza di un padre: «Dalla tempesta di dolore nasca un frutto d'amore»

▸Gino che stringe i due figli rimasti il fiocco rosso sul petto e il discorso

▸I versi di Gibran per riprendere a sperare e «danzare nella pioggia»

LA GIORNATA

dal nostro inviato

PADOVA Quando alla fine della messa il feretro esce dalla basilica di santa Giustina è come se davanti alle migliaia di persone che riempiono il piazzale ci fossero due Giulie. La Giulia che è morta, il corpo martoriato dalla violenza dell'ex fidanzato e ora chiuso nella bara bianca. E la Giulia che si vuole ricordare viva e sorridente e felice, come nella gigantografia appesa alla facciata della chiesa, quella con l'abitino rosso che si dondola in altalena. Una «tempesta di dolore», ha detto papà Gino nel suo saluto dal pulpito, un intervento di genitore, certo, ma anche un appello alle istituzioni, al mondo della scuola, agli organi di informazione, perché nessun altro femminicidio prima di questo ha fatto così scalpore e provocato tanta partecipazione. Una scossa collettiva.

Gino Checchettin ha perso la moglie un anno fa, ora è qui a piangere la sua secondogenita. A casa erano in cinque, sono rimasti in tre. Elena, la figlia più grande che nei giorni in cui si cercavano i due giovani scomparsi non aveva esitato a esternare le preoccupazioni davanti alle telecamere, per poi chiedere al paese intero di farsi sentire. «Per Giulia non fate un minuto di silenzio, bruciate tutto». E Davide, il figlio più piccolo che a 17 anni è già più alto del padre, il ragazzo che in queste settimane di processioni davanti alla villetta bianca di Vigonovo usciva a raccogliere i peluche lasciati in ricordo della sorella. Sono rimasti loro. E tutti e tre, abbracciati, stretti l'uno all'altro, hanno accompagnato il carro funebre fino a Prato della Valle, poi Gino e Davide sono entrati in chiesa al seguito della bara con il cuscino di rose bianche, mentre Elena ha preferito un ingresso laterale, per poi comunque rifugiarsi tra le braccia del padre sul banco in prima fila. Papà in mezzo, Elena alla sua destra, Davide all'altro lato. Ognuno con il fiocchetto rosso sul petto, il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Accanto a loro, nello stesso banco, Carla Gatto, la nonna paterna che della nipote aveva detto: «Ormai è la Giulia di tutti». È un dolore composto, come lo è stato nelle precedenti tre settimane. Elena che tiene stretto a sé il padre. Gino che tiene nella sua mano quella di Davide.

Al segno della pace è papà Cecchettin a fare il primo gesto, a oltrepassare il banco. E non sono semplici strette di mano. Sono abbracci. Con il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Con il presidente della Regione Luca Zaia. Con il sindaco di Padova Sergio Giordani. Con tutti i politici e le autorità che riempiono le prime file dall'altra parte del corridoio. Anche se l'abbraccio più intenso sarà con l'uomo che, come lui, ha perso la figlia: Vincenzo Gualzetti, il papà di Chiara uccisa tre anni fa, il corpo accoltellato, finito a calci e pugni, poi abbandonato ai margini di un bosco da quello che credeva un amico. «Capisco il suo dolore, lo rivivo sulla mia pelle».

L'INCENSO

E dopo la comunione, arriva l'incenso. Il turibolo che viene fatto oscillare, il fumo che sale verso l'alto, l'aroma che si diffonde. Ed Elena pare non farcela. Gino la sostiene, Davide posa la testa sulla spalla del padre. Fuori, le migliaia di persone che gremiscono il piazzale e seguono da cerimonia dal maxischermo non fiatano. È un dolore muto. Un silenzio di compartecipazione. Finché a Gino Cecchettin viene fatto segno: tocca a lui. Sono le 12.10. Parlerà per nove minuti.

IL MESSAGGIO

Il papà di Giulia l'aveva detto: «Sto preparando un messaggio scritto, non sono bravo con le parole, chiedetemi semmai di elettronica. Sto cercando di dire le cose al meglio». Ha preparato quattro cartelle, cominciando con i ringraziamenti a tutta la comunità e alle autorità per la vicinanza e il sostegno. Poi il ricordo della figlia: «Una giovane donna straordinaria. Allegra, vivace, mai sazia di imparare». Una figlia cresciuta troppo in fretta per la morte della madre. «Oltre alla laurea che si è meritata e che ci sarà consegnata tra pochi giorni, si è guadagnata ad honorem anche il titolo di mamma. Era già diventata una combattente, un'oplita, come gli antichi soldati greci». Uno «spirito indomito» annientato dalla furia cieca di un uomo. Papà Gino, senza mai citare Filippo Turetta, ha dedicato la maggior parte del suo intervento al femminicidio, un fenomeno che non accenna a diminuire.

Tante, ha detto, le responsabilità, «ma quella educativa ci coinvolge tutti». Si è rivolto agli uomini: «Perché noi per primi dovremmo dimostrare di essere agenti di cambiamento contro la violenza di genere. Ai genitori: «Insegniamo ai nostri figli il valore del sacrificio e dell'impegno, aiutiamoli anche ad accettare le sconfitte». Alla scuola. Ai media. E ai politici: «Alle istituzioni chiedo di mettere da parte le differenze ideologiche per affrontare unitariamente il flagello della violenza di genere». L'appello: «Giulia ci è stata sottratta in modo crudele, ma la sua morte deve essere il punto di svolta per porre fine alla terribile piaga della violenza sulle donne». Ha citato una poesia di Gibran: "La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia".

E nella pioggia pareva di danzare, nel piazzale della basilica, quando è uscito il feretro e la folla, in un silenzio surreale, ha cominciato a far ticchettare i mazzetti di chiavi, un rumore lieve e dirompente. Papà Gino si è voltato verso le migliaia che avevano le braccia alzate. Ha congiunto le mani, abbassato la testa. «Voglio sperare che tutta questa pioggia di dolore un giorno possa germogliare e produrre il suo frutto d'amore, di perdono e di pace», aveva detto in chiesa. Dipende da tutti.

Alda Vanzan

AVEVA DETTO: «NON SONO BRAVO CON LE PAROLE» MA SULL'ALTARE HA PARLATO PER 9 MINUTI CON UN RICHIAMO ALLE ISTITUZIONI

ERANO IN CINQUE, ORA SONO TRE MA L'ITALIA IERI ERA CON LORO

Istantanee di una mattinata vissuta in diretta da tutta l'Italia, che ha potuto assistere al funerale in tv o attraverso i siti web. L'abbraccio a Gino Cecchettin e ai suoi due figli, qui sotto il papà che passa accanto alla bara di Giulia dopo aver pronunciato il discorso (in basso a sinistra) vicino all'altare di Santa Giustina

I versi di Khalil Gibran

Il vero amore non è né fisico né romantico.
Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà.
Le persone più felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto, ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno.
La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia

L'ABBRACCIO CON GUALZETTI UNITI DALLO STESSO DESTINO

Ha lasciato il banco dove sedeva per abbracciare Gino Cecchettin, in lacrime. Due padri, stesso dolore. Vincenzo Gualzetti, dal 2021 piange la figlia Chiara, uccisa a 15 anni da quello che credeva un amico.

Violenze quotidiane

Agrigento, sfregiata con l'acido dal marito Latina, colpisce la moglie con un cacciavite

AGRIGENTO Violenze senza fine, anche nel giorno dei funerali di Giulia Cecchettin. In provincia di Agrigento una 50enne è stata sfregiata con l'acido dal marito. La vittima aveva già denunciato le violenze in famiglia. E per questo motivo, assieme alla figlia minorenne, nata da una precedente relazione, era stata alloggiata in una comunità protetta. Ieri però la donna è stata costretta a tornare a casa per prendere dei vestiti. E ad attenderla ha trovato il 48enne, che l'ha aggredita, dopodiché è stato arrestato. Nel frattempo a Formia, sul litorale laziale in provincia di Latina, una donna è stata colpita dal marito con un cacciavite, ma anche con calci e pugni, mentre tentava di difendere una nipotina. Lui è stato allontanato dalla casa familiare.

La piazza

TRA COMMOZIONE E MOMENTI DI TENSIONE
La grande piazza di Padova ha salutato Giulia Cecchettin, uccisa l'11 novembre dall'ex fidanzato: qui sotto le chiavi usate per "far rumore" all'uscita del feretro dalla basilica di Santa Giustina

Tra il popolo di Giulia le lacrime che piovono le chiavi per far rumore

▸Giovani e anziani radunati davanti ai maxischermi fin dalle 7 di mattina

▸Una donna incita all'«ergastolo» sul sagrato ma viene subito zittita

LA GENTE

PADOVA Madri abbracciate a figlie adolescenti, anziani con le lacrime agli occhi e studentesse che tengono in mano cartelli e striscioni. Commercianti con le saracinesche abbassate, famiglie partite per Padova in piena notte e uomini di mezza età commossi mentre ascoltano le parole di papà Gino. Il popolo di Giulia è una fotografia trasversale. In piazza si mescolano tutte le età, le storie e le provenienze possibili. Ad accomunare le oltre diecimila persone arrivate in Prato della Valle è il desiderio di salutare una ragazza diventata un simbolo.

«Questa mattina ho aperto le finestre, ho visto la pioggia e ho pensato che si è commosso anche il cielo» sospira una settantaquattrenne. Si chiama Elis, è cresciuta a due passi dalla basilica di Santa Giustina e sintetizza alla perfezione l'umore di un luogo dove solitamente i padovani si radunano per concerti, fuochi d'artificio e manifestazioni di ogni tipo. Questa volta no. Questa volta la festa lascia spazio al dolore collettivo. Padova dice addio a Giulia con addosso gli occhi (umidi) di tutta Italia.

LA CODA

Per raccontare l'intensità della partecipazione bisogna partire dalla coda per l'ingresso in basilica. Alle sette del mattino, quando il termostato registra un grado e mezzo, Ottaviano e l'anziana mamma Gianna sono già in prima fila davanti alla porta. «Siamo partiti da Dueville, provincia di Vicenza, questa mattina alle sei. La tragedia ci ha toccato tantissimo, volevamo esserci». Ottaviano e Gianna aprono una marea che nelle quattro ore successive arriverà in chiesa, sul sagrato, in tutto il Prato.

«È come se fosse una figlia, perché è diventata figlia di tutti» spiega una donna appoggiata alla transenna che delimita gli accessi. Ma basta guardarsi attorno per capire che Giulia è come se fosse una compagna, una sorella, un'amica. Ogni persona fissa la gigantografia del suo sorriso e si identifica.

I BATTIBECCHI

Lacrime e abbracci, ma anche qualche momento di tensione. «A quel Filippo daranno venti o trent'anni e poi sarà libero come se niente fosse» urla una donna a ridosso del sagrato. Una signora si gira e la incenerisce: «Non è il momento. Siamo qui per Giulia». Poco dopo davanti allo stesso maxischermo un'altra donna inizia ad urlare: «Ergastolo, ergastolo». Un uomo si accoda e aggiunge a voce alta: «Buttare via la chiave». E poi lei, ancora: «Bastardo e bastardi i genitori che vanno a trovarlo in carcere. Lo hanno educato loro». Parole che scatenano subito la reazione di chi invece non vuole affatto affossare ulteriormente un padre e una madre già stravolti dal delitto commesso dal figlio.

L'UNIVERSITÁ

Durante la messa il momento più toccante è quando parla papà Gino e il Prato diventa un luogo di pianto collettivo. Sarà la rettrice Daniela Mapelli, uscendo dalla basilica, a riprendere il suo intervento. «In questa giornata così triste permettetemi di ringraziare il padre di Giulia che ha aperto uno squarcio di luce nella basilica di Santa Giustina con il suo discorso. Parole che andrebbero riascoltate e riascoltate con molta attenzione, intrise di quella pietà che non cede al rancore» (Mapelli cita Fabrizio De André, "Il testamento di Tito").

Ma la voce dell'ateneo è anche quella delle tantissime studentesse che si sono riunite davanti alla chiesa ricordando Giulia e rilanciando la battaglia culturale: «Poteva toccare a chiunque di noi». Per Emma Ruzzon, presidente del Consiglio degli studenti, «oggi è importante stringerci ai famigliari e amici di Giulia ma è fondamentale anche lanciare un segnale. Questa tragedia ha lasciato un solco». Stefano, iscritto al Bo, parla da studente di criminologia: «Accolgo l'invito del padre di Giulia, noi uomini dobbiamo assumerci molta più responsabilità». All'uscita del feretro il silenzio viene rotto dal tanto invocato «rumore». Quello di un lunghissimo applauso e poi quello del tintinnio di migliaia di chiavi agitate verso il cielo.

IL COMUNE

«Nella commozione e nel grande dolore, una necessaria consapevolezza testimoniata dalla grandissima partecipazione e ribadita dalle lucide e importanti parole di Gino Cecchettin. Una consapevolezza che va alimentata ogni giorno» scrive il sindaco di Padova Sergio Giordani dopo la cerimonia. E proprio dal Comune potrebbe arrivare presto un gesto dal forte valore simbolico. Il nome di Giulia Cecchettin è infatti candidato, assieme a quelli di Norma Cossetto e Elena Cornaro Piscopia, per l'intitolazione della prima statua di donna in Prato della Valle, dove ci sono già i monumenti a 78 uomini. Se n'è discusso ieri nella riunione delle commissioni Cultura e Pari opportunità e presto potrebbe essere indetta una consultazione popolare. Se a votare fosse anche solo una piccolissima parte del popolo di Giulia arrivato qui ieri l'esito apparirebbero decisamente scontato.

Gabriele Pipia

IL NOME DELLA GIOVANE TRA I CANDIDATI PER L'INTITOLAZIONE DELLA PRIMA STATUA DI DONNA IN PRATO DELLA VALLE

L'ex detenuto

«Ai funerali anche un femminicida»

▸**«Anche oggi, per l'ennesima volta, Dio mi ha rieducato: mi ha fatto partecipare al funerale di Abele-giulia accompagnato e invitato da Caino - alessio - filippo». Lo scrive su Facebook il cappellano del carcere Due Palazzi di Padova, don Marco Pozza, rivelando di aver assistito alle esequie di Giulia Cecchettin assieme a un ex recluso, Alessio (nome di fantasia), condannato per femminicidio. Nel post, don Pozza sottolinea che l'invito gli è venuto dallo stesso ex detenuto, che ha espiato la pena per aver «commesso la stessa mattanza - scrive - che ha commesso Filippo. Oggi, dopo aver scontato tutta la pena che la giustizia gli ha inflitto, è un libero cittadino che si sta rimettendo faticosamente in piedi». I due si sono sistemati in Prato della Valle. «Una cerimonia da brividi - prosegue il sacerdote - guardavo il volto di lui, il volto di quelli vicini a lui, respiravo il silenzio freddo delle esequie funebri. Il silenzio della piazza attonita. Al momento della comunione, un signore vicino a noi due, vedendolo così preso dalla cerimonia, gli chiede: 'Ma se ti capitasse una cosa del genere, tu cosa faresti?' Il mio amico scrolla la testa, tace, la abbassa».**

L'intervento

«Lutto affrontato insieme con vera partecipazione»

Francesco Moraglia +

Mi è parso significativo che questo momento, che come previsto è stato fortemente partecipato, soprattutto da tanti giovani, sia stato vissuto con grande raccoglimento sia da chi era in basilica sia da chi era fuori, in piazza, al freddo, con atteggiamento religioso e di fede.

L'ultimo saluto a Giulia - come voluto dalla famiglia e dal papà - è stato un momento di riflessione aperto a tutti e nel chiaro contesto della celebrazione di un funerale cristiano, che è sempre annuncio di speranza, perché, per il cristiano, dalla morte si origina la nuova vita, la risurrezione; un momento in cui il grido 'vita!', è stato più forte del dramma di una morte tanto crudele quanto assurda.

Ho molto apprezzato e ritengo, ad un tempo, bella e commovente la sosta "familiare" di Giulia nella chiesa parrocchiale di Saonara, i luoghi della sua vita e delle sue frequentazioni più intime e quotidiane.

Mi pare che sia stato un momento di vera partecipazione popolare, in cui si sono condivise la preghiera e il ricordo di Giulia; un lutto "affrontato" insieme, conseguenza di una tragedia che ha colpito l'intera comunità e, seppur in modo profondamente differente due famiglie. Spero che tutto ciò aiuti ad un'autentica presa di coscienza collettiva – e superata l'emozione di queste ore – si traduca in un'assunzione di responsabilità personale e sociale (educativa, culturale, familiare ecc.), per aiutarci, reciprocamente, a costruire relazioni libere, sane, positive tra uomini e donne, nel rispetto, nell'accoglienza reciproca e nell'amore vero.

Una preghiera per la carissima Giulia, un abbraccio forte al papà, alla sorella e al fratello.

+Patriarca di Venezia

VENEZIA **Monsignor Francesco Moraglia**

Il saluto del paese

«Ti vedo in mezzo alle stelle Mangi il gelato con mamma»

▶In chiesa a Saonara il messaggio della sorella Elena: «Sei il mio angelo custode»

▶Tutta la comunità che 23 anni fa aveva accolto i genitori si è stretta alla famiglia

L'ADDIO

SAONARA (PADOVA) Nel grigio e pesante cielo di Saonara, le lacrime di un dolore condiviso hanno danzato ieri pomeriggio con le gocce di pioggia, quasi a unirsi al pianto di tutto il paese. Il cuore della cittadina del Padovano dove Giulia è stata battezzata ed è cresciuta, batteva al ritmo lento del pianoforte che ha accompagnato il coro parrocchiale mentre la chiesa di San Martino si faceva teatro dello struggente e più intimo addio alla 22enne, dopo il funerale formale nella basilica di Santa Giustina.

Prima dell'ultimo viaggio verso il cimitero, dove Giulia ora riposa accanto alla sua mamma, la famiglia Cecchettin ha voluto che il suo paese natale potesse salutarla. Saonara, la cittadina, che mamma Monica 23 anni fa aveva scelto come «un porto sicuro» dove crescere vicino ai nonni, mentre lei e papà lavoravano, come ha raccontato la zia Elisa Camerotto.

LA CERIMONIA

La bara è arrivata nella chiesa pochi minuti prima delle 13. La folla di amici e parenti aveva già riempito la piccola navata, in attesa di papà Gino e dei fratelli Elena e Davide. Il parroco don Francesco Monetti ha invitato tutti ad approfittare di quell'ora che mancava alla preghiera finale, per salutare la ragazza, in maniera intima e personale. Perchè «ognuno di noi è stato toccato nel profondo dell'anima dalla vicenda di Giulia. Si è generata una sorta di comunanza che è compassione, che è desiderio di prendere, per quanto è possibile, questa croce sulle nostre spalle e di portarla insieme. È nata una spontanea sintonia che invita a interrogarci, a ricercare il senso della perdita di questa giovane esistenza. Una vita che si spegne troppo presto, toglie un po' di futuro e di speranza a tutti».

Sessanta minuti trascorsi in silenzio finché il sacerdote non ha dato il via alla seconda e ultima parte di celebrazione. Se papà Gino ha parlato nella basilica di Santa Giustina, zia Elisa e la sorella Elena hanno chiuso invece la cerimonia di Saonara, trascinando l'immaginazione di tutti verso un'immagine che dà forza e consolazione alla famiglia di Giulia: lei, tra le braccia della sua mamma, come nella grande foto che illuminava il monitor all'interno della chiesa. «Guardo il cielo - ha detto commossa, ma forte, Elena - e ti vedo in mezzo alle stelle, che fai a metà di un gelato con la mamma. Prima o poi ci rivedremo, lo prometto, ma fino a quel momento so che sarai con me, perché sei il mio angelo custode, perché in fin dei conti lo sei sempre stata».

LA ZIA ELISA: «QUESTA CITTADINA ERA IL SUO PORTO SICURO». DOPO UN'ORA DI PREGHIERA PALLONCINI BIANCHI PER L'ULTIMO ABBRACCIO

PALLONCINI IN CIELO Il commovente saluto a Giulia davanti alla chiesa di Saonara

La zia Elisa si è rivolta direttamente alla nipote: «Ciao Giulia, eccoti a Saonara, questa comunità l'aveva scelta tua mamma per celebrare il dono del battesimo con il bel vestitino bianco che un tempo era stato suo». Per Giulia il paese era, nel messaggio, «un porto sicuro mentre la mamma lavorava perché qui c'erano i nonni, loro ti hanno accolta che eri un piccolo batuffolo». Qui Giulia trovava «non solo il pranzo e il tè con i biscotti, ma i tanti baci della nonna e i tanti "ti voglio bene" del nonno che tornando dal lavoro nei campi ti salutava dicendoti "Ciao principessa"».

Al termine della cerimonia funebre, un gesto ha catturato gli sguardi spezzati di familiari e amici: palloncini bianchi si sono alzati in volo, portando con sé l'abbraccio ultimo di chi non rivedremo più.

La processione, un lamento silenzioso di cuori pesanti, si è snodata per le vie di Saonara. Ogni passo verso il cimitero sembrava un viaggio nell'abisso del dolore, mentre la terra accoglieva un'altra anima, riunendola con la madre Monica. Ma la memoria di Giulia sopravvivrà al fruscio leggero di quei palloncini, nel richiamo dolce del suo nome scritto nel cielo. Perché ogni addio è anche un arrivederci, un incontro sospeso nel tempo che ci insegna a vivere con la speranza nel cuore, nonostante la tristezza che ci avvolge.

Marina Lucchin

La politica e la polemica

«Giulia? Una telenovela» Bufera su Valdegamberi Villanova: «Chieda scusa»

▶Zaia si dissocia dal consigliere eletto nella sua lista. E la Lega lo "scarica"

▶Camani (Pd): «Le sue parole offendono tutta l'aula». Ostanel (VcV): «Inaccettabili»

IL CASO

VENEZIA Al consiglio regionale del Veneto sono servite due ore e venti minuti per fare una sintesi di quattro mozioni e trovare un'intesa su un unico documento. L'oggetto: la lotta contro la violenza sulle donne. Dividersi, polemizzare, distinguersi, sarebbe stato un oltraggio alla memoria di Giulia Cecchettin nel giorno del suo funerale. Ma la seduta straordinaria di ieri pomeriggio ha registrato anche l'isolamento di Stefano Valdegamberi: «Le sue parole non rappresentano nessuno dei colleghi qui dentro, chieda scusa», ha tuonato il capogruppo della Lega, Alberto Villanova. E da Roma, dove ha partecipato alla cabina di regia sulle Olimpiadi, anche il governatore Luca Zaia ha preso le distanze dal consigliere eletto nella sua lista: «Valdegamberi non è un assessore, e io rispondo per gli assessori. È nel Gruppo misto, punto. Mi fermo qui, mi sono già dissociato la prima volta, la seconda penso sia superfluo dirlo».

Valdegamberi aveva fatto discutere già nei giorni passati. Il consigliere regionale aveva criticato Elena Cecchettin, la sorella della ragazza ammazzata dall'ex fidanzato, per aver detto che «i "mostri" sono figli sani del patriarcato», accusandola di «freddezza e apaticità», «un messaggio ideologico pronto per la recita», una ragazza, aveva aggiunto, «che abbraccia ed esalta simboli del satanismo». Ieri Valdegamberi ha detto ad Affaritaliani.it (dichiarazione poi ripresa dall'Ansa) che siamo alla «telenovela», uno «show mediatico»: «Temo che l'obiettivo sia quello di enfatizzare questo caso, senza dubbio gravissimo, strumentalizzarlo e far approvare qualche legge assurda come l'educazione sessuale nelle scuole, dimenticandoci che il problema è un altro».

Netta la condanna della capogruppo del Pd, Vanessa Camani: «Le affermazioni di Valdegamberi offendono tutta l'aula e tradiscono il suo mandato. I funerali di Giulia Cecchettin non sono uno show mediatico, ma un esempio per tutti noi». «Parole inaccettabili nel giorno in cui Gino Cecchettin chiede alla politica di non essere ideologica», ha detto Elena Ostanel (VcV). E dopo la presa di distanza di Luca Zaia, in aula è intervenuto il capogruppo leghista Alberto Villanova: «È morta una ragazza di 22 anni, Valdegamberi si scusi». Valdegamberi non si è scusato, ha detto invece di non aver mandato alcun comunicato ai giornali.

IL TESTO

Quanto ai quattro documenti iniziali, i gruppi politici alla fine sono riusciti a trovare un'intesa. Intitolata "La tragedia di Giulia Cecchettin. Una condanna unanime della violenza sulle donne: si rafforzino le iniziative per contrastare ogni violenza ed ogni discriminazione di genere", la risoluzione porta le firme dei consiglieri Enoch Soranzo, Daniele Polato, Tommaso Razzolini, Lucas Pavanetto e Joe Formaggio (FdI), Elisa Venturini (FI), Vanessa Camani (Pd), Alberto Villanova e Giuseppe Pan, cui poi se ne sono aggiunti altri, tra cui Elena Ostanel (VcV) che ha chiesto una integrazione. La risoluzione unitaria condanna la violenza contro le donne e ogni forma di discriminazione di genere; promuove una cultura pienamente paritaria; esprime la vicinanza della comunità veneta ai familiari di Giulia Cecchettin e di tutte le vittime di violenza di genere; sottolinea il fondamentale ruolo svolto dalla famiglia nella nostra società, anche e soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati all'educazione e all'affettività; invita l'Ufficio di presidenza del consiglio regionale a istituire, in memoria e in onore di Giulia, un premio a favore di studenti universitari che presentino una tesi di laurea afferente in particolare ai temi del contrasto alla violenza sulle donne. La risoluzione auspica anche l'incremento dei finanziamenti ai Centri antiviolenza; l'apertura di Sportelli antiviolenza negli Atenei della Regione al fine di istituire un ulteriore luogo di ascolto e supporto alle potenziali vittime di violenza; l'utilizzo "più corretto e consapevole" del linguaggio e della comunicazione del consiglio regionale.

Alda Vanzan

PALAZZO FERRO FINI
L'aula del consiglio regionale del Veneto e, sotto, Stefano Valdegamberi

QUATTRO MOZIONI, TROVATA UNA SINTESI UNITARIA. PREVISTA UNA BORSA DI STUDIO PER RICORDARE LA GIOVANE UCCISA

L'oblio oncologico è legge: più facili mutui e adozioni «Una battaglia di civiltà»

▶Dopo la Camera, sì bipartisan al Senato
Il premier: «Da oggi basta umiliazioni»

▶Il Cnel: «Premiato il nostro lavoro»
Marrocco (Fi): «Stop alle discriminazioni»

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Si scrive «oblio oncologico». Si legge possibilità, per chi ha sconfitto un tumore da più di dieci anni, di accendere un mutuo, partecipare a un concorso pubblico, stipulare un'assicurazione o avviare le pratiche per un'adozione alle stesse condizioni di chiunque altro. Con il sì unanime incassato ieri in Senato – salutato da un lungo applauso dell'assemblea di Palazzo Madama –, diventa legge la proposta bipartisan che gli oncologi, la politica e il ministro della Salute Orazio Schillaci definiscono «una battaglia di civiltà», in grado di segnare «la fine di troppe discriminazioni». «Una norma di civiltà, che il governo ha convintamente sostenuto e che cancellerà quelle umilianti e ingiuste discriminazioni che pesavano sulle persone guarite da patologie oncologiche», ha commentato ieri sera la premier Giorgia Meloni.

Cinque articoli che da oggi potrebbero contribuire a migliorare la vita di circa un milione di persone, che non dovranno più specificare di essere state malate di cancro nel momento in cui accedono a una serie di servizi assicurativi e bancari, ma non solo. Finora infatti chi è clinicamente guarito da un tumore era costretto a comunicare ugualmente la patologia pregressa in diverse situazioni: dalle pratiche per ottenere un mutuo a quelle per stipulare una polizza, fino ai concorsi pubblici e alle adozioni.

STIGMA

La nuova legge, approvata alla Camera lo scorso agosto dopo un lungo lavoro di sintesi a opera delle deputate Patrizia Marrocco di Forza Italia e Maria Elena Boschi di Italia viva (che hanno "cucito" il testo mettendo insieme una proposta del Cnel con altre 9 di diversi gruppi di maggioranza e opposizione), punta a superare una volta per tutte lo «stigma del tumore». Mettendo per iscritto che «non è ammessa» la richiesta di informazioni su malattie oncologiche pregresse «il cui trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, da più di dieci anni alla data della richiesta». Anni che diventano cinque «nel caso in cui la patologia sia insorta prima del compimento del ventunesimo anno di età». Il divieto, recita il provvedimento, si applica non solo ai contratti bancari, finanziari, di investimento e assicurativi, ma anche a «ogni altro tipo di contratto, anche esclusivamente tra privati», se le informazioni sullo stato di salute «sono suscettibili di influenzarne condizioni e termini». E vale pure per adozioni e procedure concorsuali o selettive «pubbliche e private, quando nel loro ambito sia previsto l'accertamento di requisiti psico-fisici o concernenti lo stato di salute dei candidati».

Esultano le diverse realtà che si occupano di lotta al cancro: per l'associazione di genitori e guariti di oncoematologia pediatrica (Fiagop) e quella di Oncologia pediatrica (Aieop) si tratta di una «vittoria storica». «Orgogliosi di aver contribuito a questo importante risultato», dicono dall'associazione di oncologia medica (Aiom).

LE TABELLE

Perché il testo, caldeggiato nei mesi scorsi anche dalla premier Giorgia Meloni – che aveva invocato una corsia preferenziale in Aula –, prevede anche il compito, in capo al ministero della Salute, di stilare delle tabelle per ridurre ulteriormente i tempi dopo i quali può scattare l'«oblio», in base alla differente patologia. Richiesta ribadita in aula dal Pd, che chiede di ridurre ulteriormente l'attesa per i tipi di tumore dai quali si può guarire più in fretta: «Dieci anni, in alcuni casi, sono troppi», avverte la dem Ylenia Zambito.

La forzista Marrocco tra i relatori del provvedimento, parla di una «legge di civiltà»: un provvedimento che «cancella le discriminazioni e tutela le persone guarite dal cancro: oggi l'Italia toglie dal petto degli ex malati la "lettera scarlatta" e trasforma il "tu non puoi" in "tu puoi"». Per Boschi si tratta di «una legge di speranza»: «Finalmente – commenta la deputata di Iv – si cancellano discriminazioni e ingiustizie verso persone guarite dal tumore». Plaudono al cambio di passo anche FdI e Lega. Mentre il Cnel di Renato Brunetta esprime «soddisfazione» per un provvedimento che «testimonia la centralità del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro sui temi che toccano la vita dei cittadini».

Andrea Bulleri

IN ITALIA PLATEA DA UN MILIONE
BOSCHI (IV): «VINTA LA BATTAGLIA CONTRO LE INGIUSTIZIE VERSO LE PERSONE GUARITE»

Quirinale La consegna dei riconoscimenti

Stelle al merito, Mattarella alla cerimonia dei 100 anni «La dignità del lavoro prevalga su ogni interesse»

«La dignità del lavoro e la cura della vita devono prevalere su ogni altro interesse». Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale dei cento anni dall'istituzione della Stella al merito del lavoro (nella foto mentre saluta Fausto Silini, Maestro del lavoro). Il Capo dello Stato ha invitato «le istituzioni della Repubblica, a ogni livello» ad accrescere «sempre più i livelli di sicurezza».

Migranti, in Cdm l'ok al patto Italia-Albania Tajani: costa meno delle truffe Superbonus

LE REGOLE

ROMA Duecento milioni di euro l'anno, anche se i conti sono ancora scritti a matita. Salvataggi in mare, ma solo in «acque territoriali al di fuori dell'Ue». Fondi per assumere magistrati e personale giudiziario per i ricorsi dei migranti e per costruire un carcere. Arriva il via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge di ratifica dell'accordo fra Italia e Albania. A Palazzo Chigi prende forma l'intesa siglata un mese fa tra Giorgia Meloni ed Edi Rama. Il testo approvato ieri entra nei dettagli. Nei due centri che saranno costruiti in territorio albanese - uno per la prima accoglienza vicino Tirana, l'altro nell'entroterra, a Gjader, per le procedure di rimpatrio - saranno portate «esclusivamente persone imbarcate su mezzi delle autorità italiane all'esterno del mare territoriale della Repubblica o di altri Stati membri dell'Unione europea». Il Ddl spiega che la giurisdizione nelle strutture sarà esclusivamente italiana e ricadrà sotto il Tribunale di Roma. Il costo stimato è di 200 milioni di euro l'anno, «sempre meno della truffa Superbonus», ha chiosato ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Tra le novità, la costruzione di un carcere nel centro di Gjader per i migranti che commetteranno reati. Alle persone ospitate nella struttura in attesa di rimpatrio sarà permesso di partecipare in videoconferenza a udienze e riunioni con giudici e avvocati. Intanto il governo accende un semaforo verde sul nuovo consigliere diplomatico della premier. A sostituire Francesco Talò, ambasciatore dimessosi dopo il caso della telefonata fake di due comici russi a Meloni, sarà Fabrizio Saggio, capo missione a Tunisi. A lui sarà affidata anche la guida dell'unità di missione del Piano Mattei.

Fra. Bec.

Il ministro Antonio Tajani

NEI CENTRI SOLO CHI È STATO SOCCORSO IN ACQUE EXTRA UE
FABRIZIO SAGGIO NUOVO CONSIGLIERE DIPLOMATICO DI MELONI

Meloni quarta donna più influente secondo la classifica di Forbes: è davanti anche a Taylor Swift

I PERSONAGGI

ROMA Volteggia lì in alto al quarto posto, stretta tra Kamala Harris e Taylor Swift. La prima vicepresidente afroamericana degli Stati Uniti e la più grande pop-star del pianeta. In mezzo c'è Giorgia Meloni, premier, "donna e madre italiana", da underdog della politica a timoniera di Palazzo Chigi.

Per Forbes è lei la quarta donna più influente al mondo. Così ha decretato la classifica delle "donne più potenti al mondo" pubblicata ieri, come ogni anno, dalla prestigiosa rivista finanziaria americana. Quattro i parametri scelti: "denaro, influenza sui media, impatto e ambito di riferimento". Eccolo, il nuovo trofeo da appendere alla bacheca internazionale della premier che ultimamente colleziona copertine e podi in classifica sulle riviste patinate d'Oltreoceano. Alcune più generose di altre nel giudizio sul suo primo anno al timone dell'esecutivo. A incoronarla "una delle donne più influenti d'Europa", solo una settimana fa, era stato il magazine americano Politico, con un assist che a Palazzo Chigi lo staff della premier ha preso al balzo: Meloni «ha ribaltato le aspettative», scriveva, sottolineando però la natura "camaleontica" del suo percorso politico. Sulla copertina di Forbes l'asticella si alza.

LE REAZIONI

Sicché ieri la notizia ha strappato un sorriso al team della comunicazione della premier (che sui rapporti con i media internazionali si è appena rafforzato: guiderà la macchina il consigliere dell'ufficio diplomatico Andrea Arnaldo). Un po' perché, rispetto all'anno scorso, Meloni scala posti in classifica. Allora, appena varcato il portone di Palazzo Chigi dopo l'exploit alle urne, era settima, dietro a Melinda Gates, filantropa e moglie del genio di Microsoft Bill. Oggi è quarta e primeggia con altre superdonne scelte da Forbes. Al primo posto svetta Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue. Solo "Ursula" per "Giorgia": tra le due, un po' per feeling un po' per convenienza politica, è nata un'intesa che sembra reggere alle intemperie tra Roma e Bruxelles. Subito dietro, al secondo posto, ecco Christine Lagarde, la presidente di ghiaccio della Banca centrale europea (Bce), già a capo del Fondo monetario internazionale. Sotto Meloni, si diceva, c'è Taylor Swift. La cantautrice pop-country della Pennsylvania che di politica non si è mai occupata direttamente ma con gli stadi che riempie da una parte all'altra del mondo riuscirebbe a candidarsi presidente negli States. Parterre variegato, insomma, in questa classifica del "potere rosa" nel 2023 che vede Meloni al primo posto tra i leader di Stato e di governo. Forbes ripercorre la scalata dell'"underdog", dalla militanza da quindicenne nel Msi all'arringa spagnola in difesa di Vox, "Yo soy madre, soy italiana" che ha fatto sobbalzare le cancellerie europee. Fino alla riforma del premierato per «ridurre l'instabilità politica italiana». Nella top 100 c'è solo un'altra italiana: è Margherita Della Valle, ceo di Vodafone, in classifica al quarantaduesimo posto. «È la dimostrazione che l'Italia ha riacquistato credibilità all'estero», gongolano dal cerchio magico della premier a Chigi. Come a dire: se ogni tanto il governo balla qui a Roma, all'estero garantisce Meloni.

Chi la conosce bene però spiega che la leader della destra italiana dà il giusto peso a podi e classifiche. Un po' per scaramanzia. Tre anni fa l'inglese Times la posizionò in cima ai leader mondiali al fianco di Suleimani, il generale iraniano fatto incenerire due settimane dopo con un missile da Donald Trump. Un incidente del destino che le strappò un sorriso, «forse meglio restare fuori dalle classifiche». Adesso però è diverso. E se l'endorsement arriva da Oltreoceano, sulle riviste più patinate d'America, per Giorgia la "super-atlantista" è una soddisfazione in più.

F.B.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nata a Roma il 15 gennaio 1977. Secondo la speciale classifica di Forbes è la quarta donna più influente del mondo

PER LA PREMIER UN AVANZAMENTO DI TRE POSIZIONI DAL SETTIMO POSTO DI UN ANNO FA, SUBITO DOPO IL VOTO

IN TESTA URSULA VON DER LEYEN, SEGUITA DA LAGARDE E KAMALA HARRIS
QUATTRO I PARAMETRI PRESI A RIFERIMENTO

LA MOBILITAZIONE

Pensioni e organici ridotti, la protesta della sanità Il governo: vi ascolteremo

▶Lo sciopero di medici e infermieri
I sindacati: adesioni con punte dell'85%

▶«Siamo pronti alle dimissioni di massa»
Tagli alla previdenza, in arrivo la modifica

ROMA La rivolta degli angeli che minacciano le dimissioni di massa. A tre anni dagli applausi e dagli striscioni che ringraziavano medici e infermieri per l'estenuante battaglia contro il Covid, stremati perché la lunga corsa della pandemia ha peggiorato le condizioni di lavoro, oggi i camici bianchi affermano che le promesse non sono state mantenute. Pensare che da quando si è insediato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ripete che saranno migliorati i salari di medici e infermieri, per evitare la grande fuga verso il settore privato o verso l'estero. Ma la norma inserita in finanziaria sulle pensioni, cioè l'articolo 33 del disegno di legge di Bilancio, comporterà un sostanzioso taglio e tutto questo è stato visto con una beffa, anche se il governo assicura che si sta preparando una modifica.

ADESIONE

Così i sindacati medici che ieri hanno proclamato lo sciopero - Anaao Assomed e Federazione Cimo Fesmed - e quello infermieristico - Nursing Up - hanno potuto affermare che l'adesione è stata molto alta, con punte dell'85 per cento. Garantiti ovviamente i servizi essenziali (prestazioni d'urgenza, attività del pronto soccorso e del 118, parti), ma una proiezione elaborata dai sindacati ipotizza il rinvio di 1,5 milioni di prestazioni (visite, esami e interventi).

In sede di trattativa la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, la settimana scorsa, ha assicurato che la norma sul ricalcolo delle pensioni sarà corretta, mentre Schillaci garantisce che le azioni di valorizzazione del personale non si fermano. Ieri però si sono svolti sit-in ovunque da Roma a Torino, da Bologna a Napoli e Palermo. I cartelli esposti ricordavano che la manovra e il Governo hanno abbandonato «chi era stato definito eroe durante il Covid» e rilanciavano uno slogan: «In pensione prima del coccolone». Sul tema del taglio alle pensioni ieri ha parlato anche Mariastella Gelmini, senatrice e portavoce di Azione (Carlo Calenda è intervenuto anche ai sit in dei medici e degli infermieri): «Abbiamo detto al governo che siamo pronti a collaborare per velocizzare i tempi degli emendamenti per fare saltare l'articolo 33 della Finanziaria. Ciò che sta succedendo è molto grave e creerà un nuovo "caso esodati" perché chi farà ricorso lo vincerà visto che si va a toccare diritti acquisiti, è incostituzionale». Ad alimentare la rabbia ci sono i numeri che ballano sulla carenza attuale degli organici e su quella che si prospetta all'orizzonte: mancheranno 30mila medici e 65mila infermieri. Il problema: a causa delle pesanti condizioni di lavoro chi può se ne va dagli ospedali italiani, si dimette. E tra i giovani diminuiscono coloro che aspirano all'assunzione nel servizio sanitario nazionale. Racconta Pierino Di Silverio, segretario nazionale di Anaao Assomed: «Questo è il primo sciopero dei medici, ma senza risposte andiamo avanti e apriamo lo scontro con le dimissioni di massa. La categoria manda a dire che non siamo morti ma più vivi che mai. A chi dice che scioperare non era corretto, rispondiamo che non è corretto come siamo stati trattati per 20 anni, non è corretto farci perdere parte della pensione, non sono corretti i turni massacranti per la carenza di personale e che non è corretto che i medici debbano vivere sotto la spada di Damocle della giustizia italiana, siamo medici e non criminali e chiediamo che il ddl della Lega, che addirittura prevede il carcere per i medici, venga ritirato perché è offensivo».

L'ASTENSIONE DAL SERVIZIO HA FATTO SALTARE VISITE ED ESAMI IN OSPEDALE MA LE EMERGENZE SONO STATE GARANTITE

I SANITARI IN PIAZZA NELLE CITTÀ

La protesta di medici e infermieri a Napoli. Ieri il personale sanitario è sceso in piazza a Roma e in tutte le maggiori città italiane.

DISAGI

Il riferimento è a una proposta di legge che vuole inasprire le pene per la colpa medica con il carcere da tre mesi a 5 anni. «C'è un enorme disagio - aggiunge il presidente di Cimo Fesmed Guido Quici -. Perché un medico arrivi a scioperare vuol dire che la situazione è davvero grave. Si vuole dare un fortissimo segnale al governo e chiediamo come prima cosa di assumere personale». Antonio De Palma, presidente del Nursing Up, un sindacato degli infermieri: «Non possiamo continuare a perdere pezzi per strada: meno laureati, meno iscritti alle facoltà infermieristiche, sempre più giovani che fuggono all'estero, dimissioni volontarie dalla sanità pubblica e un esercito di professionisti destinati ad andare in pensione». Dalla maggioranza parla il senatore di Fratelli d'Italia, Lucio Malan: «Sulla sanità ci sono risorse record, interverremo sulle pensioni dei medici perché c'è bisogno della loro opera dopo che troppo a lungo si è limitato addirittura il loro numero». «Basta pannicelli caldi, serve un vero e proprio piano Marshall» attacca Alessio D'Amato, consigliere regionale di Azione ed ex assessore alla Sanità nel Lazio. Dal Pd l'onorevole Andrea Orlando insiste: «Il taglio alle pensioni dei medici non fa onore alla storia del Paese».

Mauro Evangelisti

TRA LE RICHIESTE LA CANCELLAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE CHE PREVEDE 5 ANNI DI CARCERE PER LA COLPA MEDICA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 443/2010
CISON DI VALMARINO (TV) – Loc. Piai Orientali n. 3 - **Lotto unico**, piena proprietà di **compendio immobiliare** e precisamente: per l'intero: - porzione di fabbricato ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, taverna, disimpegno, sgombero e w.c. al piano terra; soggiorno, cucina, pranzo, due camere, bagno, corridoio e terrazza al piano primo; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 1299; per la quota di 1/2 (un mezzo): - porzione di fabbricato ad uso laboratorio con servizi e locali accessori al piano terra; - terreno di complessivi catastali mq. 1616 (non adiacenti tra loro) di cui mq. 1516 circa coltivati a vigneto. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 99.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 74.700,00. **Vendita senza incanto in data 06.02.2024 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Valvo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 315/2021
PONZANO VENETO (TV) – Fraz. Paderno, Via Pallade n. 3/A - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un complesso condominiale e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: cucina-soggiorno, bagno, disimpegno e due terrazze al piano primo; camera e bagno al piano secondo; pertinenziali magazzino e garage al piano primo sottostrada; posto auto scoperto al piano terra. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 71.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 53.250,00. **Vendita senza incanto in data 06.02.2024 ore 09.00**. Delegato alla vendita Notaio Gianluca Forte presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 460/2019
MASERADA SUL PIAVE (TV) – Loc. Varago, Via Montello n. 12 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** costituito da: - porzione di fabbricato e fabbricato destinati ad attività agrituristica catastalmente composti da: sala da pranzo, cucina, disimpegni, servizi, lavanderia, cantina, cella frigo, sala lavorazione, dispensa e veranda al piano terra su corpo principale; su corpo staccato: cantina, magazzino, stalla, ricovero attrezzi agricoli e servizi al piano terra; vasche al piano interrato; - appartamento ad uso abitazione su corpo principale catastalmente composto da: ingresso, soggiorno, pranzo, cottura, ripostiglio, disimpegno, due bagni, quattro camere e portico al piano primo; - aree coperte e scoperta di catastali mq. 14.534 in parte censite al Catasto dei Terreni. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 238.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 178.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 30.01.2024 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 407/2020
GE Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Dott. Gianni Dall'Agata
SALGAREDA (TV) – Via Benedetto Croce n. 52 – **LOTTO UNICO**, piena proprietà (100%) di **appartamento** di civile abitazione posto su due piani con annessi posto auto coperto e area esclusiva di pertinenza. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 87.000,00**. Offerta minima: Euro 65.250,00. **Vendita senza incanto in data 21/02/2024 alle ore 15:30** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Si precisa che la richiesta di vista dell'immobile dovrà essere formulata mediante, il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Giudiziario Aste33 srl, con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo 20 (tel. 0422/693028 – fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi al Delegato dott. Gianni Dall'Agata con Studio in San Fior (TV), Via Buse n. 1 int. 3. (tel. 0438 260370, e-mail: procedure@profassociati.net).

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione: n. 415/2020 R.G.
Giudice: dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: dott. Danilo Porrazzo
Diritto in vendita: piena proprietà per l'intero. Beni siti in **Mogliano Veneto (TV), Frazione Lazzaretto, Via Cortellazzo**, SNC. **Lotto unico** - **Fondo agricolo** di forma trapezoidale, ubicato in zona agricola e coltivato prevalentemente a prato e non risulta irrigato, ma è circondato da canali d'acqua, ed ha l'accesso direttamente dalla via pubblica. Esclusa l'area di pertinenza dell'annesso rustico di 1.036 mq il fondo agricolo sviluppa una superficie catastale di 31.324 mq, per una superficie complessiva di 32.360 mq. L'annesso rustico si presenta allo stato grezzo con fondazioni, pilastri e travi in cemento armato, tamponamenti in muratura di laterizio, copertura in legno a due falde con manto in coppi, e pareti interne in laterizio, mancano tutti gli impianti, gli intonaci, serramenti, pavimenti, rivestimenti e opere di finitura, in sostanza è stata realizzata solo l'ossatura principale del fabbricato, copertura e tamponamenti. La superficie lorda commerciale è di circa 360 mq, oltre a un portico/tettoia della superficie lorda commerciale di circa 120 mq. Stato dell'immobile: utilizzato dall'esecutato. **Prezzo base pari al valore di stima: Euro 495.000,00** (quattrocentonovantacinquemila/00). Offerta minima per la partecipazione alla gara: Euro 371.250,00 (trecentosettantunomiladuecento-cinquanta/00). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 5.000,00 (cinquemila/00). **Vendita senza incanto ex art. 573 c.p.c. mediante procedura telematica sincrona mista fissata per il giorno 30 gennaio 2024 h. 11:00** presso "ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso", in Viale G. Appiani n. 26/B, Treviso (TV). Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13:00 del giorno precedente: se cartacee, previo appuntamento telefonico allo 0422/235034, presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, Viale G. Appiani n. 26/b, Treviso (TV), se telematiche, previo accesso al Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/) oppure al sito www.fallcoaste.it. Custode giudiziario: Aste.com S.r.l. Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, tel. 0422435022-0422435030 (e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it). Delegato alla vendita: dott. Danilo Porrazzo, con studio in Viale Giuseppe Verdi n. 36 - Treviso, tel. 0422.543344 - 0422.411955 - 0422.540361 e fax 0422.56125, e-mail danilo.porrazzo@studioassociato.tv.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 309/2021
Giudice dell'esecuzione: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avvocato Andrea Gobbo
LOTTO UNICO - Piena proprietà per l'intero. Comune di Vazzola – Catasto Fabbricati – Sezione B, Foglio 4, m.n. 768, sub. 2, cat. A/2, cl. 2, vani 6,5, sup. cat. totale 183 mq, escluse aree scoperte 183 mq, rendita Euro. 520,33, Via Isonzo n. 23, piano T-1; m.n. 768, sub. 3, cat. F/4, Via Isonzo n. 23, piano 1-2, m.n. 768, sub. 4, cat. C/2, cl. 4, consistenza 256 mq, sup. cat. totale 278 mq, rendita Euro. 330,53, Via Isonzo n. 23, piano T-1; m.n. 768, sub. 5, cat. C/2, cl. 4, consistenza 250 mq, sup. cat. totale 267 mq, rendita Euro. 322,79, Via Isonzo n. 23, piano T; m.n. 768, sub. 6, bcnc comune ai subb. 2-3-4-5, area scoperta di 2.235 mq. Comune di Vazzola – Catasto Terreni –Foglio 16, m.n. 740, area rurale di 23 mq. Trattasi di tre **fabbricati**, precisamente un'abitazione, un magazzino-cantina ed una cantina, siti in Comune di **Vazzola (Treviso), Via Isonzo n. 23**. L'abitazione, ex edificio rurale, si sviluppa su tre piani fuori terra e si compone di due parti, una finita e una allo stato grezzo. La porzione finita è composta al piano terra di circa 151 mq da ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, dispensa, bagno, camera, ripostiglio e scala di accesso al piano primo; al piano primo di circa 53 mq da studio con vista sulla camera sottostante e scala di accesso al piano terra, garage composto da vano unico. La porzione allo stato grezzo, priva di divisioni interne e di impianti, si trova in parte al primo e in parte al secondo piano, entrambi di circa 98 mq. Stato di conservazione: buono. Il magazzino-cantina, ex edificio rurale, si sviluppa su due piani fuori terra e si compone: al piano terra di un deposito attrezzi agricoli ad uso cantina di circa 38 mq, magazzino ad uso della cantina di circa 64 mq, deposito attrezzi agricoli al servizio della cantina di circa 116 mq; al piano primo: deposito degli imballi ad uso cantina di circa 64 mq. Stato di conservazione: normale. L'ulteriore cantina si sviluppa su un piano fuori terra e si compone di un vano unico della superficie lorda commerciale di circa 267 mq. A contorno dei tre lati est, sud e ovest sono presenti tettoie, ufficio, w.c., officina, zona di pressatura e pigiatura. Stato di conservazione: normale. Difformità edilizie e catastali sanabili. Occupato dall'esecutato. **Valore immobile: Euro 270.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 202.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 30 gennaio 2024 h. 15.00** presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso, sita in Silea (Treviso) – Via Internati 1943-'45, n. 30. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente: analogiche presso lo studio dell'Avvocato Andrea Gobbo, sito in Treviso – Via Daniele Monterumici n. 8 int. 1, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsiagiustiziacert.it. In caso di presentazione di un numero di offerte elevato, potranno accedere alla sala aste solo gli offerenti, salvo specifiche necessità del singolo offerente. Se il numero di offerte pervenute è superiore rispetto alla capienza della sala d'asta, il Delegato rinvierà l'asta, al fine di celebrarla in un locale idoneo, dandone comunicazione entro tre ore dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte tramite mail al recapito che il presentatore indicherà. La nuova data dell'esperimento, che si terrà entro i venti giorni decorrenti dalla data dell'asta originariamente prevista, verrà comunicata unitamente al luogo e all'ora almeno sette giorni prima dell'esperimento. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com.

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Giudizio divisionale endoesecutivo n. 6851/2022 R.G.
Giudice Istruttore Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Simonetta Forti
VAZZOLA (TV) - via IV Novembre n. 84 – **Lotto unico** (Lotto 2 di perizia), piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare con relativa area scoperta di pertinenza, formata dal corpo principale destinato ad abitazione, e dal contiguo magazzino, e dal corpo secondario destinato a locali accessori e garage. L'abitazione è composta al piano terra dall'ingresso, dalla sala da pranzo, dalla cucina con restrostante cantina, dal soggiorno con caminetto, da un bagno, un locale magazzino e dalla centrale termica accessibile solamente dall'esterno; al piano primo sono presenti un ampio disbrigo con veranda esterna, tre camere e due bagni. Adiacente all'abitazione è presente un magazzino con relativo portico di collegamento. Nel corpo secondario un garage, una lavanderia e una serra. Nell'area esterna sono presenti diversi manufatti, tra cui una piscina interrata, che dovranno essere oggetto di demolizione. Occupato da uno dei comproprietari e familiari. **Prezzo base Euro 291.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 218.250,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 6.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 22 Febbraio 2024 alle ore 15,30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato avv. SIMONETTA FORTI, in Treviso, viale Cairoli n. 15, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima dei beni posti in vendita e presso il Custode ASTE.COM S.R.L. ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Silea (TV) via Internati 1943-45 n. 30 – Tel. 0422.435030 Fax 0422.298830, Web: www.ivgtreviso.it; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al custode mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro il termine fissato in avviso di vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro il termine fissato in avviso di vendita. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Luogo dell'asta come indicato in avviso di vendita. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Lotto 1 - Via F.lli Cairoli 49: Proprietà di **porzione di edificio residenziale** in linea di vecchio impianto composto da tre piani fuori terra (vani 7,5) ed un piccolo cortile interno ad uso esclusivo. Libero al decreto di trasferimento. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per ogni dettaglio. **Prezzo base: Euro 61.000,00,** offerta minima: Euro 45.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/02/2024 ore 09:30. Esec. Imm. n. 28/2023**

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giacomo Badini 15: abitazione** di recente costruzione, disposta su due piani fuori terra (5,5 vani), inserita centralmente in un contesto di fabbricati in linea e facente parte di un complesso immobiliare di complessive n. 6 unità, con garage e scoperto comune. Libero. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si fa espresso rinvio. **Prezzo base: Euro 89.000,00,** offerta minima: Euro 66.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni partecipazione telematica: Gruppo Edicom S.p.a (tel.: 0418622235, mail info@garavirtuale.it). Luogo della vendita: Sala Aste Telematica dell'IVG sita in Rovigo, viale Don Lorenzo Milani, 1 (tel.: 0425508793, mail isvegi@ivgrovigo.it). Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Avv. Eleonora Baldachini, tel. 0425422918. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/02/2024 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 38/2023

ADRIA - Lotto UNICO - Località Bottrighe, V.le Vittorio Veneto 99: piena proprietà in ordine a **fabbricato a uso civile abitazione** di vani 4. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Sono segnalate irregolarità, vedasi perizia pag. 6, 7 e 10. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/03/2024 ore 12:00. Esec. Imm. n. 87/2021**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via dello Zuccherificio 53: fabbricato ad uso albergo e ristorante** denominato Park Hotel "Le Magnolie" con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. L'immobile è disposto su 3 piani fuori terra oltre al piano seminterrato e dispone di n. 22 stanze. E' dotato di un grande parco esterno con un laghetto artificiale. Sup. compl. pertinente di cat. 12.402 mq, compresa l'area di sedime del fabbricato di ca mq 1100. In corso di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si rinvia alla perizia per i dettagli. **Prezzo base: Euro 584.000,00,** offerta minima: Euro 438.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 153/2022

BADIA POLESINE - LOTTO 1 - Via Sant'Alberto: LOTTO 1 (4 unità abitative al grezzo e quota 1/2 pertinente): ex Lotto 1 piena proprietà per l'intero (1/1) Foglio 15: part. 105 sub 22 cat. A/3 mq 88 (piano 2); part. 105 sub 23 cat. A/3 mq 117 (piano 2); part. 105 sub 24 cat. A/3 mq 70 (piano 2); part. 105 sub 25 cat. A/3 mq 177 (piano 3) ed ex Lotto 2: comproprietà per 1/2 Foglio 15 part. 105 sub 29 cat. F3 (a seguito di di demolizione) e part. 105 sub 17 b.c.n.c. Confini e Regolarità catastale-edilizia-urbanistica come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 246.000,00,** offerta minima: Euro 184.500,00. **- LOTTO 2 - Via San Rocco 47: LOTTO 2** (Usufrutto con diritto di accrescimento per 1/2) della particella censita al catasto F.15 part. 38, sub. 19, mq 91 (piano T). Trattasi di **appartamento** al piano terra con posto auto (A3). Libero. Per i dettagli si rinvia alla Perizia. **Prezzo base: Euro 6.400,00,** offerta minima: Euro 4.800,00. G.E. Dott.ssa Benedetta Barbera. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Liquidatore Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/02/2024 ore 09:20.**
Liquidazione Controllata n. 8/2023

BADIA POLESINE - Proprietà Superficiaria per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Niccolò Macchiavelli 195/6: appartamento** posto al secondo piano con **garage** al piano terra, facenti parte di un fabbricato condominiale (di edilizia residenziale pubblica), con area cortiliva comune. Sup. compl. di circa 120 mq appartamento e mq 19 garage. Occupato, da liberare al trasferimento a cura della procedura. Difformità, Vincoli e oneri come specificato in Perizia a cui si rimanda per ogni dettaglio. **Prezzo base: Euro 56.000,00,** offerta minima: Euro 42.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/03/2024 ore 11:30. Esec. Imm. n. 1/2023**

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele 909: fabbricato abitativo, ulteriore fabbricato ad uso garage e magazzino,** modesta area cortiliva e terreno agricolo. Superficie lorda commerciale del fabbricato ca mq 128,18, quella del magazzino e garage ca mq 30,65 e quella dell'area scoperta e del terreno agricolo ca mq 2.070,00. L'abitazione è composta di tre piani di cui uno seminterrato, il magazzino con garage ha due piani fuori terra. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale dell'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc ratione temporis vigente. **Prezzo base: Euro 26.200,00,** offerta minima: Euro 19.650,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 15:20. Esec. Imm. n. 38/2021 +197/21**

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Trecenta 1845: complesso immobiliare** costituito da due abitazioni poste al piano T-2 della superficie rispettivamente di circa 285 mq e la seconda di circa 177 mq con laboratorio, magazzino ed area esterna. Libero**. Prezzo base: Euro 30.500,00,** offerta minima: Euro 22.875,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/02/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 43/2022**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma n. 8: abitazione** posta ai piani T-1 con area scoperta comune, composto da ingresso con vano scala e al p.1: disimpegno, soggiorno, cucina, disimpegno notte, n. 2 letto, ripostiglio e bagno. Sup. comm. di ca mq 123,40. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, c. VI cpc. ratione temporis vigente. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Servitù. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 43.500,00,** offerta minima: Euro 32.625,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/03/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 215/2021**

CRESPINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Trieste 43: casa di civile abitazione** disposta su due piani fuori terra (sup. 247 mq), accostata nei due lati con altri fabbricarti abitativi, con relativa corte di pertinenza e manufatto accessorio distaccato dall'abitazione. Occupato a seguito di contratto di locazione, opponibile come da Avviso di vendita. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 100.000,00,** offerta minima: Euro 75.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/02/2024 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 43/2023

FIESSO UMBERTIANO - Lotto UNICO - Via Bassa 186/2: piena proprietà per la quota di 1/1 di **abitazione** accostata di tipo civile di 2 piani fuori terra con area scoperta sui lati nord e sud di proprietà esclusiva. L'abitazione fa parte di maggior fabbricato costruito in data anteriore al 1967 e oggetto di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria a seguito di divisione in più unità nel 1985. Accesso da area in comproprietà. Occupazione non opponibile alla procedura. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.200,00,** offerta minima: Euro 20.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Micucci Alessandro, tel. 042621444. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/02/2024 ore 14:00. Esec. Imm. n. 233/2022**

FIESSO UMBERTIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Giuseppe Verdi 325/1 e 325: appartamento** con ampia soffitta, terrazza e garage retrostante. Occupato e da liberarsi con il trasferimento. Esistono irregolarità come indicate nella perizia. **Prezzo base: Euro 38.400,00,** offerta minima: Euro 28.800,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/02/2024 ore 11:00. Esec. Imm. n. 13/2013**

GAVELLO - Lotto UNICO - Piazza di Gavello: Piena proprietà di **due fabbricati fatiscenti:** "Corpo A" denominato "Palazzo Gradenigo-Mocenigo" del tipo accostato in precarie condizioni statiche, sito in via Giacomo Matteotti n. 93,95,97,99 e 101, è stato dichiarato d'interesse storico artistico dalla Soprintendenza B.A.P. di Verona, pertanto sottoposto a Vincolo; "Corpo B" sito in via Felice Cavallotti snc, in precarie condizioni statiche. Libero. Identificazione catastale e per tutti i dettagli vedasi Avviso di vendita e Perizia. **Prezzo base: Euro 100.000,00,** offerta minima: Euro 75.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/02/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 17/2023**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Giacomo Matteotti: abitazione** di tipo rurale con garage da quattro posti auto e una unità in corso di costruzione e l'area di pertinenza scoperta. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili (piccolo ripostiglio da demolire e rimuovere). Immobile occupato dagli esecutati ma liberabile dopo aggiudicazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 27.400,00,** offerta minima: Euro 20.550,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/03/2024 ore 09:15. Esec. Imm. n. 20/2020**

LENDINARA - BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **LENDINARA - Lotto 1 - Piazza Risorgimento 30: unità immobiliare ad uso negozio,** posto al piano terra di fabbricato in condominio. Sup. utile di ca mq 68 e lungo le pareti perimetrali (esclusa parete frontale) vi è un soppalco. Non è provvisto di servizio igienico. L'intero edificio è di remota costruzione, con pareti esterne in parte prive di intonaco e tinteggiature, è ubicato nella principale piazza. Contratto di locazione di immobile ad uso commerciale opponibile alla procedura. Dettagli in perizia. **Prezzo base: Euro 49.920,00,** offerta minima: Euro 37.440,00. **BADIA POLESINE - Lotto 2 - Via Pesa Vecchia 53/F 53/G 53/H int. 1,2,3,4: n. 6 unità immobiliari ad uso "alloggio monolocale"** site al piano terra del fabbricato condominiale denominato "Condominio Adigetto" con accesso da Via Pesa Vecchia. Esiste un unico contatore per le utenze gas metano e energia elettrica per tutte e 6 le unità immobiliari mentre l'adduzione dell'acqua è condominiale. Vari contratti d'affitto non opponibili alla procedura, in corso di liberazione. Per i dettagli si rimanda alla perizia. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 16:15.**
Esec. Imm. n. 116/2022

LOREO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Puccini 32: abitazione** della sup. catastale di mq 189 con laboratorio della sup. catastale di mq 246. Sviluppa una sup. complessiva di circa mq 447,50. Occupato. La liberazione avverrà su istanza dell'aggiudicatario e/o assegnatario a cura della procedura. Difformità e Atti di asservimento urbanistico come da perizia a cui si rinvia per tutti i dettagli. Fondiario. **Prezzo base: Euro 124.000,00,** offerta minima: Euro 93.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/02/2024 ore 09:15.**
Esec. Imm. n. 77/2019

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Antonio De Paoli 1071/C: civile abitazione** dotata di ampio scoperto, garage e piccolo annesso adibito a cantina con wc. La casa è su tre livelli. Sup. compl. di ca mq 257. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale dell'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc ratione temporis vigente. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 23.600,00,** offerta minima: Euro 17.700,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 15:20. Esec. Imm. n. 48/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE Località Villa D'Adige - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via G. Marconi n. 142 - immobile** composto da 2 capannoni principali, una tettoia in aderenza lato est e un'altra tettoia staccata dalle altre unità ed edificata lungo il confine sud, con ampio scoperto. Parziale occupazione da beni; per la descrizione degli stessi, dei costi di dissequestro, smaltimento e conferimento in discarica si rinvia alla perizia di stima. **Prezzo base: Euro 34.560,00,** offerta minima: Euro 25.920,00. **- Lotto 2 - Via F. Chieregato - lotto di terreno edificabile** senza corpi di fabbrica di mq. 1166 con accesso da stradello di lottizzazione. **Prezzo base: Euro 22.400,00,** offerta minima: Euro 16.800,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. G. E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Maggiori informazioni** presso il Custode-Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto fissata per il giorno 15/02/2024 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27.
Es. Imm. n. 198/2021

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele 200: fabbricato ad uso abitazione con annesso negozio e laboratorio per produrre dolci**. L'abitazione e il negozio sono comunicanti con una porta ed il negozio è collegato mediante un'apertura con il locale laboratorio. Dal laboratorio si accede ad un cortiletto interno regolarmente recintato. Sia nel negozio che nel laboratorio manca l'impianto di riscaldamento. Sup. compl. di ca mq 148. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc ratione temporis vigente. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia, presenza di servitù. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 34.500,00,** offerta minima: Euro 25.875,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 15:00. Esec. Imm. n. 30/2022**

CANARO - Piena Proprietà - **Lotto 1 - Via Roma 288/a: compendio immobiliare** costituito da: a) negozio al piano terra; b) magazzino al piano terra; c) appartamento al piano primo e aree scoperte di proprietà esclusiva poste davanti al negozio, e lateralmente e posteriormente al corpo di edificio. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 76.500,00**, offerta minima: Euro 57.375,00. **- Lotto 2 - Via Roma 238: due appartamenti** al primo piano. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 58.500,00,** offerta minima: Euro 43.875,00. **- Lotto 3 - Via Roma 236: negozio** al piano terra. Bene locato con contratto opponibile alla procedura. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 72.000,00,** offerta minima: Euro 54.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/02/2024 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 137/2021

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Tommaselle 20: compendio immobiliare** formato da corpo A) unità abitativa di due piani fuori terra con porzione distaccata attualmente adibita a locali accessori. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc ratione temporis vigente. Sup. lorda di ca mq 200; corpo B) fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole adibiti in parte a magazzino/ricovero attrezzi ed in parte a locali di sgombero con manufatto distaccato impiegato come centrale termica a servizio delle serre, oggi adibito a locale accessorio. Sup. lorda di ca mq 280. Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo; corpo C) terreni agricoli della sup. cat. compl. di 3.35.44 Ha, attualmente adibiti in parte alla coltivazione delle orticole ed in parte all'allevamento ittico del pescegatto (consistente in 10 vasche in terra). Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.200,00,** offerta minima: Euro 29.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 139/2018+58/19

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 2 - Via Garibaldi 242 - 244: Corpo a): affittacamere e b&b. Corpo b) ristorante. Corpo c) area esterna** ai corpi a), b). Immobile libero. Abusi da sanare. Si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 170.000,00,** offerta minima: Euro 127.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/02/2024 ore 09:30. Esec. Imm. n. 7/2021**

TERRENI E DEPOSITI

POLESELLA - OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **POLESELLA - Lotto 1 - Strada Statale 16: compendio immobiliare** formato da terreno agricolo (adibito prevalentemente a frutteto) dell'estensione catastale di 58.049 mq con annessi fabbricati rurali in precario stato di manutenzione (identificati catastalmente come da Avviso di vendita). Il bene è libero in stato di abbandono. **Prezzo base: Euro 203.500,00,** offerta minima: Euro 152.625,00. **OCCHIOBELLO - Lotto 2 - Fraz. Santa Maria Maddalena, Via P.S. Mattarella 6: compendio immobiliare** formato da terreno agricolo condotto a seminativo con soprastanti fabbricarti rurali in pessimo stato (identificati catastalmente come da Avviso di vendita) della superficie catastale totale di Ha 7,9714 di cui Ha 0,1040 separati dal corpo principale da un canale consortile. Il fondo occupato dai conduttori fino a novembre 2024. **Prezzo base: Euro 292.500,00,** offerta minima: Euro 219.375,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/02/2024 ore 10:15. Esec. Imm. n. 145/2022**

COMPENDIO AZIENDALE

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Ferraris 996/1030 e via Ca' Mignola Vecchia, 121: perimetro aziendale costituito da stabilimento e deposito, con immobile ad uso abitativo.** Il compendio dell'azienda materiale ed immateriale costituito da attrezzature, arredi mobili, marchio "Elios", rimanenze merci, materie prime e prodotti finiti. Risultano ricompresi i permessi, le licenze e le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività il tutto come identificato in Avviso di vendita e nelle varie perizie e verbali di inventario. Il compendio è condotto da terzi, contratti saranno risolti dalla curatela nei termini convenuti per la consegna all'aggiudicatario. **Prezzo base: Euro 950.000,00,** offerta minima: Euro 712.500,00. G.D. Dott.ssa Benedetta Barbera. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Giovanni Tibaldo, 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/02/2024 ore 09:40.**
Fall. n. 28/2022

VENDITE TELEMATICHE

IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Lotto 1 - Frazione Saletto, Via Gorgo 3: piena proprietà di **abitazione in villino** (consistenza 10,5) con adiacenze staccate adibite a magazzino ed area scoperta circostante a destinazione produttiva. Occupato dagli esecutati. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Prezzo base: Euro 205.000,00**, offerta minima: Euro 153.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081. Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto fissata per il giorno 01/02/2024 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. **Esec. Imm. n. 11/2023**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via E. Franceschini 28: abitazione in villa** costituente porzione ubicata ovest-sud-est di fabbricato bifamiliare e composta da un piano seminterrato e 2 piani fuori terra, con area cortiliva ad uso esclusivo. Sup. equivalente compl. di ca mq 487,15. L'immobile costituisce l'abitazione principale dell'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc ratione temporis vigente. Per i dettagli si rinvia alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 330.000,00,** offerta minima: Euro 247.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 16:20.**
Esec. Imm. n. 77/2020

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Alessandro Prosdocimi 28: appartamento** posto al piano terra (Sup. cat. mq 87) con annesso garage prefabbricato esterno e quote proporzionali indivise sulle parti comuni dell'edificio, facente parte di un complesso immobiliare di piani 4 composto da 8 appartamenti. Occupato, da liberare al trasferimento a cura della procedura. regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per i dettagli. **Prezzo base: Euro 56.000,00,** offerta minima: Euro 42.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 12:00. Esec. Imm. n. 39/2023**

ESTE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1-2-7 - Viale Fiume 29-30-33/a: LOTTO UNO - DUE - SETTE: negozi con magazzini** al p.t. + appartamento al P1 + magazzini al P2 il tutto come identificato catastalmente in Avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 189.000,00,** offerta minima: Euro 141.750,00. **- Lotto 3 - Viale Fiume 29: appartamento** su quattro livelli della sup. cat. mq 264 con garage. **Prezzo base: Euro 285.000,00,** offerta minima: Euro 213.750,00. **- Lotto 4 - Viale Fiume 29: appartamento di civile abitazione** al piano primo della sup. cat. di mq 320 con garage. **Prezzo base: Euro 128.000,00,** offerta minima: Euro 96.000,00. **- Lotto 5 - Via Fiume 29: appartamento** al piano secondo con mansarda della sup. cat. di mq 342, garage e ricovero attrezzi. **Prezzo base: Euro 139.000,00,** offerta minima: Euro 104.250,00. **- Lotto 6 - Viale Fiume 33/a: appartamento** collabente al piano secondo. La perizia indica l'esistenza di vizi dal punto di vista catastale. Dichiara invece la conformità urbanistica. **Prezzo base: Euro 25.000,00,** offerta minima: Euro 18.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/02/2024 ore 09:30. Esec. Imm. n. 90/2021**

GRANZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio Alfieri 346 int. 1,2,3: abitazione singola** con annesso bilocale, tre garage e area cortiliva. Occupato. Difformità. Per i dettagli si rinvia alla Perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 153.000,00,** offerta minima: Euro 114.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode -Delegato Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/02/2024 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 205/2019

MONTAGNANA - Lotto 1 - Via Canale 7: Proprietà di **civile abitazione** (schiera centrale) distribuita su due piani fuori terra della sup. catastale di 120 mq, con annessi garage e corte pertinenziale. Occupata. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per i dettagli. **Prezzo base: Euro 50.000,00**, offerta minima: Euro 37.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/02/2024 ore 11:00.**
Esec. Imm. n. 187/2021 + 79/2023

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Borgo Eniano 101: fabbricato ad uso civile abitazione,** elevato su due piani fuori terra oltre al piano terra, del tipo accostato su due lati (est e nord), composto da una unità abitativa (sup. cat. 426 mq) con locale garage ed area cortiliva di pertinenza. Occupato, da liberare al trasferimento a cura della procedura. Difformità catastali, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 257.000,00,** offerta minima: Euro 192.750,00. **- Lotto 2 - Galleria G. Matteotti 9: unità immobiliare ad uso negozio** (sup. catast. 36 mq), facente parte di un fabbricato di tipo condominiale elevato su 3 piani fuori terra, del tipo accostato su due lati,

segue

Giorgetti: «Sul Patto non accetteremo regole anti-crescita»

▶La linea del governo: sì a nuovi vincoli ma non «impossibili da mantenere»

▶Roma chiede poi che il piano di rientro possa avere una durata di sette anni

L'AUDIZIONE

ROMA Questa, almeno sulla carta, dovrebbe essere la settimana decisiva per il nuovo Patto di stabilità e crescita. Mentre la presidenza spagnola tenta di chiudere su testo che possa entrare in vigore il prossimo anno, in Parlamento l'Italia ribadisce la propria linea attraverso il ministro Giorgetti, provando a definire alcune linee rosse. Il responsabile dell'Economia ha ricordato che la revisione delle attuali regole nasce dall'esigenza di superare un meccanismo macchinoso e poco orientato alla crescita. La proposta messa a punto dalla commissione è in realtà la somma di diverse ipotesi di modifica che vanno a toccare sia il "braccio preventivo", ovvero la fase di coordinamento delle politiche di bilancio, sia il "braccio correttivo", l'insieme delle procedure che scattano quando un Paese si trova in una situazione di disavanzo eccessivo. Per intervenire sul secondo regolamento servirà l'unanimità, mentre per il primo basterebbe anche la maggioranza qualificata. Sul piano politico però è chiaro che le due decisioni andranno prese insieme, e quindi di fatto sarà necessario trovare la convergenza di tutti i governi sull'intero pacchetto. Inoltre andrà rivista anche la direttiva che regola tra gli altri aspetti il ruolo delle autorità indipendenti (come in Italia l'Ufficio parlamentare di Bilancio).

IL RIEPILOGO

Dopo aver riepilogato i contenuti in discussione, tra cui l'adozione della spesa primaria netta come «indicatore operativo unico» e la previsione di Piani "personalizzati" per i Paesi della durata di 4-7 anni, Giorgetti ha osservato che «ridurre l'elevato debito pubblico e i disavanzi eccessivi è un obiettivo del governo ed è nell'interesse generale del Paese». Questo perché gli interessi passivi a carico del bilancio pubblico «assorbono risorse che potrebbero essere più utilmente destinate a interventi diretti a consolidare il nostro tessuto economico e sociale».

L'Italia però vuole mettere insieme questa esigenza di consolidamento con quella di «favorire una crescita sostenibile e duratura». Su questa linea si innestano le pressioni di alcuni Paesi del fronte del rigore, che vorrebbero introdurre espliciti vincoli aggiuntivi: ad esempio un parametro per misurare la riduzione annua del debito pubblico in rapporto al Pil. Il governo di Roma ha risposto con la «disponibilità a ricercare una soluzione che non sovrapponga ai vincoli su spesa e debito ulteriori regole stringenti che potrebbero riproporre, se non addirittura complicare, uno schema che ha mostrato limiti e che le stesse istituzioni europee hanno dichiarato di voler superare». In altre parole, il rischio sarebbe di tornare al punto di partenza, con regole «impossibili da mantenere».

Dunque, in una fase in cui «il negoziato si è fatto più complesso» la posizione negoziale del governo Meloni è che si possono introdurre salvaguardie sul deficit e sul debito «ma solo a condizione che esse non siano troppo stringenti e non prevalgano di fatto sulla regola di spesa». La seconda condizione posta da Giorgetti è che «la nuova governance economica dia sufficiente spazio agli investimenti per la transizione digitale ed ecologica e, nel primo ciclo di applicazione delle nuove regole, consenta a Paesi quali l'Italia, che hanno concordato ambiziosi programmi di ripresa e resilienza, di poter accedere all'estensione del periodo di aggiustamento a sette anni senza l'imposizione di ulteriori condizionalità». La conclusione è che «la sostenibilità delle finanze pubbliche non può essere raggiunta attraverso percorsi di aggiustamento eccessivamente rigorosi, perché questo danneggia i fondamentali di crescita e peggiora la dinamica del debito nel medio e lungo periodo».

L'INTERVENTO L'audizione del ministro Giorgetti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato

L'ASSETTO

L'assetto delle regole a partire dal prossimo anno è una variabile non secondaria per la politica di Bilancio del nostro Paese, che dopo aver impostato una legge di Bilancio largamente in deficit dovrà poi gestire (in particolare dal 2026) il rientro sotto la soglia del 3 per cento nel rapporto deficit/Pil. Presidenza del Consiglio e ministero dell'Economia hanno indicato finora una linea di prudenza (che si rifletterà anche nel breve iter parlamentare della manovra). E hanno evocato l'eredità del passato e più precisamente quella della incontenibile spesa legata al superbonus, senza la quale il percorso di bilancio apparirebbe già in linea con le indicazioni europee.

Giorgetti ha poi negato che ci sia uno scambio diretto con la questione del Mes: sulla ratifica del nuovo meccanismo salva-Stati dovrà pronunciarsi il Parlamento. Ma è un fatto che gli altri Paesi europei attendano con impazienza la decisione italiana.

Luca Cifoni

composto da unità abitative-commerciali-direzionali. Quota proporzionale di spettanza sulle parti comuni e sulle aree coperte e scoperte ex art. 1117c.c. Occupato senza titolo, da liberare a cura della procedura. Difformità catastali, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/02/2024 ore 14:30. Esec. Imm. n. 27/2023**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 3 - Via A. Giacomelli 1: Villa** di ampie dimensioni con giardino e piscina coperta, direttamente collegata all'abitazione. Edificio disposto su quattro livelli, seminterrato-terra, rialzato-primo, composto da: ampio garage, locali di servizio, ampia taverna adibita a zona salotto, pranzo e sala giochi, dotata di zona doccia e sauna. Tutta l'abitazione è circondata da giardino a prato con alberi di alto fusto e cespugli. Fa parte del giardino anche un mappale non oggetto di questa procedura esecutiva, sarà necessario definire il confine tra le due proprietà. Occupato. **Prezzo base: Euro 696.960,00,** offerta minima: Euro 522.720,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 10:15. Esec. Imm. n. 12/2021**

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 29-31: complesso immobiliare** composto da **villino** con adiacenza staccata, edificio al rustico a destinazione foresteria-bar-ristorante-uffici ed alloggio custode, terreno di pertinenza adibito a parco, "angolo naturalistico" e ricovero cavalli ricadente in parte in zona classificata dal vigente piano degli interventi F5/2-galoppatoio con piano urbanistico preventivo del 27.11.09 in scadenza il 26-11-19, rinnovato con DCC n.31 del 16-12-19 per ulteriori 10 anni e parte in sottozona agricola. Occupato dall'esecutato, la liberazione avverrà a cura del custode giudiziario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 cpc. Regolarità catastale, abusi edilizi, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 784.000,00,** offerta minima: Euro 588.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 12.00. Esec. Imm. n. 188/2017**

SANT'URBANO - NUDA PROPRIETA' per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Fraz. Carmignano, Via Valgrande 30: villa in stile Liberty** (piano S1-T-1; sup. totale 603 mq) con accessori - garage e cantine al piano seminterrato, garages al piano terra, cantina e magazzino in pertinenza staccata - e parco di ampie dimensioni. Libero. Non conforme dal punto di vista catastale, conforme dal punto di vista urbanistico ed edilizio, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per ogni dettaglio. **Prezzo base: Euro 690.000,00,** offerta minima: Euro 517.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Dott.ssa Chiara Turolla,tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/01/2024 ore 15:30. Esec. Imm. n. 47/2023**

SANT'URBANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Budel del Lovo 5: abitazione** disposta su due piani (sup. cat. 216 mq) con annessa area cortiliva pertinenziale. Libero. L'immobile si presenta in condizioni di scarsa manutenzione con presenza di segni di umidità per risalita capillare. All'esterno vi è un piccolo manufatto (legnaia e sgombero) da demolire in quanto abusivo. Per ulteriori e maggiori dettagli si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 62.000,00,** offerta minima: Euro 46.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/02/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 78/2019**

SOLESINO - Lotto 1 - Via 28 aprile 446/d: Proprietà di **casa civile abitazione** (T-1 Sup. 142) con garage, il garage è interno all'abitazione. Occupato. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rinvia per i dettagli. **Prezzo base: Euro 72.000,00,** offerta minima: Euro 54.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Avv. Giuseppe Carinci, tel 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/02/2024 ore 10:30. Esec. Imm. n. 59/2023**

VO' - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Alessandro Manzoni 1: unità immobiliare (appartamento)** sito nel centro del comune, ad uso abitativo posta al piano terra (sup. 117) di un fabbricato residenziale disposto su 2 piani fuori terra composto di complessive 2 abitazioni, con area cortiliva e di sedime in comune. Quota proporzionale di spettanza su area coperta e scoperta e sui beni comuni Art. 1117 del c.c. e così come posseduto. Libero. Irregolarità, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per i dettagli. **Prezzo base: Euro 93.000,00,** offerta minima: Euro 69.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/02/2024 ore 10:30. Esec. Imm. n. 16/2023**

TERRENI E DEPOSITI

LOZZO ATESTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 2 - Via G. Negri: terreno edificabile** all'interno di una recente lottizzazione. Il terreno edificabile oggetto di pignoramento è identificato con il n. 4 del piano di Lottizzazione "S. ANNA" ed in base alla tabella del Piano ha sup. di 550 mq, Volume di 885 mc, con indice ed. fondiaria di 1.609 mc/mq. Il terreno è il primo sulla sinistra entrando da Via Negri ed è vicino ad una scuola. Immobile da liberare. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 30.700,00,** offerta minima: Euro 23.025,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/02/2024 ore 15:40. Esec. Imm. n. 53/2020 + 151/2021**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

COMUNE DI CAMPONOGARA

Prot.N. **22989** del **30/11/2023** Pubblicato all'Albo on-line col N. 1351/2023

PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE.

IL RESPONSABILE del Settore USO ed ASSETTO del TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n.1150 e visto l'art.18 della Legge regionale n. 11 del 23.04.2004 relativa a "Norme per il governo del territorio", e mod.sgg.

RENDE NOTO

che gli atti relativi alla Adozione della **"VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE"** adottata ai sensi di Legge con delibera del Consiglio Comunale **N. 39** del **17.11.2023** sono disponibili al pubblico, presso l'Ufficio di Segreteria del Comune a fare tempo dal **05.12.2023 al 03.01.2024** cioè per 30 (trenta) giorni consecutivi.

Chiunque può presentare osservazioni, ai sensi della Legge Regionale n.11/'04, che dovranno essere redatte su carta bollata e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12,30 del 02.02.2024.

F.to: Il Responsabile del Settore (arch. Bullo Maurizio)

ACQUEVENETE S.P.A.

Estratto bando di gara. È indetta una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei **lavori di esecuzione degli allacciamenti utenza alle reti idriche e fognarie nei comuni gestiti da Acquevenete SpA**. Lotto 1 Nord Ovest CIG A030081155. Lotto 2 Nord Est CIG A0300E64AD. Lotto 3 Sud Ovest CIG A0300F72B5. Lotto 4 Sud Est CIG A030119EC0. Importo a base di gara: €.6.113.128,00 oltre Iva, di cui €.206.720,00 per oneri della sicurezza, così suddiviso tra i Lotti: Lotto 1 Nord Ovest: €.1.528.282,00 di cui €.51.680,00 per oneri della sicurezza; Lotto 2 Nord Est €.1.528.282,00 di cui €.51.680,00 per oneri della sicurezza; Lotto 3 Sud Ovest: €.1.528.282,00 di cui €.51.680,00 per oneri della sicurezza; Lotto 4 Sud Est €.1.528.282,00 di cui €.51.680,00 per oneri della sicurezza. Termine ricezione offerte: ore **23.59** dell'**11 gennaio 2024**. Documentazione di gara: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Responsabile Unico del Progetto: ing. Gaetano Guratti. Responsabile del Procedimento per la fase di aggiudicazione: avv. Carolina Sampaoli. Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione: ing. Gaetano Guratti.

Il Direttore Generale Monica Manto

FONDAZIONE ARENA DI VERONA PROCEDURA APERTA EX ART. 71 D.LGS. 36/2023 PER L'AGGIUDICAZIONE DEL "Servizio di Parruccheria e Trucco relativo a prove e spettacoli in programmazione presso il Teatro Filarmonico di Verona, l'Anfiteatro Arena di Verona ed eventuali altri sedi" dal 15.01.2024 al 21.12.2025 CIG A030EA2A2A

La Fondazione Arena di Verona ha indetto una procedura aperta per l'aggiudicazione del "Servizio di Parruccheria e Trucco relativo a prove e spettacoli in programmazione presso il Teatro Filarmonico di Verona, l'Anfiteatro Arena di Verona ed eventuali altri sedi" dal 15.01.2024 al 21.12.2025, la gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Valore appalto euro 609.600,00 di cui 14.600,00 oneri sicurezza

L'offerta dovrà pervenire (secondo le prescrizioni del disciplinare di gara, reperibile sul portale telematico: https://fondarenaverona- appalti.maggioli cloud.it/) entro le ore 09:00 del 27/12/2023.

Rup è l'ing. Michele Olcese

Il sovrintendente Cecilia Gasdia

ACQUEVENETE S.P.A.

Per conto della Rete d'Impresa "Acqua in rete Bacchiglione"

Estratto esito di gara. CIG 982790756B. È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento della **fornitura e implementazione di un "Water Management System"**. Appalto assistito da finanziamento PNRR M2C4-I4.2_197 - MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. CUP: C58B22000220004. Importo a base di gara: euro 800.000,00, oltre Iva. Non sono previsti oneri della sicurezza. Impresa aggiudicataria: RTI: **Netribe Business Solutions S.r.l. / DHI S.r.l.** di Reggio Emilia, ribasso del 10,39% sull'importo posto a base d'asta, per un importo contrattuale di euro 716.880.00, oltre all'Iva. Responsabile del Procedimento: ing. Marco Milan.

Il Direttore Generale Monica Manto

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Livenza Tagliamento Acque SpA, P.zza della Repubblica 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha indetto gara pubblica per l'affidamento dei Lavori di manutenzione straordinaria del depuratore di Viale Zuccherificio, Comune di San Vito al Tagliamento - CUP C47H16001550005 - CIG A0305D9A3B. Importo totale a base di gara: €.3.632.299,10, oneri della sicurezza inclusi. Procedura aperta telematica nella piattaforma https://viveracquaprocurement.bravosolution.com dove è disponibile anche la documentazione di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: h **12:00** del **18.01.2024**.

Il Resp.le del progetto **Ing. Guido Andrea Anese**

G | Mercoledì 6 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

"El camineto" a Briatore A Cortina alta ristorazione con vista sulle Olimpiadi

▶I fratelli Romeo e Orietta Melon hanno ceduto la gestione dello storico locale

▶Il manager: «Sarà vincente l'unione tra la tradizione e la nostra esperienza»

IL LUSSO A TAVOLA "El camineto" a Cortina passa a Flavio Briatore

LA RIAPERTURA

CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO) "El Camineto" di Cortina d'Ampezzo passa a Flavio Briatore e apre oggi al pubblico. Lo storico ristorante è alle pendici delle Tofane, sul piazzale di Rumerlo, al traguardo della pista Olympia, creata per i Giochi invernali 1956, che accolse i Mondiali di sci alpino Cortina 2021 e ora è pronta per le Olimpiadi 2026. Da un lato c'è la storicità e la tradizione di un marchio come "El Camineto", in attività dal 1968, una vera e propria istituzione della ricettività enogastronomica di Cortina; dall'altro lato ci sono l'innovazione e l'esperienza di un gruppo come Majestas, leader internazionale nella ristorazione e hospitality di lusso, che assume la gestione, a partire da oggi.

L'OBIETTIVO

Flavio Briatore è il fondatore di Majestas: «Mentre il gruppo prosegue con la crescita e lo sviluppo dei marchi di proprietà Billionaire, Twiga e Crazy Pizza nel mondo, siamo fieri di aprire oggi un altro capitolo della nostra storia. Abbiamo scelto Cortina, in cui crediamo fortemente, che andrà a competere a livello internazionale con le migliori stazioni sciistiche e che ospiterà i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Sarà una bella sfida, ma siamo sicuri che l'unione tra la tradizione e i valori, rappresentati da "El Camineto", e l'esperienza e la professionalità del management di Twiga Forte dei Marmi, che si occuperà della gestione, saranno una formula vincente».

APRE OGGI AL PUBBLICO IL RISTORANTE ALLE PENDICI DELLE TOFANE. AL TIMONE CI SARÀ IL PERSONALE DEL TWIGA DI FORTE DEI MARMI

LA GESTIONE PRECEDENTE

I fratelli Romeo e Orietta Melon, che fino ad oggi hanno gestito "El Camineto" nel solco di una tradizione familiare avviata dai genitori Lina e Franco, commentano: «Quasi vent'anni a "El Camineto" sono stati una bellissima avventura. Ora passiamo il testimone, con i migliori auguri a chi ama la nostra Cortina e la tiene nel cuore come noi». Nell'area di Rumerlo, dove sorge "El Camineto", è passata tanta parte della storia d'Ampezzo. Nella piana c'erano anticamente ricoveri di pastori, per l'alpeggio estivo delle greggi. Nella Prima guerra mondiale furono eretti baraccamenti dell'esercito italiano, a ridosso del fronte delle Tofane. Negli anni Trenta del secolo scorso fu realizzato uno dei primi, rudimentali impianti di risalita, la slittovia delle Tofane, che portava sino a Capanna Duca d'Aosta, intitolata al personaggio di quel ramo di casa Savoia che frequentava assiduamente la vallata d'Ampezzo. Il rifugio esiste tuttora ed è uno dei punti di riferimento delle attività turistiche e sportive, nei pressi dello Schuss di Pomedes, uno dei tratti più spettacolari della pista Olympia.

GLI INVESTITORI

Il Gruppo Majestas, che conta i marchi di proprietà Billionaire, Twiga e Crazy Pizza, e i prestigiosi brand in licenza Cipriani Monte Carlo, Cova Monte Carlo e Cova Doha, è leader mondiale nella ristorazione, nell'hospitality e nell'intrattenimento di lusso; è controllato per metà da Flavio Briatore e per l'altra metà da Primavera Investments, che fa capo all'imprenditore Francesco Costa. Majestas è posizionata tra le prime dieci realtà al mondo nel settore, portando così ovunque la cultura dell'accoglienza e della migliore tradizione culinaria italiana. Il gruppo è impegnato inoltre nello sviluppo internazionale, attraverso la crescita delle sedi nelle capitali e nelle località più ambite, anche con collaborazioni prestigiose. Oggi è presente in sei Paesi, con venti sedi, tra Europa, Regno Unito e Medio Oriente. I dipendenti sono circa 1.100.

Marco Dibona

Arrestata la figlia dell'amante del boss Messina Denaro: i pizzini nel passeggino

L'INCHIESTA

PALERMO «Carissimo adorato, che immensa gioia poterti abbracciare, è stato bellissimo, mi sono sentita protetta», scriveva Martina Gentile a Matteo Messina Denaro per il quale provava venerazione. La donna, 32 anni a febbraio, si sarebbe spinta fino a diventare una pedina della rete di comunicazione del padrino durante la latitanza.

I carabinieri del Ros l'hanno arrestata (è ai domiciliari) a Pantelleria dove viveva da quando ha ottenuto una supplenza in una scuola media. Insegnante come la madre, Laura Bonafede, è accusata di favoreggiamento aggravato e procurata inosservanza di pena: gli ergastoli per omicidi e stragi di cui Messina Denaro ha scontato appena una manciata di mesi prima di morire di cancro. Il procuratore di Palermo Maurizio de Lucia, l'aggiunto Paolo Guido e i sostituti Gianluca De Leo e Piero Padova avrebbero voluto arrestare Gentile nei mesi scorsi assieme alla madre, indagata per mafia, ma il gip aveva respinto la richiesta.

LA "POSTINA" **Martina Gentile col passeggino in cui aveva nascosto i pizzini**

LE PROVE

Poi hanno raccolto nuovi elementi. Innanzitutto, i frame delle immagini delle telecamere piazzate dalla polizia che monitorava da tempo casa Bonafede a Campobello di Mazara, analizzati dai carabinieri del Ros. Alle 10:59 del 17 dicembre 2022 un'Alfa Romeo Giulietta nera transita in via Roma. Al volante c'è Messina Denaro e non passa lì per caso. Ai civici 187 e 191 abitano Laura Bonafede e la figlia. Il capomafia rallenta la marcia. Dall'abitazione esce Gentile. L'Alfa fa il giro dell'isolato e rispunta un minuto dopo. Si ferma mentre la donna sta attraversando la strada. I loro sguardi si incrociano. Secondo la Procura di Palermo, non sarebbe un incontro casuale. Gentile sarebbe stata molto di più della figlia di cui Messina Denaro avrebbe voluto essere padre. Un padre la donna ce l'ha ed è Salvatore Gentile, killer ergastolano agli ordini del capomafia che avrebbe fatto carta straccia delle regole d'onore mafiose intrattenendo una relazione con la moglie del detenuto. La figlia avrebbe mediato i loro rapporti epistolari. Una postina, dunque, in contatto con Lorena Lanceri, la vivandiera del boss arrestata nei mesi scorsi assieme al marito. Per consegnare i pizzini e non dare nell'occhio Martina Gentile se ne andava in giro spingendo la figlia nel passeggino. Stazione di posta sarebbe stato uno studio di architettura di Campobello di Mazara dove lavoravano sia Gentile che Lanceri.

La conferma dei sospetti è arrivata da un calendario trovato nel covo di Messina Denaro. Accanto ad alcune date ci sono dei pallini o la scritta "Tan" (soprannome usato per celare l'identità di Gentile) ad indicare i giorni stabiliti per lo scambio della posta.

LA DONNA, NOME IN CODICE "TAN" FACEVA DA ANELLO DI CONGIUNZIONE PER LE COMUNICAZIONI DEL LATITANTE

Dosso "fai da te" a Chioggia Il giudice di pace dà ragione al cittadino e beffa il Comune

DISSUASORE **La strada di Chioggia dove un residente ha piazzato un dosso rallentatore davanti al suo cancello**

IL CASO

CHIOGGIA Privati liberi di posare i dissuasori sulla strada pubblica, a proprio piacimento, anche contravvenendo alle disposizioni comunali? Lo si desume da un recentissima (e per alcuni imbarazzante) sentenza assolutoria pronunziata dal Giudice di pace di Chioggia a favore di un residente in via Robinia che, nel 2018, aveva collocato un dosso nei pressi del cancello della propria abitazione. Era stato multato dal Comune come responsabile di manomissione del suolo pubblico, in quanto aveva fatto tutto da sé contravvenendo al diniego degli uffici i quali, per limitare la velocità dei mezzi in transito lungo la stradina, avevano ritenuto sufficienti altre soluzioni. Ed ora il Comune dovrà farsi carico anche delle spese processuali: 550 euro.

LA SORPRESA

I membri della II commissione consiliare, presieduta da Marcellina Segantin, sollecitamente chiamati a pronunciarsi sull'inevitabile variazione di bilancio, non hanno peraltro trovato nulla da ridire sull'esborso. Ma al contrario, si sono dimostrati preoccupatissimi per le conseguenze della sentenza che, salvo chiarimenti, potrebbe costituire una sorta di precedente per eventuali casi analoghi. «A questo punto – commenta Maurizio Salvagno del Partito democratico, con un pizzico di sarcasmo – c'è da chiedersi se, prima di operare scelte nel merito dei dissuasori, il Comune debba per forza consultare il Giudice di pace. Il fatto che il magistrato abbia azzerato la sanzione e preteso la corresponsione dei costi apre un mondo di ipotesi». Maria Rosa Boscolo (Energia civica) si domanda: «Innanzitutto, si tratta di capire se il dosso "fai da te" rechi disagio a qualche altro cittadino. Occorre quindi valutare se il Comune possa ricorrere contro la sentenza».

L'AMMINISTRAZIONE AVEVA FATTO RICORSO CONTRO L'INIZIATIVA DI UN RESIDENTE. SCONCERTO IN MUNICIPIO «SE TUTTI FANNO COSÌ?»

POSSIBILE PRETESTO

È un dato di fatto che, presa alla lettera, la decisione del Giudice di pace potrebbe essere colta a pretesto da tanti altri cittadini che, stufi di doversela vedere con auto e motoveicoli che sfrecciano o parcheggiano sotto casa, potrebbero installare dossi senza autorizzazione. Un altro consigliere comunale, Davide Vianello (Chioggia protagonista) analizza gli aspetti giurisprudenziali della decisione perché il giudice, a suo avviso, avrebbe annullato la contravvenzione basandosi su considerazioni legate al caso singolo. «Probabilmente – prosegue - ne ha riconosciuto la buona fede. Potrebbe aver prevalso l'elemento soggettivo, ma siamo al limite. Per quanto riguarda l'eventuale ricorso, occorrerà valutare attentamente».

Da parte sua, la presidente Segantin si chiede se il contravventore "graziato" dovrà smantellare il dosso. Secondo Vianello, il privato farebbe comunque meglio a rimuovere l'installazione che rimarrebbe ad ogni modo impropria. Verso la fine della seduta è però emerso un dettaglio tutt'altro che irrilevante, qualora venisse confermato: la Polizia locale avrebbe concesso il nulla osta al dissuasore (seppur non vincolante), mentre i Lavori pubblici avrebbero posto il veto.

Roberto Perini

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
Secondo lei rispetto a dieci anni fa, oggi il peso della sua Regione in Italia, a livello economico, è...

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

L'intervista

«Un modello finito già da molti anni, comunità svanita»

La narrazione edulcorata di "noi siamo i migliori" si scontra con l'esperienza di chi si accorge che non è più così. «Per quanto nel modello veneto ci siano peculiarità positive, in realtà esistono dei grossi difetti». La premessa del sociologo Stefano Allievi è chiara: il Nordest non è più trainante. «Ci raccontiamo che siamo la regione più brava - dice -, ma dopo facciamo i conti con le contraddizioni interne, dal più grosso scandalo del Mose ai crolli delle banche che hanno minato la fiducia dei risparmiatori. Non c'è più l'idea che il territorio sia una comunità che protegge, oggi bisogna dinamizzare».

Non esiste più il modello Nordest?

«Ne parliamo da quasi 40 anni, ma non c'è da un pezzo. Una parte del Nordest è legata all'innovazione di prodotto e alle tecniche; un'altra va localizzata all'Est per risparmiare sul costo del lavoro. Il racconto stereotipato non corrisponde alla realtà. Anni fa era il periodo del grande successo, dei leader, delle classi dirigenti, di qualcosa di nuovo a servizio del territorio, ma non sempre ha funzionato».

E in termini di innovazione?

«Abbiamo grandi multinazionali che avendo una produzione in Veneto, addirittura in provincia, rappresentano modelli rari in altri contesti. E un'imprenditoria piccola; il 95% delle aziende con meno di 15 dipendenti non è in grado di fare ricerca, investimenti, sviluppo e nemmeno pagare le competenze. I laureati fuggono altrove, perché i salari sono troppo bassi».

Non ci si accorge dei propri limiti?

«Il tasso di partecipazione dell'elettore medio crollerà alle prossime elezioni europee e regionali, perché non ci si sente rappresentati da un ceto politico che non fa abbastanza per migliorare le cose».

Filomena Spolaor

IL SONDAGGIO

Opinione pubblica divisa sulla rilevanza di una delle aree più ricche del Paese: nel complesso a Nordest prevale la sensazione di un peso economico diminuito

Il Veneto più ottimista di Friuli e Trentino

"L'insostenibile leggerezza del peso economico delle tre regioni nordestine" viene da dire, parafrasando il titolo di un famoso romanzo di Milan Kundera. L'opinione pubblica di quella che è una delle aree più ricche e produttive del Paese, infatti, quando deve esprimersi sulla propria rilevanza nazionale, sembra piuttosto divisa. Guardando ai dati dell'Osservatorio sul Nord Est di Demos per Il Gazzettino, emerge come il 30% degli intervistati ritenga oggi il peso economico della propria Regione aumentato, ma nel 2009 la medesima componente raggiungeva il 46%; all'opposto, quanti la giudicano diminuita si attestano al 36%, e la quota appare del tutto simile a quanto già visto ventiquattro anni fa (35%). Nello stesso arco di tempo, però, ad essere cresciuta è soprattutto la componente che bolla la situazione immutata o non si esprime: se nel 2009, questi settori si attestavano complessivamente al 19%, oggi raggiungono il 34%. L'indice sintetico, dato dalla differenza tra quanti giudicano il peso aumentato e coloro che invece lo vedono ridotto, passa dal +11 del 2009 all'attuale -6, segnalando una sensibile percezione di perdita di centralità. Come variano questi valori nei diversi territori che compongono il Nord Est? In Veneto, gli intervistati si dividono in tre componenti quasi equivalenti: il 34% giudica il peso della propria Regione accresciuto, il 33% invariato e il 33% lo vede come declinante. In provincia di Trento, invece, si fa marcata, e maggioritaria, l'idea che sia diminuita la propria rilevanza economica (57%), mentre in Friuli-Venezia Giulia appare più presente sia la componente che ritiene sia rimasto tutto uguale, sia quella che percepisce una perdita di centralità (entrambe 41%). Qual è, invece, la visione delle diverse generazioni? Tra i giovani sembra essere più consistente l'idea che il peso economico delle tre Regioni nordestine sia aumentato (39-44%), ma una tendenza simile emerge anche tra gli adulti tra i 55 e i 64 anni (36%). Che non sia cambiato granché, invece, appare una posizione più popolare tra gli over-65 (38%), mentre un senso di perdita di importanza sembra crescere tra coloro che hanno tra i 45 e i 54 anni (44%). Veniamo, infine, alla percezione che hanno le categorie socioprofessionali. L'idea che il peso economico dell'area nell'ultimo decennio sia diminuito appare più presente tra gli operai (41%) e i disoccupati (42%), anche se il valore più ampio è osservabile tra le casalinghe (54%). Tra i liberi professionisti, invece, sembra essere maggiormente consistente la componente che giudica invariato questo fattore (41%), mentre gli studenti affiancano all'idea che non sia cambiato granché (46%), una percezione di crescita di importanza (41%). A schierarsi in misura maggiore a favore di un aumento di rilevanza del peso economico delle tre Regioni nordestine in Italia nell'ultimo decennio, invece, sono i pensionati (35%) e, in misura ancora più marcata, gli imprenditori e i lavoratori autonomi: qui, il valore supera la soglia della maggioranza assoluta, raggiungendo il 57%.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e l'8 settembre 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4331), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

Economia

Borse del 5/12/2023		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	30.082	+0,56% ▲	Londra (Ft100)	7.489	-0,31% ▼	NewYork (Dow Jones)*	36.132	-0,20% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	10.964	+0,11% ▲	Parigi (Cac 40)	7.386	+0,74% ▲	NewYork (Nasdaq)*	14.220	+0,25% ▲
Francoforte (Dax)	16.533	+0,78% ▲	Tokio (Nikkei)	32.775	-1,33% ▼	Hong Kong (Hang Seng)	16.305	-2,07% ▼

*ore 21.00 Withub

Mercoledì 6 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

economia@gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	174 ↓

Euribor	3m	6m	12m
	3,9%	3,9%	3,7% ↓

CAMBI (euro)

Dollaro	1,07	▼
Sterlina	0,85	▲
Yen	158,83	▼
Franco Svizzero	0,94	▼
Renminbi	7,70	▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,758%
3 m	3,773%
6 m	3,746%
1 a	3,430%
3 a	3,085%
10 a	3,990%

METALLI

	Gr
Oro	60,20 €
Argento	0,72 €
Platino	26,98 €
Litio	14,01 €/Kg
Silicio	1.847 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	457
Marengo	374
Krugerrand	1.975
America 20$	1.910
50Pesos Mex	2.365

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	77,40 € ▼
Petr. WTI	72,61 $ ▼
Energia (MW)	130,80 € ▼
Gas (MW)	38.10 € ▼

Bollette, il mercato tutelato solo per le famiglie "fragili"

▶A beneficiarne circa 4,5 milioni di nuclei
Per gli altri un campagna d'informazione

▶La decisione presa in Cdm. Per il governo «la soluzione è in linea con gli obiettivi Pnrr»

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Ora è definitivo: nessuna proroga per tutti del mercato tutelato della luce, ma i prezzi calmierati continueranno anche oltre il 1° aprile 2024 per 4,5 milioni di famiglie vulnerabili. Lo ha stabilito ieri sera il Consiglio dei ministri, integrando l'ultimo decreto Energia, al termine di una seduta dove sono rimaste posizioni diverse tra il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto, che spinge da mesi per lo stop al mercato tutelato, e il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. Il provvedimento suscita forti tensioni per gli aspetti occupazionali derivanti dal mancato inserimento dell'assegnazione dei costi diretti del servizio ai nuovi vincitori. Questo provocherà sin da subito il mancato rinnovo dei call center oltre alla messa in mobilità di molti lavoratori dedicati al settore del mercato tutelato. Tutto ciò è avvenuto per l'opposizione di Fitto, contrario alla clausola di salvaguardia.

I nuclei tutelati sono quelli con: over 75enni, chi usufruisce della legge 104 (con gravi casi di disabilità), chi beneficia dei bonus sociali per le bollette (con un tetto Isee che potrebbe essere fissato a 9.530 euro, 20mila se ci sono almeno quattro figli), i residenti nelle isole minori (con deboli collegamenti energetici) e chi ha familiari che hanno bisogno di apparecchiature salvavita o elettromedicali. La decisione, secondo quanto comunica Palazzo Chigi, «è in linea con gli impegni assunti nell'ambito della terza rata del Pnrr, e si è resa necessaria per garantire un graduale e informato passaggio al mercato libero».

LE SEMPLIFICAZIONI

Per le altre 4,5 milioni di famiglie attualmente nel mercato tutelato, vengono introdotte misure per assicurare la massima informazione e le migliori condizioni nel passaggio al mercato libero dell'energia elettrica, che già riguarda circa 21 milioni di nuclei. Insomma, partirà subito una campagna informativa su radio, tv e internet e ci sarà un'attività di monitoraggio sulle attività degli operatori e sull'andamento dei prezzi definita da Arera, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e con il coinvolgimento anche delle associazioni dei consumatori. Si introducono poi semplificazioni per il trasferimento della domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette, di cui viene prevista l'emissione con cadenza necessariamente bimestrale.

Entro il 10 gennaio partiranno le aste dell'Arera per i nuovi operatori privati e poi l'assegnazione dei clienti avverrà entro aprile. Gli utenti stanno già ricevendo comunicazioni dal proprio fornitore, con la sua offerta. Ma si può scegliere anche un concorrente. Chi non sceglierà entrerà nel servizio a tutele graduali della stessa autorità dell'Energia, fino al 2027.

Un meccanismo simile ci sarà per il mercato tutelato del gas: stop dal 1° gennaio e tutela che continua per le famiglie vulnerabili, anche se l'ombrello non sarà così ampio come per la luce elettrica. Anche qui, per chi non sceglie, scatta l'offerta cosiddetta "Placet" variabile di Arera.

L'IMPEGNO

Pichetto ce l'ha messa tutta per procedere con una proroga "tecnica" del mercato tutelato della luce. Un escamotage che comunque avrebbe evitato, secondo il ministro, di ricevere contestazioni da parte della Commissione Ue sulle prossime rate del Pnrr. Prevedeva aste entro marzo per i nuovi operatori privati e poi l'assegnazione dei clienti a scaglioni, entro l'estate. Ora il rischio, secondo gli esperti e le associazioni dei consumatori, è di avere nuovi aumenti in bolletta, visto che diverse offerte del mercato libero, anche se non tutte, nella giungla di proposte attualmente disponibili, potrebbero essere peggiorative. «I dati Istat sono chiari - spiega Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale Consumatori - Persino facendo il confronto tra ottobre 2023 e giugno 2021, ossia prima dei rincari scattati da luglio 2021, la luce del mercato libero in Italia è salita del 97,7% contro il 31,6% del tutelato, più del triplo. Perché si vogliono arricchire le compagnie di luce e gas a scapito delle famiglie?».

Protestano le opposizioni, ma il governo accusa i governi Conte e Draghi di aver contrattato con l'Ue la fine del mercato tutelato.

Rosario Dimito
Giacomo Andreoli

I dati Istat

La Manovra frena il calo del Pil, salgono i consumi

La manovra del governo sostiene la crescita del Paese evitando un brusco calo. Istat analizza l'impatto della legge di Bilancio osservando che, insieme al dl Anticipi e ai due decreti attuativi della riforma fiscale, l'intervento in discussione in Parlamento, e pronto per l'ok definitivo entro fine dicembre, «eserciterà un impatto dello 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,1 nel 2025». Secondo le Prospettive per l'economia italiana, rese note dall'istituto di statistica, tra quest'anno e il 2024 il Pil farà registrare un identico aumento dello 0,7 per cento.

Pensioni e Pa futura C'è Molto Economia

IL MAGAZINE

ROMA Si prevede che entro il 2033 un terzo dei dipendenti pubblici attuali andrà in pensione. Un milione di persone. Con una sfida: rimpiazzare i pensionandi. Come ci si arriverà e come l'operazione inciderà sui servizi al cittadino? È un focus di *MoltoEconomia*, inserto domani in edicola con *Il Messaggero* e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (*Il Gazzettino*, *Il Mattino*, *Corriere Adriatico* e *Nuovo Quotidiano di Puglia*). Si parla anche di imprese: nasce un nuovo fondo per il taglio delle tasse e avrà una dote di 3,5 miliardi grazie all'abolizione dell'Ace, l'aiuto alla crescita, molto utilizzato dalle aziende. Altro tema: cosa accadrà da gennaio 2024 con l'addio al reddito e alla pensione di cittadinanza? Si parla di Zes, poi, sempre da gennaio scatta la Zona economica speciale unica per il Sud al posto delle attuali 8. L'approfondimento sugli investimenti ha al centro le società di cyber sicurezza: la "caccia" all'hacker arriva in Borsa.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,956**	0,31	1,266	1,983	6680829
Azimut H.	**22,110**	0,05	18,707	23,680	278016
Banca Generali	**32,630**	0,52	28,215	34,662	136871
Banca Mediolanum	**8,200**	-0,12	7,578	9,405	615726
Banco Bpm	**5,100**	-0,23	3,383	5,352	9931048
Bper Banca	**3,422**	-0,52	1,950	3,584	9755674
Brembo	**11,030**	1,57	10,072	14,896	296264
Campari	**10,090**	0,45	9,540	12,874	1382941
Cnh Industrial	**10,075**	0,15	9,107	16,278	4283527
Enel	**6,550**	0,23	5,144	6,531	17628347
Eni	**15,090**	0,87	12,069	15,676	10947396
Ferrari	**335,300**	2,57	202,019	336,465	326944
FinecoBank	**12,500**	0,56	10,683	17,078	1638378
Generali	**18,940**	0,50	16,746	19,983	2931572
Intesa Sanpaolo	**2,683**	-0,43	2,121	2,686	86941285
Italgas	**5,185**	0,58	4,727	6,050	1450257
Leonardo	**13,905**	-1,59	8,045	14,885	3657186
Mediobanca	**10,670**	-0,70	8,862	12,532	3354416
Monte Paschi Si	**3,310**	1,63	1,819	3,228	36522732
Piaggio	**2,806**	-0,64	2,535	4,107	1227837
Poste Italiane	**9,966**	0,22	8,992	10,420	1073190
Recordati	**45,900**	1,50	38,123	47,429	314619
S. Ferragamo	**11,700**	-0,43	11,209	18,560	112666
Saipem	**1,495**	1,39	1,155	1,631	27839980
Snam	**4,688**	0,09	4,310	5,155	4939428
Stellantis	**20,465**	0,79	13,613	20,216	8992854
Stmicroelectr.	**44,060**	1,57	33,342	48,720	2284501
Telecom Italia	**0,268**	-0,82	0,211	0,322	12541816
Tenaris	**15,885**	-0,66	11,713	17,279	1839043
Terna	**7,498**	0,56	6,963	8,126	3321990
Unicredit	**25,265**	-0,18	13,434	25,294	8131028
Unipol	**5,260**	0,27	4,456	5,373	1307440
UnipolSai	**2,288**	0,70	2,174	2,497	1842563
NORDEST					
Ascopiave	**2,290**	2,92	1,949	2,883	150107
Banca Ifis	**15,750**	0,19	13,473	17,205	79418
Carel Industries	**22,400**	0,45	18,527	28,296	137335
Danieli	**26,900**	1,13	21,182	27,675	36070
De' Longhi	**28,540**	1,21	17,978	28,244	62753
Eurotech	**2,280**	-2,15	1,912	3,692	157437
Fincantieri	**0,545**	0,74	0,455	0,655	1831994
Geox	**0,727**	0,97	0,620	1,181	390603
Hera	**2,902**	0,62	2,375	3,041	1334767
Italian Exhibition Gr.	**3,010**	-0,66	2,384	3,026	7253
Moncler	**51,500**	0,90	48,598	68,488	383431
Ovs	**2,122**	2,41	1,634	2,753	2309920
Piovan	**9,300**	-0,85	8,000	10,693	1122
Safilo Group	**0,849**	2,04	0,709	1,640	632381
Sit	**3,250**	0,31	1,995	6,423	47982
Somec	**28,300**	-2,41	24,339	33,565	18800
Zignago Vetro	**13,340**	0,30	12,053	18,686	58496

Addio a Carlo Guarienti, il paladino della Metafisica

L'artista Carlo Guarienti (nella foto), protagonista dell'arte del Novecento come la Metafisica, è morto lunedì scorso a Roma all'età di 100 anni. Pittore. scultore, grafico, illustratore e scenografo, Carlo Guarienti fu uno sperimentatore tentato da innumerevoli stimoli, puntando nella sua opera in direzione di un realismo basato sul pensiero, su concetti astratti che si traducono in immagini, più o meno enigmatiche, sospese tra sogno e realtà. Nato a Treviso nel 1923 da una famiglia originaria di Verona, si iscrive a Medicina a Padova pur coltivando fin da ragazzo la passione per la scultura e la pittura. Nel 1942 si reca a Firenze dove realizza le prime incisioni. Nel 1946 torna a Treviso dove realizza alcune delle opere più importanti della sua prima produzione e studia le antiche tecniche di pittura, in sintonia con la contemporanea ricerca di Giorgio de Chirico. Nel 1949 firma, assieme a Pietro Annigoni, Xavier e Antonio Bueno, Gregorio Sciltian, Ciovanni Acci e Alfredo Serri, il Manifesto del gruppo dei Pittori Moderni della Realtà.

Inaugurata a Palazzo Grimani a Venezia una mostra con 200 oggetti tra foto, documenti e riviste d'epoca dedicata al fotogiornalista che documentò le crisi del Novecento in Europa. Una sezione sulla città lagunare negli anni '50

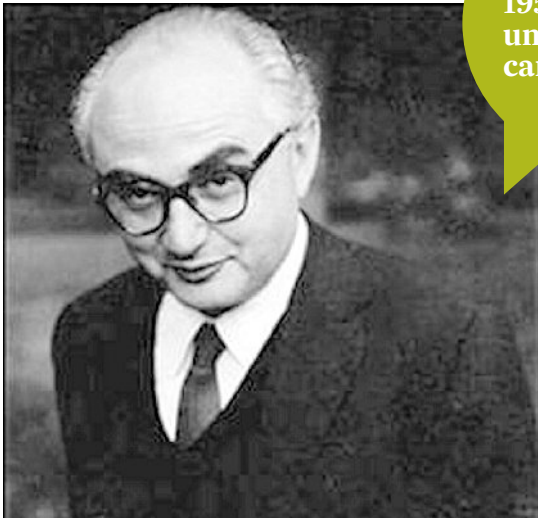
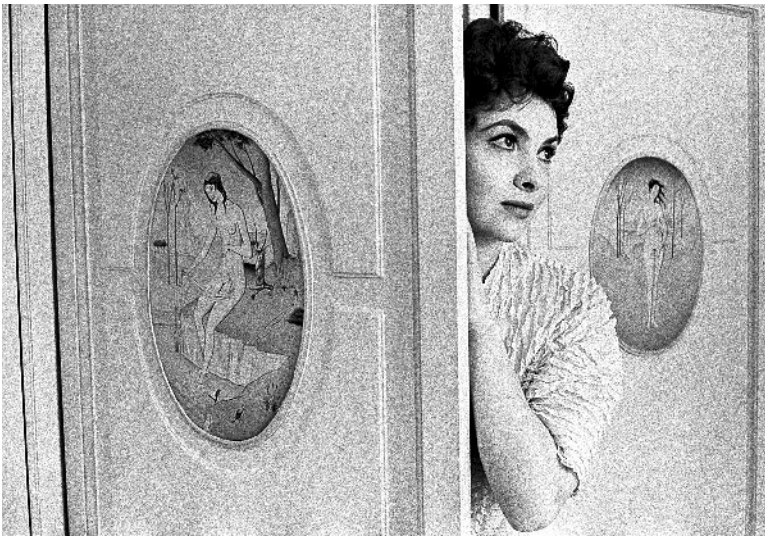
"Chim" Seymour tra guerra e pace

FOTOGRAFIA

La definizione più chiara l'ha data un mostro sacro della fotografia come Henri Cartier Bresson. «Chim ha preso la macchina fotografica come un medico prende uno stetoscopio dalla borsa e applica la sua diagnosi alla condizione del cuore». David "Chim" Seymour al secolo David Szymin, ebreo polacco naturalizzato americano, cittadino del mondo tra Francia, Spagna, Stati Uniti e Israele, è stato uno dei maestri dell'immagine che ha caratterizzato il primo e la metà del Novecento. Un occhio attento da fotoreporter legato a grandi eventi del secolo scorso: dal periodo del Fronte Popolare in Francia (1936-38) alla Guerra civile spagnola (1936) oppure l'Europa stravolta alla fine della Seconda Guerra Mondiale con le immagini toccanti di tanti bambini, fino alla "Hollywood sul Tevere" immortalando dive dell'epoca come Gina Lollobrigida, una straordinaria Sophia Loren in tutta la sua prorompente bellezza e Audrey Hepburn.

E da Roma a Venezia il salto è stato breve. In laguna, Seymour racconta una città ricca e vitale degli anni Cinquanta giungendo dall'Italia fino all'epilogo nel fatidico 1956 quando, sul canale di Suez, all'indomani del conflitto tra Egitto e Israele, Seymour venne ucciso, insieme ad un collega, dai colpi di una mitragliatrice dell'esercito egiziano.

L'ORGANIZZATORE

Ma David Seymour non è stato solo un artigiano dell'immagine in bianco e nero, ma anche un abile organizzatore. Tra i fondatori della celebre Agenzia Magnum Photos nel 1947 insieme a colleghi del calibro di Robert Capa, il citato Cartier Bresson, George Rodger e William Valdivert, diventa all'indomani della morte di Capa in un incidente di guerra in Vietnam nel 1954, il punto di riferimento dell'agenzia fotografica continuandone il successo a livello internazionale. Un percorso a tutto tondo che da oggi viene raccontato in una mostra allestita a Palazzo Grimani a Venezia, a cura della Direzione regionale dei Musei del Veneto del ministero della Cultura guidata da Daniele Ferrara, in collaborazione con Suazes, con il patrocinio dell'Ambasciata di Polonia a Roma, a cura di Marco Minuz. In esposizione fino al 17 marzo prossimo, 200 oggetti tra fotografie, lettere e riviste d'epoca e documenti tra i quali una sezione dedicata alla cosiddetta "Maleta Mexicana", una valigia ricca di immagini che si credevano perdute e miracolosamente ritrovate nel 1995 a Parigi. «La mostra - ha raccontato Andrea Holzherr, direttore culturale della Magnum Photos - esplora il lavoro di "Chim" con fotografie evocative che catturano lo sguardo dell'osservatore e che raccontano i tempi difficili e di speranza, prima delle crisi politiche di Francia e Spagna e poi della rinascita dell'Europa dopo il secondo conflitto mondiale». Ed è in questa prospettiva che si inquadra la figura di Seymour, fuggito dalla Polonia, attraverso l'Europa e poi gli Usa, per sfuggire ai rastrellamenti antiebraici, così come il collega Capa scappò dall'Ungheria, entrambi costretti, loro malgrado, a "cambiare" cognome per evitare le persecuzioni naziste.

STORIA & STORIE

Ed ecco così sfilare le immagini-documento delle proteste del "Fronte Popolare" francese, gli sguardi duri dei lavoratori in sciopero; oppure in Spagna con la rassegna dei volontari delle Brigate Internazionali, le rovine post-guerra mondiale in Germania e in Europa con i "bambini in guerra" toccante l'immagine della ragazzina scampata ai lager immortalata nella sua ingenuità, ma con gli occhi che raccontano gli orrori della guerra e della deportazione. E poi c'è il Dopoguerra con il soggiorno a Venezia: straordinaria l'immagine della gondola, del gondoliere in Canal Grande e il distributore Esso sulla riva di San Vio, a due passi dall'Accademia di Belle Arti o quelle del Mercato di Rialto, tra pescatori, fruttivendoli e clienti. Il percorso si conclude con fotografie scattate in Egitto e nel neonato Stato di Israele all'indomani della sua fondazione nel 1948 e nel corso degli anni Cinquanta e Sessanta. «Spero che questa mostra - ha sottolineato in un messaggio l'ambasciatrice polacca Anna Maria Anders - possa testimoniare la profonda amicizia tra Italia e Polonia, unite per promuovere la pace e i valori umanistici». L'ambasciatrice ha annunciato una visita a Venezia, e alla mostra, a gennaio, in occasione del Giorno della Memoria 2024. «Questa mostra - ha concluso il curatore Marco Minuz - dopo quella dedicata a Inge Morath, si inserisce in una specifica progettualità che mira a far conoscere la produzione artistica di grandi maestri dell'immagine».

Paolo Navarro Dina

BIANCO E NERO
Sopra la celebre immagine sul Canal Grande, sotto David Seymour; a destra sopra Gina Lollobrigida sotto Piazza San Marco

Ucciso nel 1956 durante un servizio sul canale di Suez

FUGGITO DALLA POLONIA RACCONTÒ IL FRONTE POPOLARE IN FRANCIA E LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

FU TRA I FONDATORI DELL'AGENZIA MAGNUM INSIEME A COLLEGHI COME ROBERT CAPA E HENRI CARTIER BRESSON

Renato Zero

Il Re dei Sorcini parla del nuovo disco "Autoritratto", in uscita l'8 dicembre: «In questi anni ho perso tanti amici Io voglio giocarmela finché avrò fiato»

L'intervista

«Canto per capire se reggo ancora il palcoscenico»

«Sono un frequentatore assiduo del marciapiede. È una scuola, una palestra», sorride Renato Zero. A 73 anni il Re dei Sorcini torna con un nuovo album di inediti, il trentatreesimo di una carriera leggendaria, nonché il quinto in tre anni (dopo la trilogia del 2020 Zerosettanta e il doppio cd - con libro - di musica sacra dello scorso anno Atto di fede): si intitola Autoritratto, esce venerdì 8 dicembre e si apre con un commovente omaggio alla sua Roma. In Quel bellissimo niente, che aveva presentato in anteprima un anno fa in occasione dei concerti al Circo Massimo, il cantautore ricorda i «sogni rincorsi» agli esordi, tra il Ciak, il Piper di via Tagliamento e le esperienze con Don Lurio e Tito Schipa Jr. «Ho intitolato il disco così perché arrivato a questo punto del percorso ho sentito la necessità di mettermi a nudo. All'epoca rubavo con gli occhi da maestri come Fellini. Oggi sono diventato io un maestro», dice. E tra i fan cresce l'attesa per i sei show che in primavera segneranno il ritorno sui palchi dell'artista, che il 2, 3, 5 e 6 marzo 2024 sarà al Nelson Mandela Forum di Firenze e poi dal 13 al 21 marzo si esibirà al Palazzo dello Sport a Roma (biglietti in vendita da domani). «E la luce di Roma che bella appariva dai vetri del tram», canta.

ALBUM
Qui sopra le quattro diverse copertine di "Autoritratto", il nuovo lavoro di Renato Zero. Qui accanto il cantante durante un recente concerto a Roma.

Oggi Roma sta vivendo la sua peggiore stagione?
«Sì. Bisogna andare in giro con il contabuche invece che con il contapassi. Se arrivi a casa tutto intero, sei un reduce di guerra. Ma fossero solo le buche, il problema. Io Roma imparai a scoprirla a 5 anni, quando nonna mi legava al polso il guinzaglio di Jane, il nostro pastore tedesco, che mi faceva fare tutto il giro dell'Augusteo e poi mi riportava a casa. Era una città magica. Oggi c'è una trascuratezza drammatica».

Dal suo osservatorio come vede il Paese?
«Male. Le piazze dovrebbero ripopolarsi. Invece stiamo a casa davanti alla tv, che è un sonnifero, una bugia, una macchinazione. La politica è distante dai giovani».

In questi giorni si è molto discusso dell'influenza negativa dei testi di rapper e trapper sulle nuove generazioni. Cosa ne pensa?
«La musica non c'entra. E neppure i ragazzi. Se un padre davanti ai figli si rivolge alla madre e le dice "sei una zocc...", cosa possiamo aspettarci? Le donne oggi pagano per tutto ciò che gli uomini non riescono a realizzare e subiscono tutta la loro rabbia. Se gli uomini potessero partorire, non succederebbero certe cose. A fronte di certi fatti (il riferimento è al caso Giulia Cecchettin, di cui ieri si sono svolti i funerali mentre Zero presentava a Milano il suo disco, ndr), trovo incredibile che ancora non si impari la lezione».

"L'avventuriero", "Zero a Zero" o "Fortunato": è un po' nostalgico, questo autoritratto?
«L'orizzonte si sta restringendo. Ho perso alcuni amici e questa privazione non ti dà appoggi. Raffaella Carrà se ne è andata che non aveva ancora festeggiato il 79esimo compleanno. Me la immaginavo a 90 anni con il plaid a cantare Tuca tuca. Da questo disco ho provato a capire se sono ancora in grado di raggiungere il palco, il microfono».

Risposta?
«Lo dico in Zero a Zero: resto in campo a giocarmi la mia partita fino a che avrò fiato, fino all'ultima nota».

L'anno prossimo si libera un posto da direttore artistico al Festival di Sanremo: si candida?
«No, tesoro. Piuttosto vado a farmi una vacanza ai Tropici».

Mattia Marzi

«LE DONNE SUBISCONO LA RABBIA DEGLI UOMINI, LA MUSICA RAP O TRAP NON C'ENTRA: SE I MASCHI PARTORISSERO, CERTE COSE NON ACCADREBBERO»

METEO

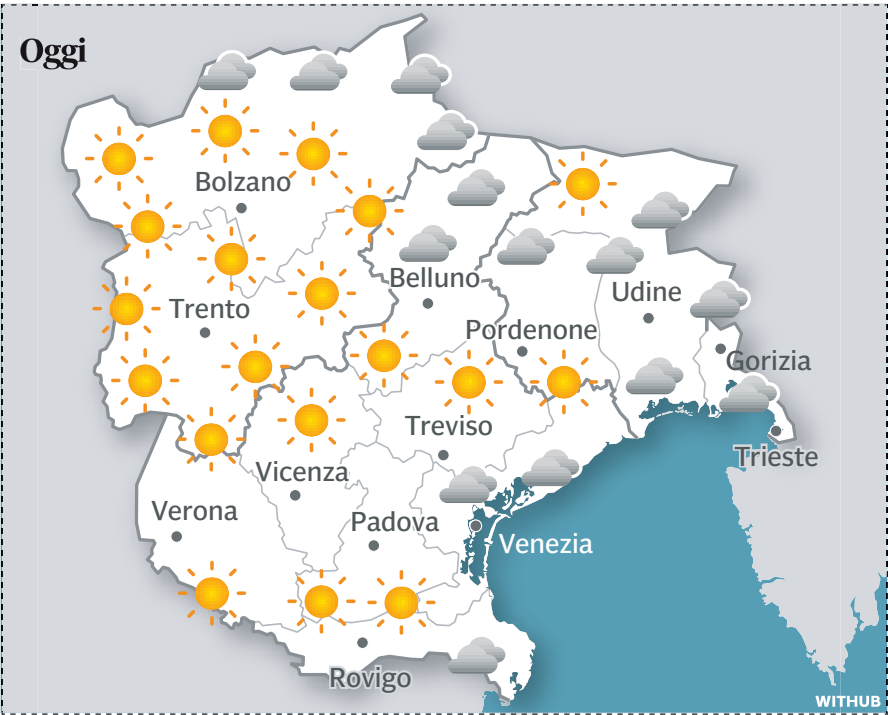
Qualche nota instabile al Sud, condizioni più soleggiate altrove.

DOMANI

VENETO
Alta pressione in temporaneo rinforzo, garanzia di tempo stabile e ben soleggiato sulla regione. Nottetempo e al mattino foschie e banchi di nebbia tra basso veronese e rodigino.

TRENTINO ALTO ADIGE
Alta pressione in temporaneo rinforzo, garanzia di una giornata stabile e ampiamente soleggiata su tutta la regione.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Alta pressione in temporaneo rinforzo, garanzia di tempo stabile e ben soleggiato su tutta la regione.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-3	6	Ancona	6	11
Bolzano	-1	8	Bari	11	13
Gorizia	1	10	Bologna	0	7
Padova	0	6	Cagliari	8	16
Pordenone	-1	10	Firenze	-1	10
Rovigo	-2	4	Genova	6	14
Trento	0	7	Milano	-1	8
Treviso	-1	7	Napoli	8	14
Trieste	5	10	Palermo	14	17
Udine	0	10	Perugia	3	9
Venezia	1	5	Reggio Calabria	13	17
Verona	-2	6	Roma Fiumicino	3	13
Vicenza	-2	6	Torino	-1	9

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Il giorno più bello** Film Commedia. Di Andrea Zalone. Con Paolo Kessisoglu, Violante Placido, Luca Bizzarri
23.20 **Porta a Porta** Attualità
1.05 **Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1** Show

Rai 2

10.00 **Tg2 Italia Europa** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Radio2 Happy Family** Musicale
18.00 **Rai Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **Castle** Serie Tv
19.50 **Il Mercante in Fiera** Quiz - Game show
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Noi siamo leggenda** Serie Tv. Di Carmine Elia. Con Emanuele Maria Distefano, Margherita Aresti
23.50 **Bar Stella** Show
1.15 **Storie di donne al bivio** Società

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **ReStart** Attualità
10.35 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento** Attualità
16.20 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Nuovi Eroi** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.10 **Streghe** Serie Tv
7.30 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
9.35 **N.C.I.S.** Serie Tv
11.00 **Fast Forward** Serie Tv
12.35 **Elementary** Serie Tv
14.00 **Criminal Minds** Serie Tv
14.45 **Project Blue Book** Serie Tv
16.15 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
18.20 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
19.05 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Assassin's Creed** Film Avventura. Di Justin Kurzel. Con Michael Fassbender, Marion Cotillard, Jeremy Irons
23.10 **Clarice** Serie Tv
0.40 **Perry Mason** Serie Tv
1.45 **Lockout** Film Azione
3.10 **The Domestics** Film Thriller
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Project Blue Book** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Le serie di RaiCultura.it** Documentario
6.15 **Spartiacque** Documentario
6.45 **Islanda. Natura selvaggia** Documentario
7.40 **Spartiacque** Documentario
8.10 **Art Night** Documentario
9.05 **Divini devoti** Documentario
10.00 **Fidelio** Musicale
12.30 **Divini devoti** Documentario
13.30 **Spartiacque** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Il potere e la gloria** Teatro
18.20 **Con le note sbagliate** Musicale
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Art Night** Documentario
20.25 **Divini devoti** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **U2 Live in London** Musicale
23.15 **Damon Albarn, una storia pop** Documentario
0.05 **Roma Caput Disco** Documentario
1.15 **Rai News - Notte** Attualità
1.20 **Art Night** Documentario
2.15 **Divini devoti** Documentario

Rete 4

6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **A-Team** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.25 **Il giardino di gesso** Film Drammatico
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Inganno Mortale** Film Thriller

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.57 **Grande Fratello** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Varietà
21.20 **Io Canto Generation** Show
0.45 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

10.10 **CSI** Serie Tv
12.05 **Cotto e mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Freedom Pills** Documentario
19.50 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.50 **Fiorentina - Parma 1. Coppa Italia** Calcio
23.00 **Coppa Italia Live** Calcio
23.35 **Come ammazzare il capo... e vivere felici** Film Commedia
1.35 **A.P. Bio** Serie Tv
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.20 **Sport Mediaset** Informazione

Iris

6.05 **Ciaknews** Attualità
6.10 **Kojak** Serie Tv
6.15 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.55 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.45 **E allora mambo!** Film Commedia
10.00 **Rocky Balboa** Film Drammatico
12.15 **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca** Film Giallo
14.30 **Piccolo grande Aaron** Film Drammatico
16.45 **Hollywood Homicide** Film Azione
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Gunny** Film Guerra. Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Marsha Mason, Mario Van Peebles
23.35 **Scommessa con la morte** Film Poliziesco
1.35 **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca** Film Giallo
3.15 **Ciaknews** Attualità

Cielo

7.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case. Condotto da Maika Desnoyers, Daniel Corbin
8.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.45 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Flight World War II** Film Azione. Di Emile Edwin Smith. Con Faran Tahir, Aqueela Zoll, Robbie Kay
23.15 **Peccato veniale** Film Erotico
1.15 **Le ragazze di Phnom Penh** Documentario

Rai Scuola

13.35 **Dolore, pus e veleno**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Progetto Scienza 2022**
16.00 **Progetto Scienza 2023**
17.00 **Memex** Rubrica
17.30 **I segreti del colore**
18.00 **Il meraviglioso mondo del sangue**
18.50 **Progetto Scienza 2022**
19.30 **Expedition Wolf**
20.15 **Animali Metropolitani**
21.00 **Progetto Scienza**
21.05 **Dolore, pus e veleno**
22.00 **I segreti del cratere dei dinosauri**

DMAX

7.40 **A caccia di tesori** Arredamento
9.20 **Oro degli abissi** Avventura
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Vado a vivere in fattoria** Società
22.20 **Vado a vivere in fattoria** Società
23.15 **WWE NXT** Wrestling
0.15 **Bodycam - Agenti in prima**

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Nuclear** Documentario. Di Oliver Stone
23.15 **Platoon** Film Guerra

TV 8

11.00 **Tg News SkyTG24** Attualità
11.05 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.25 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Quando arriva il Natale** Film Commedia
15.35 **Natale a Maple Valley** Film Commedia
17.15 **Natale a Hudson Springs** Film Commedia
19.05 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.20 **100% Italia** Show
21.35 **X Factor 2023** Musicale
0.40 **GialappaShow** Show

NOVE

6.00 **Delitti sotto l'albero** Doc.
6.55 **Alta infedeltà** Reality
11.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
12.25 **La casa delle aste** Società
13.20 **Famiglie da incubo** Doc.
15.10 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
18.00 **La casa delle aste** Società
19.00 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **Only Fun - Comico Show** Show
23.30 **Che tempo che fa - Il tavolo** Attualità

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
18.35 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Coppa Italia** Rubrica
23.30 **Effetto allucinante** Film Drammatico

Rete Veneta

15.30 **Santo Rosario Dal Santuario Dela Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza**
16.30 **Lezioni Di Pilates-Tai Chi-Ginnastica Dolce**
18.00 **Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**

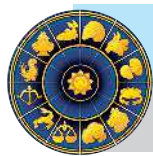
Antenna 3 Nordest

14.30 **Film: Attenti alle vedove** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

18.00 **Italpress** Rubrica
18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Basket – UEB Gesteco Cividale Vs Agribertocchi Orzinuovi** Basket
23.30 **Beker on tour** Rubrica
23.55 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.30 **Rassegna Stampa** Informazione
10.00 **Magazine Lifestyle** Magazine
12.00 **Ore 12** Attualità
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Ore 12** Attualità
19.00 **Tg Sport** Informazione
19.15 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Sbotta e risposta** Attualità
19.45 **Tam Tam** Attualità
20.45 **Magazine Serie A** Magazine
21.15 **Tag In Comune** Rubrica
22.30 **Fvg Motori** Rubrica
23.00 **Pomeriggio Calcio** Sport

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi sarà preferibile inserire il pilota automatico e lasciarti portare dal tuo lato più intuitivo, trascorrendo la giornata in una sorta di meditazione ad occhi aperti in cui tutto quello che avviene attorno a te è a metà strada tra un sogno e un ricordo. Questo atteggiamento si rivelerà particolarmente prezioso nel **lavoro**, per quanto strano possa sembrare. Limitati a osservare senza intervenire.

Toro dal 21/4 al 20/5

Con un cielo come quello di oggi tutto è molto piacevole per te. Neanche eventuali problemi o difficoltà riescono a infastidirti veramente perché godi di una calma interiore davvero invidiabile. L'**amore** guida i tuoi passi e anche se non fosse presente nella tua vita, nei fatti ti comporti come se fossi innamorato e hai nei confronti degli altri quei dolci riguardi che si hanno con la persona cara.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Oggi gli astri vengo a sbrogliare almeno un po' la tua matassa, aiutandoti a gettare le basi per chiarire alcuni malintesi nel **lavoro** e a trovare la dimensione in cui ti senti più a tuo agio. Quella sensazione di confusione che più di una volta ti ha portato fuori strada sta svanendo, la nebbia dirada e finalmente riesci a vedere dove ti trovi e come muoverti. E scopri qualcosa che non ti aspettavi.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Oggi la configurazione porta con sé un'ondata di sensibilità che a tratti potrà forse sembrarti eccessiva ma nella quale a dire il vero ti sentirai molto comodo e pienamente a tuo agio. Nettuno riprende da oggi il movimento diretto sullo zodiaco e ti aiuta a seguire il filo delle tue intuizioni, definendo gli obiettivi che intendi raggiungere. Anche in **amore** benefici di un clima più che gradevole.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione ti è favorevole sotto diversi punti di vista, ma forse è soprattutto a livello **economico** che il gioco dei pianeti ti riserva le sorprese più piacevoli. La cosa interessante è che tutto questo avviene in un'atmosfera di spontaneità e leggerezza, senza che siano necessari sforzi o particolari fatiche da parte tua. Goditi la situazione e pensa anche a divertirti, il clima è propizio.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La giornata è particolarmente positiva per te, la Luna ancora nel tuo segno ti aiuta a sintonizzarti con le emozioni e ad ascoltarti, mentre Nettuno ti invita a trovare l'accordo con l'altro, che si tratti di un collaboratore, un amico o il partner. In realtà è proprio la dimensione affettiva quella che la configurazione favorisce, l'**amore** ti avvolge, coinvolgendoti nei suoi gradevolissimi giochi.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Ecco che a partire da oggi qualcosa cambia a tuo favore nel **lavoro**, sciogliendo quegli oscuri malefizi che in qualche modo rendevano poco efficaci i tuoi sforzi. Ma adesso anche quel margine di malintesi e incomprensione che puntualmente veniva a inserirsi nel tuo quotidiano andrà stemperandosi per lasciare posto a una sintonia che favorisce l'armonia. Proprio come con un direttore d'orchestra.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Grazie all'aiuto di Nettuno, che da oggi riprende il suo moto diretto mettendo fine a una serie di messaggi confusi e contraddittori, il flusso dei sentimenti che ti animano ritrova tutta la sua potenza. L'**amore** guida i tuoi passi, che la presenza di Venere nel tuo segno rende più affettuosi e aperti alla condivisione. Riserva una fetta di tempo per gli amici, ritrovarvi sarà un piacere reciproco.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La Luna ha un effetto stimolante sulla tua situazione nel **lavoro**, e ora dagli ultimi gradi della Vergine alimenta anche un tuo lato visionario, che proprio oggi si sblocca consentendoti di ritrovare il flusso delle tue intuizioni. Sintonizzati con attenzione per beneficiare di una sensibilità più sottile, che potrai mettere al servizio della carica di combattività che ultimamente emerge con forza.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione odierna ti guarda con simpatia, creando un clima piacevole che favorisce la realizzazione dei progetti che ti stanno a cuore. Le relazioni con l'ambiente in cui ti muovi diventano sempre più facili, fluide, senza bisogno di spiegazioni, perché la sintonia è quasi istantanea e ti senti subito a tuo agio. Questo ti consente di procedere spedito nel **lavoro**, senza intralci di sorta.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Buone notizie per te e soprattutto per le tue finanze! A livello **economico** qualcosa si muove, sbloccando delle risorse che erano rimaste in qualche modo incagliate. Approfitta del vento favorevole e salpa l'ancora, la navigazione sarà proficua. Per quanto riguarda il lavoro, la situazione sta diventando giorno dopo giorno più positiva. Decisamente oggi godi del favore degli astri, non trascurarlo!

Pesci dal 20/2 al 20/3

È una giornata molto piacevole, in cui senti che quella sottile sintonia tra te e la vita si ristabilisce e che riesci a percepire meglio i messaggi che ti manda. La tua intuizione ti indica la strada da seguire e tu, nonostante gli ostacoli e le difficoltà soprattutto nel lavoro, ti trovi in una situazione armoniosa. Ma oggi farai meglio a dare la precedenza all'**amore**, il partner ti vuole per sé.

FORTUNA — LOTTO

ESTRAZIONE DEL 05/12/2023

Bari	6	29	79	90	74
Cagliari	58	82	76	49	30
Firenze	65	18	71	11	30
Genova	78	63	62	35	29
Milano	47	49	50	29	38
Napoli	20	67	89	81	21
Palermo	14	71	88	5	83
Roma	66	79	83	53	74
Torino	24	72	26	58	90
Venezia	9	76	51	53	52
Nazionale	50	42	32	33	87

SuperEnalotto

39 6 16 44 41 4 — Jolly 23

MONTEPREMI		JACKPOT	
30.571.279,15 €		25.983.039,55 €	
6	- €	4	276,37 €
5+1	- €	3	22,42 €
5	19.270,61 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 05/12/2023

SuperStar — Super Star 78

6	- €	3	2.242,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	27.637,00 €	0	5,00 €

Sport

RUGBY

Piardi sarà il primo italiano ad arbitrare nel Sei Nazioni

Per la prima volta un italiano dirigerà una partita del 6 Nazioni. Sarà Andrea Piardi, il prossimo 24 febbraio ad arbitrare Irlanda-Galles a Dublino, nella terza giornata del torneo. «Sono emozionato e orgoglioso» il commento di Piardi, 31enne bresciano che nel 2021 ha diretto Inghilterra-Barbarians a Twickenham. «Un meraviglioso traguardo per tutto il rugby italiano» ha detto il presidente Fir, Marzio Innocenti.

Mercoledì 6 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

GIOCHI: IL BOB RESTA A CORTINA

Olimpiadi 2026: in cabina di regia la mossa di Salvini per fare la pista «senza spendere un centesimo in più»

Verrà presentato un progetto "leggero" con tagli alle opere non necessarie in modo da non sforare il tetto di 124 milioni

IL CASO

VENEZIA Olimpiadi invernali 2026, nuovo colpo di scena: le gare di bob, skeleton e slittino si disputeranno a Cortina d'Ampezzo. Il vicepremier Matteo Salvini ha assicurato che il ministero alle Infrastrutture si farà carico di elaborare una proposta che "non costerà un centesimo in più agli italiani". Ma si resterà a Cortina. E questo nonostante il Cio - come ribadito giusto ieri - voglia il contrario e cioè utilizzare "un centro già esistente e pienamente funzionante fuori dall'Italia".

Quando pareva che sul rifacimento della storica pista Eugenio Monti fosse calato definitivamente il sipario (troppo pochi i fondi - 124 milioni di euro - per realizzare l'impianto e troppo stretti i tempi, tanto che la gara è andata deserta), ecco che passa la linea "minimal": restare a Cortina d'Ampezzo così come era previsto nel dossier risultato vincitore nel 2019 a Losanna, ma togliendo opere non indispensabili per le gare. Il museo dedicato a Eugenio Monti? Altre infrastrutture? Si vedrà, sarà il ministero - più facilmente la Società Infrastrutture Milano Cortina, Simico - ad elaborare la nuova proposta progettuale.

IL VERTICE

La novità è di ieri pomeriggio. A Roma, nella biblioteca al quarto piano di Palazzo Chigi, si è riunita la "cabina di regia" delle Olimpiadi, in pratica un organismo politico che fa capo al Governo. C'erano i ministri Matteo Salvini (Infrastrutture), Andrea Abodi (Sport), Giancarlo Giorgetti (Economia), Alessandra Locatelli (Disabilità), il governatore del Veneto Luca Zaia (in presenza) e gli altri presidenti di Regione (collegati da remoto), i sindaci di Milano Beppe Sala e di Cortina Gianluca Lorenzi, l'ad della Fondazione Milano Cortina Andrea Varnier con il presidente (e numero uno del Coni) Giovanni Malagò, l'ad di Simico Luigivalerio Sant'Andrea. È stato quest'ultimo a presentare gli "studi" sulle due opzioni italiane: Cortina in Veneto e Cesana in Piemonte. Zaia ha però fatto presente che il dossier che nel 2019 ha convinto il Cio ad assegnare i Giochi all'Italia prevedeva il bob a Cortina, non altrove. Nei giorni scorsi, poi, si sono mossi gli imprenditori, con la presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Lorraine Berton, che ha addirittura ventilato una richiesta di risarcimento danni nel caso in cui bob, skeleton e slittino "traslochino".

La sorpresa è arrivata da Salvini: si studierà - ha detto - una versione "light", più leggera, del progetto, ma si resterà in Veneto. Con l'impegno di non scucire un centesimo in più di quanto preventivato, cioè dei 124 milioni. "Matteo Salvini - ha fatto sapere il Ministero delle Infrastrutture al termine della "cabina di regia" - difende la pista da bob a Cortina e ha assicurato, durante la cabina di regia sulle Olimpiadi, che il Mit si farà carico di elaborare una proposta che "non costerà un centesimo in più agli italiani". L'obiettivo del vicepremier e ministro è di tutelare sia i contribuenti che il Veneto e quindi presenterà al più presto una ipotesi ai decisori". «Si è perso troppo tempo», ha detto Salvini.

Raccontano che Giorgetti abbia premuto sui tempi: bisogna prendere una decisione, pur restando nei limiti di spesa. E la decisione - avrebbe detto - deve prenderla il Governo, non come vorrebbe qualcuno - pare Abodi - la Fondazione Milano Cortina. Fondazione di cui oggi è in programma il Cda. Ma, stante l'annuncio di Salvini, la Fondazione dovrà rapportarsi con il Cio e fargli cambiare idea: non andare più all'estero, ma restare in Italia perché così vuole il Governo italiano. Giusto ieri, infatti, il Comitato Olimpico Internazionale presieduto da Thomas Bach ha diffuso una nota in cui dice che per il bob "si aspetta la decisione definitiva" che preveda "l'organizzazione degli eventi in un centro già esistente e pienamente funzionante fuori dall'Italia". Salvini (con Zaia) ha sparigliato le carte.

Alda Vanzan

SVOLTA La vecchia pista Monti a Cortina: verrà rifatta e ospiterà anche skeleton e slittino

IL MINISTRO: «SI È PERSO TROPPO TEMPO» LA FONDAZIONE DOVRÀ RAPPORTARSI COL CIO PER COMUNICARGLI LA VOLONTÀ DEL GOVERNO

Chiamata per lo scudetto Un Juve-Napoli che pesa

VERSO IL BIG MATCH

Juve-Napoli di venerdì sera ha il sapore di una chiamata scudetto. L'ultima per la squadra di Walter Mazzarri che viene da una vittoria e due sconfitte e che ora è attesa da una trasferta durissima nel fortino iper blindato dei bianconeri.

Il tecnico dei partenopei cerca le risposte giuste dalla sua squadra che ha saputo dare il meglio solo vincendo a Bergamo, prima del ko contro Real Madrid e della prestazione da dimenticare di domenica scorsa con l'Inter.

Affronta una Juve forte di una striscia di imbattibilità superiore a quella di qualunque altra squadra di serie A, arrivata a quota 9 con il successo di Monza. Ma i bianconeri per restare in scia a un'Inter regolarissima e implacabile, sono chiamati a vincere con il Napoli per non perdere contatto dalla vetta. In caso di sconfitta con i partenopei e di vittoria dei nerazzurri contro l'Udinese, il distacco per la squadra di Allegri aumenterebbe a -5 punti.

Una prospettiva a cui Allegri non vuole neppure pensare. Anche perché proprio venerdì sera allo Stadium verrà premiato dalla Lega di Serie A come allenatore del mese di novembre.

Alla Continassa il livello di concentrazione è altissimo, come conferma Andrea Cambiaso: «Dopo la sconfitta contro l'Inter saranno determinati e affamati, ma lo siamo anche noi - assicura l'esterno bianconero - e allo Stadium c'è sempre stato grande entusiasmo: ai tifosi dico di continuare a sostenerci come stanno facendo perché abbiamo bisogno della loro spinta». Anche a Monza è arrivata una vittoria da "fino alla fine": «Non è una frase fatta, da quando sono qui alla Juve ho capito davvero il senso di quelle parole - spiega - ed è stato pazzesco vincere così o come contro il Verona: sono state vittorie importanti e volute, sono punti che pesano».

RISPOSTA D'ORGOGLIO

Di fronte la Juve avrà un Napoli alla ricerca di una risposta d'orgoglio anche perché la classifica si complica, con la Roma che ha agganciato gli azzurri e la Fiorentina a un punto di distanza. Mazzarri sta lavorando sulla mobilità che serve per uscire dal pressing e trovare strade in attacco, ma anche sulla capacità di penetrazione centrale per evitare l'ormai solito menù del cross per Osimhen o dell'assist a Kvaratskhelia per tirare. Servono nuove idee a una squadra che vuole sfruttare al meglio al centro Zielinski o Raspadori, ma anche che vuole trovare lanci coraggiosi per i contropiedi della punta nigeriana.

SFIDA CAPITALE VENERDÌ ALLO STADIUM: MAZZARRI ALL'ULTIMA SPIAGGIA PER TENTARE LA RIMONTA ALLEGRI RISCHIA DI DARE VIA LIBERA ALL'INTER

PREMIATO Max Allegri, miglior tecnico di novembre

Coppa Italia

La Lazio piega il Genoa e va ai quarti

All'Olimpico la Lazio batte il Genoa 1-0 negli ottavi di Coppa Italia. Gol di Guendouzi al 5', poi la squadra di Sarri abbassa i ritmi. Ai quarti possibile derby: affronterà infatti la vincente di Roma-Cremonese del 3 gennaio. Questa sera intanto in campo la Fiorentina che riceve il Parma (ore 21, Canale 5) capolista della Serie B. Il 19 dicembre Napoli-Frosinone, il 20 Inter-Bologna. Poi il 2 gennaio Milan-Cagliari, il 3 Atalanta-Sassuolo e il 4 Juventus-Salernitana.

IN BREVE

CALCIO DONNE
L'ITALIA VINCE E RESTA IN LEGA A

L'Italia di Andrea Soncin piazza l'impresa e chiude al secondo posto il proprio girone di Nations League alle spalle delle campionesse del mondo della Spagna e davanti alla Svezia, prima del ranking. A Parma le azzurre battono la Svizzera (3-0) grazie alle reti di Manuela Giugliano nel primo tempo e di Cecilia Salvai e Arianna Caruso nella ripresa e restano in Lega A evitando i playout.

EUROPEI DI NUOTO
STAFFETTE D'ARGENTO

Due argenti per le staffette azzurre nella prima giornata degli Europei in vasca corta a Otopeni, in Romania. La prima medaglia è nella 4x50 sl donne, con Silvia Di Pietro, Costanza Cocconcelli, Chiara Tarantino e Sara Curtis, che nell'ultima frazione scavalca Olanda, Danimarca e Gran Bretagna per salire sul podio alle spalle della Svezia. Cinque minuti e sulla stessa distanza, Leonardo Deplano, Lorenzo Zazzeri, Thomas Ceccon e Alessandro Miressi chiudono dietro ai britannici. Nell'altra finale di giornata, Marco De Tullio e Matteo Ciampi, rispettivamente quinto e sesto nei 400 sl.

ALCUNE STELLE ILLUMINANO IL NATALE, ALTRE IL FUTURO.

Una cosa è certa: esistono piccoli gesti capaci di farci sentire parte di qualcosa di grande. Come di una vera **Comunità**, in cui nessuno viene lasciato indietro. Specialmente a Natale. Perché si sa, questo è un periodo magico, pieno di gioia, amore, sostegno e vicinanza. Un'occasione in cui tutti, nessuno escluso, meritiamo di sentirci parte di qualcosa e di vivere un momento di felicità. Ed ecco che anche una piccola **stella di Natale** può fare una grande differenza, illuminando il futuro di chi ne ha più bisogno. Anche quest'anno, infatti, noi di Conad rinnoviamo il nostro sostegno alle persone con la vendita della stella di Natale nei nostri negozi. Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza alla **Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano** per sostenere la ricerca scientifica e la cura per i pazienti oncologici. Attraverso questa iniziativa di solidarietà sociale, l'insegna Conad ha raccolto, dal 2013, **1.360.000 euro** a favore **dell'Istituto Nazionale dei Tumori e di Fondazione ANT.** Un dato importante, raggiunto grazie alla preziosa collaborazione di **Soci, Cooperative** e di tutti i nostri **Clienti.** Perché in una Comunità unita, anche una stella può illuminare il futuro di molte persone.

Sosteniamo il futuro

futuro.conad.it

Lettere&Opinioni

«IL DIRITTO AL LAVORO È IRRINUNCIABILE, MA ANCHE NON SUFFICIENTE. BISOGNA CHE IL LAVORO ABBIA QUALITÀ E DIGNITÀ, PERCHÉ IL LAVORO È MISURA DELLA LIBERTÀ DI CIASCUNO»

Elvira Calderone, ministro del Lavoro

La frase del giorno

G Mercoledì 6 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Green e dintorni

Non è un caso e non è solo un problema economico se in Italia si vendono molte meno auto elettriche

Roberto Papetti

Caro direttore,
nel nostro paese l'auto green stenta a decollare. Mentre nel resto d'Europa il peso delle vendite di vetture elettriche supera quello del diesel, in Italia l'immatricolato non arriva al 4 percento. Ai costi ancora troppo elevati si aggiunge il numero esiguo delle colonnine di ricarica. Di questo passo non riusciremo a colmare il gap con gli altri paesi.

Gabriele Salini

Caro lettore,
le cose non succedono mai per caso. Se in Italia la quota di mercato delle auto elettriche pure, cioè non le ibride, è del 3,9% contro il 18,6% della Germania o il 15,4% della Francia e se nel nostro Paese, nonostante recenti segnali di crescita, l'atteggiamento di chi compra un'auto continua ad essere, in prevalenza, scettico o negativo verso le vetture cosiddette green, ci sono molte ragioni. Di carattere economico, ma non solo. Cominciamo con il dire che le auto elettriche hanno un costo iniziale ancora sensibilmente superiore a quelle tradizionali. Hanno inoltre un'autonomia inferiore, scontano una carenza di infrastrutture di rifornimento (soprattutto sulle autostrade) e tempi di ricarica decisamente più lunghi. A questo si aggiunge il fatto che nel nostro Paese, inutile negarlo, c'è una maggiore ostilità "culturale" nei confronti dell'elettrico rispetto ad altri paesi europei non solo del Nord. La dimostrazione viene anche da un recente sondaggio: il 53% delle persone interpellate considera il ridotto impatto ambientale un elemento decisivo per la scelta di un'auto elettrica. Ma il restante 47%, cioè quasi la metà, non dà alcun peso a questo elemento. Comunque sia, l'effetto combinato di questi freni, oggettivi e soggettivi, fa sì che le vetture green in Italia rappresentino, di fatto, ancora un mercato di nicchia e quasi totalmente appannaggio di un consumatore economicamente di medio-alto livello, benestante se non ricco. Una realtà che è confermata dalle scelte di acquisto: tra i modelli più venduti in Italia al primo e al secondo posto ci sono due Tesla, cioè due auto dal costo di almeno 45 mila euro, mentre al terzo e al quarto la Fiat 500 e la Smart Fortwo, cioè due classiche seconde o terze auto. In Francia a ottobre la vettura green più venduta è stata invece la Dacia Spring, che costa circa la metà delle Tesla. È del tutto evidente che se si vuole dare impulso alle vendite di auto elettriche bisogna rimuovere i molti ostacoli che, a torto o a ragione, ne scoraggiano l'acquisto. A cominciare da una più incisiva politica di incentivi e di sensibilizzazione. Certamente non bastano le prediche ecologiste.

L'analisi

Un dramma sociale per troppe bambine

Giuseppe Consolo

È un argomento che sta alimentando il dibattito di questi giorni quello che riguarda direttamente la lotta e la violenza sulle donne, gli sforzi che devono essere ancora compiuti e le strategie, anche normative, da adottare. Un'importante iniziativa normativa è stata colta, anni fa, approvando una fondamentale modifica al Codice penale, con l'introduzione del reato contro l'infibulazione.

La violenza perpetrata su bambine dai due ai dieci anni è infatti la prima forma di violenza contro la quale, per il solo fatto di essere di sesso femminile, già da piccolissime, devono combattere quelle che saranno donne di domani. Si tratta di un tema che mi sta particolarmente a cuore, essendo il padre della cd. Legge Consolo (più precisamente, Legge n. 7/2006) che, nel nostro ordinamento, ha introdotto il reato contro le pratiche di mutilazione genitale femminile.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), l'infibulazione e le altre pratiche di mutilazione sessuale riguardano nel mondo ben 130 milioni di donne e, ogni anno, due milioni di bambine rischiano la stessa sorte. È una pratica presente in ben 28 paesi dell'Africa, con punte a volte drammatiche, soprattutto in paesi quali la Somalia, dove la diffusione raggiunge il 98%, per un totale di circa 3.700.000 donne mutilate e 700.000 donne anch'esse mutilate nel Gibuti, ed il 98% in Etiopia, Eritrea e Sierra Leone. E' giusto ricordare non solo i Paesi dell'Africa, ma anche alcune comunità minoritarie di paesi quali l'Indonesia, lo Sri Lanka e la Malesia.

Le donne colpite dalle mutilazione genitale rimangono vittime per tutta la vita di infezioni, senza dimenticare l'aumento del rischio di contrarre il virus dell'HIV. L'approvazione della Legge Consolo ha colmato una grave lacuna nel nostro ordinamento che non prevedeva altra tutela se non quella fornita dall'articolo 582 del codice penale sul reato di lesioni, punito, pensate che orrore, con la pena della reclusione solo da tre mesi a tre anni. Per concludere, ricordiamo che le bambine che si sottopongono a questa aberrante pratica sono accompagnate da coloro che dovrebbe dare loro tutela ed invece vengono sottoposte a questa vera e propria tortura. Sicuro che il governo Meloni, nella lotta contro la violenza sulle donne, mutuando anche le disposizioni di cui alla Legge n. 7/2006 sopra citata, possa contribuire a sconfiggere questo dramma sociale.

La vignetta

Osservatorio

Ma il Nordest resta un punto di forza

Giorgio Brunetti

L'economia del Nord Est è un punto di forza del nostro Paese. Assieme alla Lombardia e all'Emilia Romagna concorre in misura consistente alla formazione del Pil nazionale. Il sistema delle piccole e medie imprese che lo caratterizza ha saputo, nel complesso, fronteggiare le crisi che le hanno investite. La crisi finanziaria del 2008 e la crisi del debito del 2011 hanno prodotto una vera bufera sul sistema produttivo. A breve, tuttavia, il sistema ha saputo resistere adeguando le diverse formule imprenditoriali e alimentando una corrente di esportazioni di rilievo tanto da rappresentare un segno distintivo della nostra capacità di resilienza. D'altra parte non certo trascurabile è stata la capacità dimostrata di assorbire i fallimenti delle due banche popolari venete. Ecco sopraggiungere poi la devastante pandemia, dalla quale siamo usciti in questi ultimi anni. Il 2023 era partito bene sullo slancio derivante dall'ottimo andamento dell'economia nazionale e nordestina, poi la guerra in Ucraina con l'ascesa dei prezzi dei prodotti energetici e l'inflazione in salita ne hanno complicato lo sviluppo. Quest'anno per il Nord Est vanno segnalate l'ottima performance del turismo e le difficoltà della meccanica in relazione alla crisi tedesca. Comunque il Nord Est continua ad essere un'area importante, direi fondamentale, nell'economia del Paese. Lo vede però impegnato in grandi sfide in un mondo complesso: dall'impiego di nuove tecnologie, IA e non solo, alle nuove opportunità della decarbonizzazione, fino all'inserimento di personale proveniente da altri mondi. Nell'indagine Demos del Nord Est si chiede, se rispetto a dieci anni fa, il suo peso economico in Italia sia aumentato o diminuito o rimasto inalterato. Siamo nel campo delle percezioni che risentono delle informazioni ricevute da giornali, televisione e altre fonti, ma soprattutto del clima che si respira e dai fatti personali di natura economica cui sono incorsi gli intervistati. Il fatto di riferirsi a dieci anni fa per il confronto rende ancor più rilevante lo stato d'animo dell'intervistato, il suo ricordo più o meno nitido. Si spiega così la quasi parità dei giudizi tra quelli che pensano che il peso economico del Nord Est sia "aumentato" e quelli che, invece, lo giudicano "diminuito", ma anche il rilievo, tre su dieci, di quanti hanno espresso un peso economico del Nord Est rimasto inalterato rispetto a dieci anni fa. Quest'ultima scelta risulta particolarmente diffusa tra studenti e liberi professionisti, a seguito certo di una conoscenza specifica derivante da informazioni o dal proprio vissuto, ma per molti che hanno risposto in questo modo (dalle casalinghe ai disoccupati) indica forse un senso di sfiducia, meglio un sottrarsi così in un mondo carico di interezza.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 05/12/2023 è stata di **42.959**

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 6, Dicembre 2023

San Nicola, vescovo. San Nicola, vescovo di Mira in Licia nell'odierna Turchia, celebre per la sua santità e la sua intercessione presso il trono della grazia divina.

3°C 9°C
Il Sole Sorge 7:31 Tramonta 16:21
La Luna Sorge 00:18 Cala 13:14

MASSARUTTO SPIEGA COME I FUMETTI RACCONTANO LA MUSICA

A pagina XIV

Il volo del jazz
Il martinicano Gregory Privat chiude la rassegna alla Fazioli

A pagina XIV

Cineteca del Friuli
"Person to Person", interviste nel salotto di John Kennedy

La proiezione oggi, alle 20.30, al Cinema sociale di Gemona, delle interviste trasmesse dalla rete televisiva Cbs e mai viste in italia.

A pagina XIV

Bonus bebè: la ricetta della Regione

▶Il Friuli si colloca tra i territori in cui nascono meno bambini L'assessore Rosolen mette in campo una serie di nuove iniziative

▶Rette per i nidi tagliate, e babysitteraggio a prezzi contenuti possibilità di lavoro per le mamme. Si prova a riempire le culle

ASSESSORE Alessia Rosolen

A stare peggio sul fronte dei numeri è la provincia di Pordenone che paga lo scotto più alto di denatalità. Tante culle vuote, dunque, nei due punti nascita rimasti nel Friuli Occidentale, ma la situazione non è buona in nessuna parte del Friuli Venezia Giulia, fatta salva la zona del monfalconese dove la massiccia presenza di stranieri bengalesi ha risollevato le nascite nell'area isontina. Per il resto è deserto e tutto fa supporre che si andrà avanti così ancora per qualche anno. Non a caso la Regione ha deciso di predisporre un piano per cercare di riempire le culle.

A pagina III

«Signora c'è una fuga di gas, esplode tutto» Ma è la solita truffa

▶Ennesimo episodio in provincia I consigli delle forze dell'ordine

Si è spacciato per un tecnico e ha millantato una fuga di gas per convincere una donna di 83 anni ad aprirgli la porta di casa. Una volta riuscito a entrare nell'abitazione, ha approfittato di una momentanea distrazione dell'anziana per sottrarle oro e contanti che custodiva in casa. Bottino di circa quattromila e 6000 euro in contanti e diversi monili e preziosi di famiglia. Ma il danno totale non è ancora stato quantificato.

A pagina V

I controlli
Raffica di multe per la polizia locale Friuli orientale

Con 28 agenti e una rete di 200 telecamere sono state 398 le violazioni accertate da parte della Polizia Locale della Comunità Friuli Orientale.

A pagina V

Lignano e il suo indotto valgono 1,35 milioni di euro

Quanto vale Lignano Sabbiadoro con il suo entroterra? Un valore aggiunto di 1 miliardo e 35 milioni di euro. A dirlo con i numeri sono Quantitas e Questlab srl nell'ambito di un'analisi realizzata su iniziativa del Comune di Lignano Sabbiadoro

A pagina V

Sanità
Scontro sui numeri della protesta in corsia

Guerra di numeri sulle adesioni allo sciopero di ieri dei medici. Da una parte, i sindacalisti nostrani parlano di una protesta sentita e riuscita anche negli ospedali friulani. Dall'altra, però, i numeri ufficiali restituiti dal sistema sembrano fornire uno spaccato agli antipodi. Balza agli occhi il caso di AsuFc, dove i dati forniti dal direttore generale parlavano di 203 scioperanti su 6.223 dipendenti.

A pagina II

L'astensione
Tassa soggiorno Scalettaris: «Dare risposte agli albergatori»

Suspense ieri al momento del voto in commissione sulla tassa di soggiorno. Scalettaris si è infatti astenuto, ritenendo che bisogna dare risposte agli albergatori. Per il suo collega di gruppo Alessandro Colautti «ha votato a titolo personale, non da capogruppo». Ed è vero che il gruppo ha più teste, «ma lui dovrebbe essere capogruppo», ha aggiunto Colautti.

De Mori a pagina VI

Calcio
Pozzo è fiducioso: Abbiamo superato il blocco in attacco

«Nonostante il pareggio all'ultimo istante contro l'Hellas Verona vedo le cose in modo positivo – esordisce ai microfoni di TV12 il patron dell'Udinese Giampaolo Pozzo –. Abbiamo fatto un'ottima partita, segnando tre gol. Ci siamo sbloccati sotto il profilo dell'attacco. Ho visto la squadra organizzata, ha commesso degli errori ma lasciamo perdere l'aspetto arbitrale».

A pagina VII

Basket
Oww e Gesteco stasera sul parquet Bisogna vincere

Obiettivi opposti ma necessità comuni. L'Old Wild West vuole sbancare Piacenza per continuare la sua corsa al vertice della serie A2, mentre la Gesteco Cividale deve battere l'Orzinuovi per risalire la classifica. Il turno infrasettimanale di questa sera obbliga i due quintetti friulani a una fatica supplementare, ma bianconeri e ducali non possono sbagliare.

Sindici a pagina X

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

La protesta della sanità

SANITÀ

Sciopero dei medici È guerra di numeri «Sistema sballato»

▶Le sigle sindacali tracciano il bilancio «Ospedali semivuoti, sale disertate»

▶L'azienda sanitaria (AsuFc): 203 adesioni «Rilevazione non conforme al contratto»

UDINE/PORDENONE "Guerra" di numeri sulle adesioni allo sciopero di ieri dei medici, ma anche di infermieri, ostetriche e dirigenti sanitari nelle Aziende della regione, proclamato a livello nazionale da Anaao Assomed, Cimo Fesmed e Nursing Up.

I DATI

Da una parte, i sindacalisti nostrani parlano di una protesta sentita e riuscita anche negli ospedali friulani, in alcuni casi «semideserti», pur con tutti i limiti (e le precettazioni) imposti a un servizio essenziale. «In Ospedale a Pordenone attive due sale operatorie su 9, non effettuati più di metà dei ricoveri programmati, attività ambulatoriale ridotta, sale prelievi aperte per pochi esami particolari», snocciola Giancarlo Basaglia, segretario aziendale Asfo di Anaao Assomed. Dall'altra, però, i numeri ufficiali restituiti dal sistema sembrano fornire uno spaccato agli antipodi. Balza agli occhi, in particolare, il caso di AsuFc, dove i dati finali forniti dal direttore generale Denis Caporale, rilevati alle 17, parlavano di 203 scioperanti su 6.223 dipendenti interessati e 1.057 assenze per altri motivi. In particolare, 91 scioperanti su 1.045 dirigenti medici e veterinari (10,03%), 7 su 224 dirigenti sanitari, professionali, tecnici e amministrativi (3,65%), 105 su 4.954 nel comparto (2,58%). «Questo è il dato», dice Caporale.

IL MODULO

Secondo Anaao Assomed e Cimo Fesmed, però, i dati sarebbero "sballati" per colpa del sistema di rilevazione delle adesioni, ritenuto dai sindacalisti «non conforme a quanto previsto dal contratto», per usare le parole di Massimiliano Tosto (Anaao Assomed Fvg). Ai sanitari di AsuFc (come anche in Asfo), è stato chiesto di fare un'istanza ad hoc sul nuovo Portale del dipendente, inserendo l'assenza con la causale di sciopero nel giorno dell'astensione dal lavoro. Il sistema, ricorda Tosto, prevedeva anche «un modulo Google compilabile da parte dei primari». Lo stesso sistema, a suo dire, sarebbe stato adottato in quasi «tutte le Aziende» (ma non al Burlo) del Fvg, ma anche altrove. Il problema è, aggiunge, che «diversi primari non hanno nemmeno girato ai collaboratori l'informativa e le modalità di adesione, oltre a non aver fornito i contingenti minimi e a volte appena ieri sera (il giorno prima dello sciopero ndr) i precettati. Come può uno scioperare con queste condizioni?». Al di là dei dati, per Tosto, «le adesioni sono buone, anche perché alcuni ospedali erano semideserti». Anche per il segretario aziendale di Anaao Assomed in AsuFc Riccardo Lucis l'immagine restituita dai dati forniti dall'Azienda sarebbe frutto di una sorta di illusione ottica dovuta alla "lente" scelta. «I numeri avrebbero potuto essere maggiori, visto che l'ordine di scuderia è stato di non compilare questo modulo, che rigettiamo, il cui unico scopo pare essere quello di facilitare i conteggi, che andrebbero fatti valutando chi subirà la ritenuta dello stipendio poiché assente e non per malattia o altre ragioni», dice Lucis. Per Giulio Andolfato (Cimo Fesmed) è poi «grave la mancata individuazione dei contingenti minimi che sono obbligatori per legge, in quanto AsuFc non li ha mai deliberati», lasciando ai primari «la volontà di convocare obbligatoriamente chi desideravano in base alle loro opportunità». Al di là delle cifre, però, a parlare sono stati secondo la Cimo, «le sale operatorie disertate dai chirurghi e gli ambulatori vuoti. L'adesione in AsuFc è stata massiccia. Il picchetto che abbiamo fatto all'ingresso è stato inutile, perché non si è presentato nessuno al lavoro. Tranne i comandati per servizio di emergenza, gli altri sono stati tutti a casa. Un grande sconforto vedere il mio ospedale deserto, spero che la gente capisca che non si tratta di un problema dei medici, ma della Repubblica e delle sue conquiste civili e di welfare». Per Lucis e Andolfato «è dovere dello Stato garantire a chi ci cura la dignità di una pensione adeguata e di poter essere assunti e lavorare senza spade di Damocle sulla testa: sì alla detassazione di una parte dello stipendio e alla depenalizzazione dell'atto medico. Dopo essere stati acclamati come angeli ed eroi chiediamo anche a Udine di avere il diritto di non ammalarci di lavoro».

R.U.

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA I sindacalisti in riunione all'ospedale di Udine

Conficoni replica al primario e il Circolo cittadino del Pd chiede maggiore sicurezza

LA POLEMICA

PORDENONE/UDINE «Il reparto di radiologia a Pordenone è al tracollo ed è tempo che Riccardi, primo colpevole, se ne assuma la responsabilità e agisca di conseguenza». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni commentando le dichiarazioni del primario di radiologia dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Pordenone, Mauro Biscosi. «Le sue dichiarazioni - va avanti - confermano le gravi responsabilità del centrodestra nello smantellamento di radiologia al Santa Maria degli Angeli e i dubbi sulla prevista esternalizzazione del servizio. La situazione di crisi non ha eguali negli altri hub della regione e questo diventa ancora più preoccupante se si pensa all'apertura del nuovo ospedale. L'assessore Riccardi, dunque, dopo avere ignorato numerosi segnali di allarme, non continui a far finta di nulla. Finalmente - conclude - anche un primario trova il coraggio per denunciare e ribadire che le professionalità perse non potranno essere rimpiazzate, una volta esternalizzato il servizio». Secondo Conficoni, «è necessario trovare meccanismi incentivanti e fidelizzanti per il personale». In campo anche il Circolo comunale del Pd che però punta su un altro argomento. «Nella sanità pordenonese la sicurezza del personale è a rischio. Il recentissimo episodio per fortuna senza conseguenze, che ha visto un uomo entrare armato nel pronto soccorso cittadino - spiega Alessandro Genovesi, segretario cittadino del Circolo Pd - poteva trasformarsi in un dramma ben più grave. Non si tratta certo del primo episodio di aggressione ai danni degli operatori sanitari che si verifica nel pordenonese. Anzi, nel 2023 si sono contate ben 127 aggressioni, di cui 49 fisiche e 77 verbali. Nonostante la questione sia sul tavolo da tempo, permane l'inerzia delle istituzioni, a partire dalla regione. La quale, dopo non aver fatto nulla di concreto per limitare le problematiche relative alle liste di attesa e alle continue dimissioni di medici e infermieri, se non esternalizzare a più non posso appaltando ai gettonisti, latita anche nel garantire sicurezza ai lavoratori. Ci auguriamo quindi che l'ospedale cittadino venga immediatamente dotato di dispositivi di sicurezza efficienti, a partire da un sistema più completo di videosorveglianza, e di un presidio permanente di polizia o di guardie giurate che funga da deterrente contro episodi di violenza. Ai lavoratori della sanità pubblica sempre più in difficoltà il Circolo Pd esprime ancora una volta solidarietà e vicinanza».

ldf

A chi affitta con lo sconto del 20% a medici e infermieri il Comune ridurrà le imposte

AFFITTO AGEVOLATO Il Comune di Pordenone taglia il 35% dell'ex Imu ai padroni di casa che affittano a medici e infermieri con uno sconto del 20%

L'INIZIATIVA

PORDENONE/UDINE In principio furono gli studenti universitari che venivano da fuori. Ora la possibilità si estende a medici, infermieri, docenti scoalstici, poliziotti e in generale a tutti quei lavoratori che resteranno in città per un lavoro a tempo determinato. Se chi gli offrirà la possibilità di una locazione a prezzi agevolati, il Comune taglierà una fette delle imposte. Nel bilancio di previsione finanziaria, infatti, sono state introdotte diverse aliquote dell'Iila (ex Imu). La riduzione dell'aliquota al 4,60 per mille per chi affitta agli studenti ora è estesa anche ai lavoratori che hanno bisogno di un contratto transitorio. Persone che lavorano nelle forze dell'ordine, insegnanti, medici e infermieri, professionisti che hanno la necessità di affittare da 1 a 18 mesi.

L'ASSESSORE

«Grazie a questa misura – spiega l'assessore al commercio Elena Ceolin – troveranno maggiore opportunità nel mercato immobiliare pordenonese. Un'altra importante misura si rivolge al commercio e alla vitalità del centro. Infatti, dopo la diminuzione del costo dei parcheggi di fascia alta, il Comune va ad agire sulla leva fiscale. Ciò significa – continua la Ceolin – che ai proprietari di immobili situati all'interno del ring che diminuiranno del 20% il canone all'attività commerciale in affitto, il Comune abbasserà l'ex Imu del 35%». Il Comune manterrà tale misura per i prossimi due anni in modo da dare sicurezza ai proprietari e una boccata d'ossigeno ai commercianti del centro città. In queste settimane, inoltre, si sono susseguiti vari incontri con commercianti e residenti per capire come affinare le politiche amministrative del Comune. Per arginare e contrastare una crisi che colpisce il settore del terziario e del commercio dell'intero territorio nazionale i commercianti hanno formulato all'amministrazione diverse richieste. Le risposte sono prontamente arrivate.

POSSESSORI DI CANI

«Per scoraggiare l'inciviltà di chi porta il proprio cane a fare i bisogni abbandonando per strada le deiezioni - Spiega ancora Elena Ceolin - da gennaio entrerà in vigore un nuovo regolamento che imporrà ai proprietari dei cani di uscire di casa muniti di un kit, necessario a pulire quanto lasciato dagli animali. E per i trasgressori sono previste multe. Altra promessa mantenuta: per invogliare alla sosta in centro turisti e cittadini, favorendo così lo shopping in città, da gennaio il costo del ticket per i parcheggi blu in fascia alta scenderà da 1,40 a 1,20, rispondendo ad una richiesta specifica di residenti, commercianti e cittadini. E ancora, per mantenere viva e vivace la città, già dal 21 dicembre saranno garantiti finanziamenti per eventi e iniziative prestigiose che appaghino il bisogno culturale dei pordenonesi e che siano in grado di attrarre anche tante persone da fuori Pordenone.»

NUOVI PARCHEGGI

«C'è poi la richiesta esplicita di creare nuovi parcheggi, impresa per nulla banale in un territorio fortemente vincolato dall'attraversamento di una ferrovia, da fiumi e ricca di elementi paesaggistici e idraulici di cui tener conto. L'amministrazione forse ha individuato un paio di soluzioni. «Oggi – precisa il sindaco Alessandro Ciriani – un'ulteriore risposta ai commercianti riguarda la diminuzione della pressione tributaria nei confronti di chi opera e lavora nel nostro territorio. Infatti, grazie ad un'attenta gestione del Bilancio, l'assessore Ceolin ha portato la proposta di diminuire l'ex Imu a favore degli operatori commerciali del centro città, misura che riguarderà anche i cosiddetti affitti transitori" a medici, infermieri, insegnanti e personale delle forze armate che risiedono a Pordenone per breve tempo. Una diminuzione della pressione tributaria che rappresenta una novità e che sarà applicata per due anni».

Loris Del Frate

Il calo delle nascite

Il piano della Regione per riempire le culle

▸Rette basse per gli asili nido, welfare familiare per il dopo e il pre scuola
Carta famiglia che consente di avere prodotti per neonati a prezzi più bassi

IL CASO

PORDENONE/UDINE A stare peggio sul fronte dei numeri è la provincia di Pordenone che paga lo scotto più alto di denatalità. Tante culle vuote, dunque, nei due punti nascita rimasti nel Friuli Occidentale, ma la situazione non è buona in nessuna parte del Friuli Venezia Giulia, fatta salva la zona del monfalconese dove la massiccia presenza di stranieri bengalesi a servizio del cantiere (ora, però, anche nel lavoro dei campi) ha risollevato le nascite nell'area isontina. Per il resto è deserto e tutto fa supporre che si andrà avanti così ancora per qualche anno. Non a caso in meno di un lustro sono stati persi oltre 6 mila studenti futuri nelle scuole regionali.

L'ASSESSORE

«Stiamo lavorando, con misure specifiche e interventi normativi, ad una nuova narrazione del sistema famiglia che vede nella crescita del territorio il fine ultimo di tutte le politiche, tenendo conto che se da un lato l'azione politica può dare indicazioni, tracciare la rotta, dall'altro è fondamentale il coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio in questa nuova visione che deve mettere al centro il capitale umano e la sostenibilità sociale». È questo il concetto espresso dall'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen che già da tempo ha impostato una politica, con il presidente Massimiliano Fedriga per cercare di spingere la natalità. Del resto dove c'è famiglia, intesa nel senso più ampio del termine, ci possono essere bambini.

LE INIZIATIVE

Resta da capire come la Regione intenda affrontare il problema. «La Regione Fvg - ha aggiunto sempre l'assessore Rosolen - ha messo in atto misure dedicate all'occupazione femminile agendo con politiche trasversali: dalla garanzia di rinnovo delle misure di anno in anno, ai percorsi di sostegno, a partire dalla gratuità degli asili nido a cui si sono aggiunti altri ulteriori importanti tasselli. I risultati di queste misure sono positivi tanto che l'occupazione femminile è cresciuta a tasso demografico negativo - ha indicato Rosolen - ed è diminuito il gender gap dal 2018 ad oggi, ma sono comunque interventi che hanno bisogno di tempo per manifestare i propri effetti sul territorio».

LE ALTRE DOTI

Una delle iniziative portate avanti è **l'abbattimento rette** che riduce le cifre a carico delle famiglie per la frequenza di asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi gioco e servizi educativi domiciliari) o sperimentali per la prima infanzia accreditati o "in fase di accreditamento", dedicati ai bambini da 3 mesi a 36 mesi. Grazie a questo intervento i servizi educativi applicano il beneficio spettante a scomputo della retta mensile in modo tale che le famiglie abbiamo da subito una riduzione. La **dote famiglia** è un contributo regionale rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi. Le spese oggetto del rimborso devono riguardare le seguenti tipologie di prestazioni e servizi svolti all'interno del territorio regionale: servizi di sostegno alla genitorialità ed educativi, organizzati in orari e periodi

extra scolastici (centri estivi, doposcuola, baby sitting); servizi culturali (accesso a musei, concerti, teatro sia con biglietto sia con abbonamento indicanti il nominativo del minore); servizi turistici (gite scolastiche, viaggi di istruzione, visite didattiche).

I RISCONTRI

«Sul fronte del contrasto al calo demografico a dare riscontro sono solo le azioni strutturate e non quelle minime o estemporanee. Un esempio concreto - ha concluso l'assessore - lo si può avere sul tema dell'attrattività: un'area nella quale viene articolato un sistema sociale che garantisce a un territorio ampio una serie di servizi condivisi risulta decisamente più appetibile rispetto a un'altra dove tale sistema non esiste».

Loris Del Frate

Politiche di coesione, messo in circolo il 92% del Fondo

SVILUPPO

PORDENONE/UDINE «Il 2023 è stato un anno particolare e intenso per la Direzione finanze sul fronte dei Fondi per lo sviluppo e la coesione, poiché si è lavorato sia sulla chiusura della vecchia programmazione sia sulla stesura degli obiettivi della nuova 2021-2027 con importanti traguardi da raggiungere».

Lo ha detto l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli aprendo i lavori - in videoconferenza - della terza riunione ordinaria del Comitato di sorveglianza del Piano sviluppo e coesione della Regione Friuli Venezia Giulia. Il Comitato, come strumento strategico per la Regione, opera nella gestione e sorveglianza dell'attuazione del Piano sviluppo e coesione che impiega le risorse dei Fondi dal 2000 a oggi. Le risorse complessive della Programmazione Fsc per il Friuli Venezia Giulia sono pari a 322 milioni di euro, dei quali il 92% risulta ad oggi già impegnato.

«Nell'ultima annualità inoltre sono state conseguite le Obbligazioni giuridicamente vincolanti, un traguardo fondamentale per proseguire nell'attuazione efficace di tutti i progetti del Piano. Essere complementari e supportare in modo efficace le politiche di coesione è una sfida che stiamo vincendo, poiché la professionalità che tutti voi avete messo in campo è il miglior biglietto da visita per conseguire tutti i risultati a cui puntiamo» ha detto Zilli rivolgendosi al Comitato.

«Non a caso - ha poi evidenziato l'assessore alle Finanze - le aree tematiche interessate dal Piano sviluppo e coesione riguardano settori importanti come le infrastrutture, l'edilizia scolastica e l'ambiente. Ambiti che per la Regione rappresentano sfide cruciali in quanto possono fungere da volano, assieme ai fondi del Pnrr, per assicurare maggiore impatto economico e di sviluppo per il Friuli Venezia Giulia».

Preziosi in diversi settori, dal sociale alla sanità, dall'ambiente ad altre incombenze della quotidianità. Sono i volontari, di cui ieri si celebrava una ricorrenza a livello mondiale. «Intendo ricordare il grande patrimonio dell'associazionismo che vivacizza la comunità regionale, che negli anni ha saputo divenire un modello in ambito nazionale e rafforzare questa immagine grazie a opere contraddistinte da grande senso civico, rispetto per il prossimo e sincera attenzione al tessuto sociale". Con queste parole Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia, ricorda in una nota che "ieri si festeggiava la Giornata mondiale del volontariato. In Friuli Venezia Giulia sono circa 170mila i volontari nelle istituzioni non profit. Il Fvg ha saputo conquistarsi il ruolo di paradigma di riferimento grazie alle opere portate a compimento dai suoi volontari, pensiamo alla Protezione Civile, e grazie ai servizi resi, anche nell'ottica di sostenere una popolazione sempre più anziana e sensibile al tema di una protezione sociale organica e sistemica».

Anziani ancora nel mirino dei raggiri

▶Un tecnico ha finto una fuga di gas per convincere un'ultraottantenne ad aprirgli la porta di casa sua

▶Un canovaccio simile anche per una truffa ordita a Manzano ai danni di una settantenne del posto

INTERVENTI

UDINE Si è spacciato per un tecnico e ha millantato una fuga di gas per convincere una donna di 83 anni ad aprirgli la porta di casa.

Una volta riuscito a entrare nell'abitazione, ha approfittato di una momentanea distrazione dell'anziana per sottrarle oro e contanti che custodiva in casa. Bottino di circa quattromila e 6000 euro in contanti e diversi monili e preziosi di famiglia. Ma il danno totale non è ancora stato quantificato. Non appena si è conclusa così la razzia, il finto tecnico si è allontanato dall'abitazione e si è dileguato nel nulla. L'episodio è accaduto nella mattinata di lunedì 4 dicembre, a Pasian di Prato in via Nogaredo.

L'ottantatreenne si è ben presto resa conto di esser stata raggirata e ha quindi chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Martignacco che hanno dato il via alle indagini.

MANZANO

Più o meno la stessa situazione che si è verificata a Manzano. In questo caso vittima una donna di 70 anni. Per sostenere le spese della riparazione urgente, i due truffatori si sono fatti consegnare, in contanti, 750 euro dall'ignara proprietaria di casa.

Una volta preso possesso della somma, i due finti addetti si sono allontanati dalla abitazione e hanno abilmente fatto perdere le proprie tracce.

A quel punto la settantenne ha capito di essere stata vittima di un raggiro e si è rivolta alla locale stazione dei carabinieri.

I CONSIGLI

I militari hanno preso tutte le informazioni del caso e hanno dato via alle indagini per cercare di scoprire gli autori della truffa. Le forze dell'ordine ribadiscono l'invito a non far entrare in casa nessuno. E comunque chiedere sempre un tesserino identificativo.

Per evitare di cadere in qualche raggiro o stratagemma di abili struffatori, si può rivelare utile anche telefonare all'ufficio di zona dell'ente di cui la persona dice di appartenere per verificare la veridicità dei controlli da effettuare.

Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice. Si raccomanda di non dare mai soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali si avrà sempre un sicuro riscontro del pagamento effettuato.

Un'ulteriore precauzione: bisognerebbe tenere a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità così da averli a portata di mano in caso di necessità.

ANCORA FURTI

Ladri in azione nella zona di Codroipo nel pomeriggio di domenica. Secondo la denuncia raccolta dai carabinieri, si è trattato di una razzia che ha fruttato all'incirca diciottomila euro ed è stata messa a segno nella frazione di Biauzzo, in un'abitazione in via Casali Nuovi. Stando alla prima ricostruzione dell'episodio, i malviventi per riuscire a entrare hanno forzato una porta finestra della casa. Una volta dentro, si sono messi a rovistare ovunque e hanno trovato diversi oggetti di valore tra cui gioielli in oro e denaro contante.

IN GARAGE

A Udine invece nella giornata di lunedì, uscendo dalla porta di casa in zona Teatro Nuovo Giovanni da Udine, una giovane ha trovato due ragazzi che dormivano sul pianerottolo del proprio palazzo. Spaventata ed essendo a conoscenza di un'effrazione avvenuta nello stesso edificio, dove il portoncino per accedere ai garage è stato manomesso e resti di cibo trafugato da una delle autorimesse sono stati trovati nella zona degli ascensori, la ragazza ha chiamato il 112 per spiegargli l'accaduto. Da quanto emerso i due erano solo alla ricerca cibo e un posto caldo dove dormire. Sul posto i carabinieri per i rilievi.

I CONSIGLI DELLE FORZE DELL'ORDINE PER EVITARE SPIACEVOLI SORPRESE

STRATAGEMMI Un'immagine simbolica che illustra uno dei canovacci messi in opera

Lignano, valore aggiunto di un miliardo e 35 milioni Lo dice l'analisi degli esperti

LA RICERCA

LIGNANO SABBIADORO Quanto vale Lignano Sabbiadoro con il suo entroterra? Un valore aggiunto di 1 miliardo e 35 milioni di euro. A dirlo con i numeri sono Quantitas e Questlab srl nell'ambito di un'analisi realizzata su iniziativa del Comune di Lignano Sabbiadoro e con il sostegno della Cciaa di Pordenone-Udine. Un "peso" che al suo interno è prodotto per il 72% del totale dal settore turistico-ricettivo: Lignano è il primo comune per numero di arrivi in Fvg, il 27% del totale della regione nel 2022 e con un +1,3% sul 2019. È primo anche per presenze, con il 39% del totale regionale e un buon +4,8% sul 2019. Per quanto riguarda posti letto nelle strutture ricettive, Lignano ha il 43% dei posti letto totali del Fvg e segna un +2,3% sul 2019, con un'altissima densità di strutture ricettive per chilometro quadrato. Come poi ha esposto Nicola Ianuale, ceo e founder di Quantitas e Questlab, gli addetti del settore ospitalità e pubblici esercizi sono oltre 4 mila e rappresentano il 10% del totale della regione. Risultano inoltre ampiamente ripristinati i livelli occupazionali pre-pandemia, in un settore che ne era stato pesantemente colpito. I posti barca nel comprensorio di Lignano rappresentano il 53% del totale della regione. ignano ha un valore medio immobiliare a metro quadro tra i più alti in Friuli Venezia Giulia: circa 3.500 euro al metro quadro, un valore più che doppio rispetto alla media regionale, aumentato del 9,2% solo nell'ultimo anno. Inoltre, 23.504 risultano essere seconde case (89,5%) e 2.713 prime case (10,5%). "Nei primi 10 mesi dell'anno il Friuli Venezia Giulia ha registrato una crescita complessiva delle presenze turistiche del 6,6% rispetto al 2022. Un dato, quest'ultimo, che risente dell'ottima performance dell'area costiera" ha confermato l'assessore regionale Sergio Emidio Bini. Una Lignano che vuole anche continuare ad operare in sinergia con il suo entroterra: Latisana per esempio ha una quota di valore aggiunto turistico pari al 17,3% del totale, Marano segna il 38,4%. "Lignano ovviamente la fa da padrona nel settore – ha messo in luce il presidente della CCIAA Giovanni Da Pozzo –, realizzando i tre quarti del valore aggiunto proprio in connessione diretta con l'attività turistica, dalla quale però dipendono in misura quasi totale anche comparti dell'industria, dell'artigianato, delle costruzioni, del commercio, dell'agroalimentare e dei servizi". Proprio per questo l'amministrazione guidata da Laura Giorni sta spingendo anche su altri fronti come la promozione della candidatura Unesco, ma anche della candidatura per Eyof 2027: "Puntiamo molto sul turismo sportivo – ha rimarcato – e avremo il nostro liceo dello sport, con l'aggiunta di un nuovo indirizzo specifico al nostro Istituto di Brazzà". Nel frattempo c'è il Natale e sempre ieri sono state presentate le iniziative in programma con "Natale d'A...mare": debutto giovedì 7 dicembre alle 17.30 nell'area della chiesa San Giovanni Bosco, si proseguirà con l'accensione delle luminarie e del grande albero di Piazza Fontana e l'inaugurazione del Presepe di Sabbia.

VIA AL PROGRAMMA NATALIZIO CON IL PRESEPE DI SABBIA E L'ACCENSIONE DELLE LUMINARIE

Polizia locale, quasi 400 verbali

IL BILANCIO

CIVIDALE DEL FRIULI Con 28 agenti, una rete di videosorveglianza con 200 telecamere disseminate in 8 comuni, 26 varchi lettura targhe, 12 tablet per irrogare sanzioni e redigere verbali, una centrale operativa all'avanguardia che monitora senza sosta migliaia di targhe e veicoli coprendo per 12 ore al giorno un territorio abitato da 37mila cittadini, in 5 mesi sono stati sequestrato 61 veicoli privi di assicurazione, accertate 398 violazioni per mancata revisione, rintracciato il responsabile di un incidente che si era dato alla fuga, risolti diversi furti di biciclette, motorini e auto e alcuni danneggiamenti a beni pubblici. Sono i numeri della Polizia Locale della Comunità Friuli Orientale, guidata dal comandante Fabiano Gallizia, da quando c'è stata l'inaugurazione della nuova centrale ospitata nella cittadina ducale. Grazie a un corpo strutturato, la cui maggior parte operante su strada, sono garantiti anche servizi di polizia amministrativa, ambientale, edilizia e giudiziaria, e un'attività di vigilanza di 7 giorni su 7, grazie allo svolgimento dei servizi mediante turnazioni di tutto il personale disponibile. "Sono tutti benefici legati alla organizzazione in Comunità che, con il regolamento di Polizia urbana, ha uniformato per i comuni aderenti le procedure, la modulistica, le metodiche" ha ricordato il presidente della Comunità Enrico Basaldella, sindaco di Moimacco. Entro fine anno verrà completata la formazione sulla strumentazione, mentre a gennaio si passa alla digitalizzazione del cartaceo, che sarà definitivamente accantonato. "L'obiettivo - aggiunge il presidente della Comunità - è infatti la dematerializzazione di atti e documenti. Gli stessi verbali saranno redatti su tablet e stampati solo se necessario. E le sanzioni potranno essere irrogate anche tramite il cellulare di servizio". Con le nuove tecnologie in dotazione tutti gli agenti saranno sempre collegati con la Centrale operativa anche per lo scambio e la trasmissione di tutti gli atti e rilievi fotografici attuati sul territorio. Il personale è preparato per l'uso di questa strumentazione grazie a specifici corsi, che verranno ripetuti coinvolgendo anche le altre forze dell'ordine. Nei prossimi anni, con la video-analisi digitale, le ricerche verranno ulteriormente facilitate. È in previsione anche il miglioramento delle comunicazioni informatiche del Comando (app) con l'utenza.

IL BILANCIO DI CINQUE MESI DEI VIGILI URBANI DEL FRIULI ORIENTALE CHE VEGLIANO SU 37MILA CITTADINI

De Toni: «Irpef gli aumenti dovevano essere fatti prima»

▶Il sindaco: «Personale e altre dodici voci di spesa, ecco come spenderemo l'extragettito». Tassa di soggiorno, Scalettaris astenuto

PRIMO CITTADINO In aumento per una buona fetta di udinesi l'addizionale Irpef. De Toni ha spiegato le ragioni della scelta

IN COMMISSIONE

UDINE Con la rimodulazione dell'applicazione dell'addizionale Irpef si passerà, secondo le simulazioni, da un gettito di 3,3 milioni a quasi 11,5 milioni di euro. La domanda chiave della commissione che ieri ha esaminato la manovra (contestatissima dal centrodestra) in vista della seduta d'aula è stata cosa intenda fare la giunta De Toni di quegli otto milioni e spiccioli in più. Il sindaco ne ha approfittato per una "tirata d'orecchi" ai suoi predecessori. «Non è divertente insediarsi e dover aumentare l'addizionale Irpef. Non lo auguro a nessun sindaco. Poi, la narrazione è molto semplice: "Riecoli, quelli delle tasse". Ma se non si fa, bisogna decidere cosa tagliare: l'abbattimento delle rette, il verde... Per essere onesti, probabilmente, bisognava farlo l'anno precedente. Capisco che aumentare l'addizionale l'anno delle elezioni è sconsigliabile. Noi non possiamo non farlo», ha detto De Toni rispondendo al primo input di Michele Zanolla (Ic) sul perché la giunta mettesse «le mani in tasca ai cittadini». I conti detoniani hanno anticipato la discussione sul bilancio. Parlando di spesa corrente, «il previsionale nel 2023 a inizio anno era di circa 165 milioni. L'assestato che stiamo vedendo adesso è di circa 182 milioni. 17 milioni di differenza», ha detto De Toni. Ma depurando il consuntivo da «10 milioni di voci neutre», «ballano circa 7 milioni. Come li abbiamo finanziati? Fra avanzi e risparmi e alcuni fondi provenienti ancora dalle misure Covid. Ma nel 2024 non li avremo. In più ci sono due voci sorgenti pesanti nel 2024: il nuovo contratto del personale pesa da solo 1,4 milioni e poi c'è il turnover. Erano previste 30 persone quest'anno e non sono state assunte perché la Regione ha le classificazioni che vanno a rilento. Fra il turnover e le nuove assunzioni avremo 1,7 milioni». De Toni ha anche risposto alla «domanda chiave» su «dove vanno gli 8 milioni in più» dall'addizionale. «Si sapeva che i 165 milioni previsti per il 2023 non sarebbero bastati, ma l'amministrazione precedente ha deciso di non fare nessun aumento sull'Irpef, quindi è partita sottodimensionando tutte le voci, tipo il verde. Se poi il Verde non ha tutti i soldi, deve aspettare che arrivi il primo avanzo a marzo per partire. Ma scommettere sull'avanzo significa partire con il freno a mano tirato. Abbiamo ritenuto opportuno prevedere una spesa complessiva 2024 pari al consuntivo 2023». E qui il sindaco ha messo in fila 12 voci, da Città sane all'abbattimento delle rette delle case di riposo, dall'abbattimento della Tari alla cultura e ai musei, dal turismo al verde, dalle manutenzioni alle borse lavoro per indigenti. Per tutte, ha snocciolato la cifra del previsionale 2023, del consuntivo e del previsionale 2024, dimostrando che le ultime due cifre sono quasi "gemelle". «Solo per queste voci per la spesa corrente abbiamo una differenza di 4,3 milioni fra preventivo e consuntivo. Se aggiungiamo il nuovo contratto del personale e il turnover, arriviamo a 7,4 milioni. Dove vanno i soldi? Abbattimento rette, contributi disabili, esenzione Tari, assistenza indigenti, nidi e giovani, turismo, verde e manutenzioni».

LA MINORANZA

L'ex assessore Francesca Laudicina (Lega) è andata all'attacco: «Anche noi avevamo preso in considerazione un eventuale aumento dell'addizionale Irpef, ma abbiamo preferito lavorare 4 mesi a cercare di limare ogni singolo centesimo per non andare a chiedere un euro a nessuno. Invece voi cosa state facendo? Prevedete un aumento dell'addizionale con un aumento di 8,2 milioni, introitate la minore richiesta che la Regione vi fa per l'ex gettito Imu, per altri 2,3 milioni, introducete l'imposta di soggiorno... Aumenterà anche la Tari e il minor gettito derivante dall'esenzione è di 600mila euro - ha detto rivolta al sindaco -. Chi ha un reddito di 15mila e un euro pagherà un'addizionale triplicata». Un «fulmine a ciel sereno» l'aumento anche per Loris Michelini (Ic) e pure Luca Onorio Vidoni (FdI) non ha nascosto la preoccupazione: «Nella nostra amministrazione sono stati fatti sacrifici e investimenti senza mai aumentare le tasse. Il Governo interviene sul cuneo fiscale e Udine aumenta l'Irpef». De Toni ha chiarito che i 2,3 milioni di minor contributo chiesti dalla Regione saranno utilizzati «per ridurre il debito: non accenderemo nuovi mutui quest'anno». La sua paura è legata poi a una nuova maxiuscita nel 2025, sempre per il personale, «di possibili 1,5 milioni».

TASSA DI SOGGIORNO

Al momento del voto sulla tassa di soggiorno, che la giunta vuole introdurre nel 2024, ha sorpreso più di qualcuno l'astensione in commissione del terzopolista Pierenrico Scalettaris. Si è astenuto, ha spiegato, «perché ritengo necessario dare risposte agli albergatori che pongono questioni ragionevoli prima di approvare questa cosa che darà gettiti nel 2025». Alessandro Colautti, suo collega di gruppo, non era a conoscenza dell'astensione. «Per quanto mi riguarda è personale. Non so poi se nella galassia del terzo polo mancato è anche una posizione di Azione. Italia Viva (Zini) e Colautti (Alfieri per la Libertà) condividono l'impostazione» della giunta. «Non siamo nello stesso partito. È normale. Infatti mi sono astenuto, non ho votato contro. Poi in consiglio vedremo», rileva Scalettaris.

Camilla De Mori

L'AVVOCATO: «NECESSARIO DARE RISPOSTE AGLI ALBERGATORI CHE PONGONO QUESTIONI RAGIONEVOLI»

«La giunta prenda le distanze da chi si incatena agli alberi»

IL CASO

UDINE Il giorno dopo fa ancora discutere la caduta dell'albero in piazza Primo maggio, avvenuta proprio dove fino a non moltissime ore prima era in pieno svolgimento la manifestazione Telethon. Se lunedì il vicecapogruppo di FdI Antonio Pittioni aveva parlato di «tragedia evitata» suggerendo che «anche se tutto è andato bene, sarebbe opportuno effettuare una meticolosa verifica di tutti gli alberi di Udine», ieri il consigliere patriota Giovanni Govetto è tornato alla carica. «La caduta di un albero - ha detto l'avvocato - è uno scandalo, ma può succedere e tutti ne siamo consapevoli. Ma questo toglie il velo da tutta l'ipocrisia - ha sostenuto - che circonda chi si incatena agli alberi. Nei cinque anni in cui siamo stati al governo della città abbiamo fatto diversi abbattimenti di piante che dovevano essere abbattute su indicazione degli uffici preposti e tutte le volte abbiamo avuto gente che protestava e si incatenava agli alberi. Queste proteste, allora, erano cavalcate dal Pd e dall'allora opposizione. Ricordo che più volte venne convocata la commissione Ambiente che presiedevo per discutere degli abbattimenti». E poi prosegue: «Gli alberi, come tutti gli esseri viventi, muoiono. Noi diciamo che è meglio abbatterli subito che aspettare che cadano da soli. Invitiamo questa maggioranza ad avere il coraggio di procedere all'abbattimento degli alberi che devono essere abbattuti e a prendere le distanze da quelli che si incatenano agli alberi. Bisogna fare un lavoro coraggioso di monitoraggio. Il primo compito che ha il sindaco è la sicurezza dei cittadini, prima delle inaugurazioni delle piste di ghiaccio e dell'happy sindic», conclude Govetto. Ma non ci sta l'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol. «Quell'albero è caduto perché nei decenni precedenti c'è stata una cura troppo approssimativa del verde. Se il verde ha poco spazio, non viene curato in termini di potatura e sorveglianza, questi sono i risultati». Govetto dice di prendere le distanze da chi si incatena alle piante e sostiene che il centrosinistra cavalcava quelle proteste? «Io non c'entro nulla. Loro devono prendere le distanze da loro stessi. In teoria il patrimonio arboricolo udinese è di 24mila alberi: loro, in 5 anni, ne hanno censiti quattromila. Noi, nei cinque anni che abbiamo, intendiamo censire gli altri 20mila, sei volte tanto. Poi, ogni albero non va solo censito, ma bisogna mettere le risorse per curarlo, potarlo e gestirlo. Cosa che loro non hanno fatto in maniera adeguata», sostiene Marchiol. L'assessore non solo ha un piano potature ma ha già detto che, «dove servirà» bisognerà cambiare le essenze alla luce del cambiamento climatico. «Non c'è una risposta manichea. Dipende da caso a caso». Poi, i fondi. «Un contesto nuovo di cambiamento climatico implica da un lato un cambio di paradigma, che è quello che stiamo facendo, in antitesi a quello che ha fatto il centrodestra, ma implica anche tempo e risorse. Bisogna togliere anche 400 alberi già morti o ceppaie perché loro non hanno messo fondi per farlo».

C.D.M.

MARCHIOL A GOVETTO: «IN CINQUE ANNI HANNO CENSITO SOLO 4MILA PIANTE NON POSSONO DARE INSEGNAMENTI»

Capozzi: «Udine-Cividale, paradosso tutto friulano»

TRASPORTI

UDINE (cdm) L'impasse sulla Udine-Cividale preoccupa i Cinque stelle. In verità, l'assessore regionale Cristina Amirante ha appena dato ampie rassicurazioni sul fatto che il 2024 sarà l'anno della svolta per la linea, da anni in predicato di passare sotto la gestione di Rfi (gruppo Fs). Per il passaggio di consegne, però, Rete ferroviaria italiana attende che la tratta sia adeguata agli standard a cui la società del gruppo Fs è abituata, dopo i lavori, a carico di Fuc, appaltati già nel 2018 e finanziati dalla Regione. Intervistato dal nostro giornale, l'amministratore unico di Ferrovie Udine Cividale, che gestisce la linea, ha auspicato che Rfi si prenda il tracciato così come sta e giace, già prima della conclusione dei lavori, nella convinzione che, prima si fa il passaggio e meglio è.

Ma l'accelerata auspicata da Gianpaolo Graberi, che guarda speranzoso all'intervento della Regione, non sembra convincere il M5S. «L'amministratore unico della società Ferrovie Udine Cividale spera che venga trasferita quanto prima la gestione della rete su cui corrono i treni della Fuc a Rete Ferroviaria Italiana. Questo passaggio, obbligatorio per le direttive europee che lo prevedono, viene rimandato di anno in anno perché senza una rete ammodernata Rfi non intende gestire la tratta», rammenta infatti la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Rosaria Capozzi.

LITTORINA Uno dei convogli della storica linea

«Un paradosso tutto friulano in cui la rete Fuc non può esser trasferita a Rfi in quanto i lavori di ammodernamento richiesti dalla stessa Rfi, appaltati cinque anni fa ad altra società per poco più di 5 milioni di euro con lavori iniziati il 28 settembre 2019, dovevano durare un anno e mezzo e dopo quattro anni devono esser ancora conclusi. Mentre i lavori previsti dal Pnrr due anni fa con fondi destinati alla Regione per il potenziamento della tratta per 41 milioni di euro sono stati affidati a Rfi, ma ad oggi nulla si sa della loro esecuzione, se non che dovrebbero terminare tra due anni e mezzo».

«Considerati i tempi di esecuzione delle opere di Rfi in Friuli Venezia Giulia siamo preoccupati per le possibile perdita di queste ingenti risorse. L'unica speranza», per lei, è riposta nel fatto che «a differenza di quelle bloccate in Regione quest'opera, al momento, non è stata commissariata», sostiene Capozzi.

LA CONSIGLIERA: «I LAVORI DOVEVANO DURARE UN ANNO E MEZZO E DEVONO ESSERE ANCORA ULTIMATI»

L'ANTICIPO

Sabato sera Inter in campo con maglia speciale

Sabato sera, al "Meazza" contro l'Udinese, l'Inter vestirà una maglia speciale con un riferimento cinematografico. Sulle casacche nerazzurre non ci sarà il logo di Paramount+, bensì un chiaro riferimento all'ultimo capitolo della saga cinematografica dei Transformers: "Il risveglio".

CALCIO SERIE A

IL "PARON" Giampaolo Pozzo con i figli Magda e Gino, entrambi manager dei bianconeri

POZZO: IN ATTACCO CI SIAMO SBLOCCATI

Il numero uno dei bianconeri analizza il match senza sconti ai suoi giocatori

«Abbiamo tenuto 96 minuti potevamo tenere anche per 97. Diamoci da fare»

All'indomani del pareggio contro il Verona, l'Udinese si è ritrovata al Bluenergy Stadium. Dirigenti, membri dello staff e giocatori della prima squadra del club, insieme a mogli e compagne, si sono riuniti nella casa bianconera per partecipare al tradizionale appuntamento che precede le festività, e per fare gruppo in vista del rush finale di questo 2023. E' stata l'occasione per sentire il commento del patron Gianpaolo Pozzo sul momento della squadra. «Nonostante il pareggio all'ultimo istante contro l'Hellas Verona vedo le cose in modo positivo – esordisce ai microfoni di TV12 –. Abbiamo fatto un'ottima partita, segnando tre gol. Significa che ci siamo sbloccati sotto il profilo dell'attacco. Ho visto la squadra organizzata, ha commesso degli errori ma lasciamo perdere l'aspetto arbitrale. Se abbiamo tenuto 96 minuti potevamo tenerne 97». Placa le tensioni arbitrali il numero uno bianconero e aggiunge. «Ci sono parecchi giocatori sono nuovi e devono adattarsi all'ambiente. Adesso possiamo solo migliorare. Abbiamo inoltre avuto tanti acciaccati e infortuni di lungo corso in posizioni strategiche – ricorda –. Ora diamoci da fare e usciamo da questo momento delicato». Tra i giocatori che stanno sbocciando c'è anche Lorenzo Lucca.

SCOPRIRE I TALENTI

«Questa è l'Udinese, dobbiamo scoprire talenti, non possiamo prendere giocatori formati al Real Madrid o alla Juventus. Dobbiamo andarli a cercare e farli crescere. A Udine abbiamo dei giovani talentuosi di grande prospettiva e bisogna avere un pizzico di pazienza, che non sempre si concilia con le esigenze del campionato. Stanno maturando, dobbiamo credere in loro e io ci credo». Poi le previsioni per il prossimo periodo. «Sono certo che dicembre sarà un mese difficile, ma sono convinto che decolleremo. Gabriele Cioffi è un motivatore, è bravo e capace. Ha una mentalità internazionale, parla diverse lingue e non fa fatica a farsi capire da giocatori venuti da tutto il mondo – continua Pozzo –. Li sta indirizzando bene, sono certo che supereremo questi piccoli inconvenienti che ci hanno fatto perdere punti». Chiosa dedicata ai tifosi. «Per noi sono determinanti. Sono la nostra forza. Devono avere pazienza e continuare come hanno sempre fatto. Io sono qui da quasi 40 anni a tenere duro – dice sorridendo – e chiedo anche a loro di farlo. Siamo fortunati con sostenitori così».

LUCCA

E' tornato a parlare anche Lorenzo Lucca, che ha ribadito la voglia di segnare sotto la Nord. «Avevo sbagliato un gol facile contro la Fiorentina, volevo rifarmi. Sono contento, ma c'è il dispiacere per non aver portato a casa i tre punti, come è giusto che sia. Dobbiamo allenarci forte e provare a prenderli con l'Inter. C'è rammarico perché la partita era quasi finita ed eravamo sopra. Possiamo solo continuare a lavorare e i punti arriveranno, così come i gol». L'attaccante racconta momenti belli e meno. «Ho sempre dato il massimo sia quando giocavo che quando rimanevo in panchina. Quando il mister mi chiama in causa devo dare il meglio di me stesso – afferma – Coi recuperi attuali gli ultimi 20-25 minuti possono essere fondamentali per spostare gli equilibri. Ricordo che abbiamo perso solo con le big, ma dobbiamo rimanere concentrati e dare sempre il massimo. La Serie A è un campionato difficile, uno dei top in Europa. Fare gol è più complicato qui che all'estero».

EX E MANCATO EX

Ha parlato anche l'ex nerazzurro Daniele Padelli. «Faccio fatica a digerire questa non vittoria. Ce la meritavamo tutti, l'ambiente, i giocatori, la dirigenza, lo staff e i tifosi – commenta con una smorfia di dispiacere – Sul campo abbiamo fatto una buonissima partita, però ci manca sempre qualcosina. Contro l'Inter è una partita che si prepara da sola. Contro determinati avversari e in determinati stadi è normale che tu dia il 110%. A volte non basta, col Milan però è andata bene – rammenta Padelli – San Siro è stato espugnato una volta e non vedo perché non si possa ambire a rifarlo, pur con tutta l'umiltà possibile». Sempre ai microfoni di Tv12, anche Lazar Samardzic, che in estate era stato vicino all'Inter: «Sarà la mia partita. Si è parlato tanto in questa stagione e nella scorsa, voglio dare il 100% anche contro l'Inter. Anzi, di più – torna sui suoi passi il centrocampista – perché sono una delle squadre più forti in Italia. Dovrò dare il 200%, allora».

Stefano Giovampietro

I precedenti

Ai neroazzurri 51 vittorie su 100, 27 i pareggi

Quella in programma sabato sera al "Meazza" sarà la sfida numero 101, in serie A, tra Inter e Udinese. La prima volta risale al torneo 1950-51, esattamente al 29 ottobre 1950, quando la squadra nero azzurra, guidata dall'ex bianconero Aldo Olivieri, vinse per 3-1 con reti, nell'ordine, di Miglioli per l'Inter, Soerensen per l'Udinese, doppietta di Wilkes per i nero azzurri. Nel ritorno a Milano, l'Inter travolse la squadra bianconera di Guido Testolina per 6-1, tripletta di Nyers, un gol ciascuno di Wilkes, Rossetti e Lorenzi per i locali, e di Paulinich per i bianconeri. Il bilancio premia l'Inter, che ha vinto 51 incontri, perdendone 22, mentre i pareggi sono 27. Anche in fatto di gol comanda l'Inter, 164 contro i 100 dei bianconeri. L'Udinese vinse la sua prima gara contro l'Inter il 16 dicembre 1951, 2-1 casalingo con doppietta di Rinaldi e gol di Armano per i nero azzurri. Lo scorso anno, il 18 febbraio, l'Inter superò i bianconeri per 3-1, con reti di Lukaku, Mkhitaryan e Lautaro per i neroazzurri, di Lovric per i bianconeri. Mentre all'andata, il 18 settembre 2022, aveva vinto l'Udinese per 3-1, marcatori Barella per l'Inter, autogol di Skriniar, Bijol e Arslan per l'Udinese. Negli ultimi dieci incontri disputati a Milano, l'Inter si è aggiudicata 8 vittorie contro le 2 dell'Udinese. Il miglior realizzatore è Altobelli, 9 centri; seguono con 7 Di Natale, Angelillo, Lindskog, Icardi; con 5 Bettini, Lorenzi, Cruz e Perisic.

G.G.

IL TALENTO

Lucca, il bomber ritrovato può far comodo a Spalletti

IMPERIOSO Il secondo gol di Lorenzo Lucca al Verona (Foto Ansa)

È un futuro che sembra tingersi di azzurro quello di Lorenzo Lucca, uno dei primi attori della XIV giornata, autore di una splendida doppietta contro il Verona, da autentico bomber, tanto che potrebbe fare comodo al ct Luciano Spalletti in vista degli Europei che si terranno in Germania, dal 14 giugno al 14 luglio 2024. Già due anni fa Roberto Mancini l'aveva chiamato per uno stage, quando era il punto di forza del Pisa, dopo essersi distinto nel Palermo. Nella scorsa stagione aveva tentato l'affascinante avventura nell'Ajax (primo italiano a militare nei Lancieri), pagando però dazio a un ambiente e a un calcio per lui nuovi, collezionando appena 136 minuti, riuscendo comunque a segnare due reti e procurare l'assist per una terza. Ora sembra aver trovato, in Friuli, la terra più fertile per esplodere e ripetere le gesta dei grandi cannonieri dell'Udinese targata Pozzo, i vari Balbo, Bierhoff, Amoroso, Sosa, Muzzi, Iaquinta, Di Natale, Quagliarella, Thereau. Le qualità fisiche e tecniche per emularli le ha tutte. Anche il carattere. In 14 gare (per complessivi 737') delle quali solamente la metà nell'undici di partenza, ha già segnato 4 reti e un assist, non male, ai quali va aggiunto un altro gol, delizioso, in Coppa Italia, al Catanzaro. Per ora il suo obiettivo è di arrivare in doppia cifra (Cioffi non ha dubbi che riuscirà a tagliare questo traguardo) e di difendere al meglio la causa bianconera, poi quello che verrà verrà. In casa Udinese il dopo Beto, dunque, non fa paura, anzi e il bomber, 23 anni, piemontese, può superare in bravura il discusso portoghese. Lucca si ispira a Trezeguet, di cui porta il numero 17 sulla maglia e a Ibrahimovic. La strada del successo non sarà facile, ne è pienamente consapevole, ma non gli mancano umiltà e sacrificio per poter arrivare in alto. A questo punto Cioffi, che sinora ha sempre privilegiato Success nell'undici di partenza (e gli altri elementi con cui aveva lavorato due anni fa nella sua prima esperienza bianconera), dovrà ricredersi. Il titolare là davanti non può che essere Lucca, che "vede" la porta come pochi, a differenza del nigeriano, che oltretutto stenta a tornare sui livelli pre grave infortunio subito il 23 aprile scorso contro la Cremonese. I fatti sono dalla parte del calciatore di Moncalieri e già sabato, contro l'Inter, potrebbe mettere in seria difficoltà la retroguardia neo azzurra, a parte il fatto che Success non gode di ottima salute e ieri ha lavorato a parte. A questo punto è scontato che l'operazione iniziata da Gino Pozzo lo scorso luglio verrà completata a fine stagione con il riscatto di Lucca e al Pisa andranno 8 milioni. Una bella sommetta, non c'è che dire, ma il valore del cartellino del bomber piemontese supera già i 10. La cattiva notizia, invece, riguarda lo sloveno Bijol, che ieri mattina, a Villa Stuart (Roma) è stato operato per la riduzione della frattura allo scafoide del piede destro, subita nella gara contro la Roma. L'intervento, che è stato eseguito dal professor Attilio Santucci, è perfettamente riuscito, anche se l'assenza dai campi di gioco per il difensore si profila lunga, dai due ai tre mesi. Un guaio per cui non è da escludere che a gennaio la società intervenga sul mercato. Il Giudice Sportivo ha squalificato, per una giornata, il Dg Franco Collavino "per avere, al minuto 53' della ripresa, uscendo dall'area tecnica, rivolto al direttore di gara una critica irrispettosa". Sanzionato pure il responsabile dell'Area tecnica, Federico Balzaretti, che è stato inibito fino al 12 dicembre prossimo, con l'ammenda di 5 mila euro, "per essere, al termine della gara, entrato indebitamente sul terreno di gioco, contestando platealmente in modo irrispettoso l'operato degli ufficiali di gara, infrazione rilevata dal Quarto ufficiale". L'Udinese dovrà inoltre pagare un'ammenda di 3 mila euro, a titolo di responsabilità oggettiva, "per avere ingiustificatamente ritardato di circa tre minuti l'inizio del secondo tempo".

Guido Gomirato

Sport Pordenone

CALCIO GIOVANILE

Rappresentativa Under 15 al lavoro a Santa Maria

Nella Rappresentativa Fvg Under 15 proseguono gli allenamenti in vista del Torneo delle Regioni, in programma a Genova dal 22 al 29 marzo. Appuntamento oggi alle 14.30, sotto l'occhio vigile del selezionatore Marco Pisano, sempre a Santa Maria La Longa (campo base in sintetico) per una seduta.

sport@gazzettino.it

GIALLOBLÙ **Il Chions è l'unica compagine del Friuli Occidentale che milita nel campionato nazionale di serie D: nelle sue fila ha diversi fuoriquota** (Foto Nuove Tecniche/De Sena)

IN D PER LA PRIMA VOLTA DIMINUISCONO I FUORIQUOTA

▶Nelle prossime due stagioni caleranno da quattro a tre per le norme sul vincolo

▶Non si vogliono sovrapporre le annate tra dilettanti e professionisti. Verso Viareggio

CALCIO D

Per la prima volta nella storia della serie D, il numero degli under obbligatori da schierare in campo scende da 4 a 3, per le stagioni 2024-25 e 2025-26. È stato deciso nella riunione delle società partecipanti al campionato attuale di Quarta serie nella Lega nazionale dilettanti. La decisione è stata presa in condivisione con i club, anche a seguito del cambio della norma sul vincolo e delle variazioni regolamentari dei campionati giovanili pro. Se fra professionisti e dilettanti si è scelto di non sovrapporre le annate, resta da vedere se anche fra serie D, Eccellenza e Promozione ci saranno modifiche in tal senso.

NUOVE LEGGI

Introducendo l'intervento di Giancarlo Abete, presidente della Lega nazionale dilettanti, il coordinatore del Dipartimento interregionale Luigi Barbiero ha ricordato come il Consiglio direttivo della Lnd «stia mettendo in campo iniziative politiche e dialettiche per attenuare la portata e la ricaduta in termini gestionali ed economici della legge di riforma del lavoro sportivo». Al momento vige il testo originario e non sono stati presentati decreti di modifica. Da parte sua, Abete ha sottolineato l'importanza della Quarta serie nel sistema nazionale: «La riforma che ha portato a 3 i livelli del calcio pro ha puntellato la funzione della D, dandole una nuova centralità strutturale». Quanto all'impegno per attutire gli effetti della riforma sportiva, «stiamo vivendo una situazione senza precedenti, una vera e propria rivoluzione copernicana. Al 3 dicembre sono già stati depositati oltre 36 mila contratti di lavoro, un dato che la dice lunga sugli effetti di questa svolta. Non dobbiamo indietreggiare. Possiamo procedere con senso di responsabilità, abbracciando le novità senza perdere la nostra identità».

NUOVI GIOVANI

Gli effetti delle nuove norme sul vincolo dei calciatori e le scelte dei professionisti riguardo i campionati Primavera avranno ricadute inevitabili sulla serie D. È emersa la necessità di non creare un'annualità doppia riguardo l'utilizzo dei giovani, per non sovrapporsi con i club pro. Quindi nelle stagioni 2024-25 e 2025-26 saranno 3 gli under obbligatori da schierare in campo: un classe 2004, un 2005 e un 2006 per il prossimo campionato; poi un 2005, 2006 e 2007 nel successivo. Luigi Barbiero ha illustrato la gestione della D sul tema più sentito dalle società, i giovani nel futuro: «Nelle Rappresentative nazionali della Lega nazionale dilettanti hanno trovato spazio sempre e comunque calciatori delle società di D. È un riconoscimento tangibile del grande lavoro che i club del quarto campionato d'Italia stanno svolgendo sui settori giovanili. Per il 17. anno consecutivo, la Rappresentativa giovanile parteciperà al Torneo di Viareggio, riservato ai ragazzi nati nel 2006. Una sfida che il selezionatore Giuliano Giannichedda ha accolto con l'entusiasmo, la professionalità e la determinazione che lo contraddistinguono da sempre».

VALORI

Il Torneo di Viareggio si tornerà a giocare in concomitanza con il Carnevale, quindi la sosta sarà anticipata dal 17 marzo al 18 febbraio. Storicamente, la serie D è stata una delle prime Leghe a incentivare l'utilizzo degli under in campo con l'iniziativa "Giovani D Valore". «Ciò che sta avvenendo in serie D - conclude Barbiero -, con l'incremento delle società che schierano in campo un numero maggiore di ragazzi oltre quello obbligatorio, è una scelta lungimirante da parte dei presidenti per costruire basi solide, salvaguardando i bilanci. Anche per questa stagione continueremo a sostenere economicamente chi punta sui giovani".

Roberto Vicenzotto

Calcio - Selezione Fvg Under 19

Giatti: «Costruiremo un gruppo»

A "Le Fucine" di Buttrio è stato presentato Massimiliano Giatti, il nuovo selezionatore della Rappresentativa regionale Under 19. «Si chiude per me un cerchio, dopo tanti anni di settore giovanile con diversi club, con questa grande possibilità di guidare la nostra "nazionale" - ha detto -. Subentro a Thomas Randon, un amico. Cercheremo di costruire un gruppo prima possibile: dovremo lavorare e soffrire insieme per rappresentare una regione intera. Voglio 22 ragazzi che incarnino il mio pensiero».

Ci pensa Del Degan

▶L'opportunismo del bomber regala il pari ai pedemontani

IL GOL DELLA SETTIMANA

Derby d'Eccellenza a Tamai tra i biancorossi del Borgo e gli ospiti del Maniago Vajont. I padroni di casa cercano di aggiungere un po' di pepe a un campionato che li vede galleggiare a metà classifica, mentre l'obiettivo dei pedemontani è (e resta) la salvezza, dopo una partenza a handicap. Le due squadre si affrontano a viso aperto e le occasioni da gol arrivano sin dai primi minuti sui due fronti. Tuttavia la precipitazione degli attaccanti, la bravura dei portieri e un pizzico di malasorte trascinano lo 0-0 iniziale fino al 34' della ripresa. A quel punto è il Tamai a passare in vantaggio, grazie a una fulminea ripartenza. Con solo 10' a disposizione gli ospiti si gettano in avanti, sfiorano il pari un paio di volte e alla fine lo raggiungono nei minuti di recupero. È il gol della settimana. C'è un dosato cross dalla fascia sinistra per Manzato, che sfrutta la sua dote migliore (l'elevazione) per svettare su tutti e inzuccare sulla traversa. Sulla palla arriva per primo il neoentrato Del Degan che, con tecnica, velocità e opportunismo da rapace dell'area, realizza il punto del salomonico pareggio.

D.B.

Casarsa leader I rossoneri fanno piangere i cugini

▶Bertossi (Ol3): «Battuta la capolista con una buona gara»

CALCIO PROMOZIONE

GOL **Il casarsese Alfenore**

Immediato riscatto del Casarsa, che dimostra sul campo della Maranese che la sconfitta interna maturata contro il Fontanafredda è stata solo un incidente di percorso. Al "Fattorutto", dopo un primo tempo senza reti, la squadra di Pagnucco si scatena con un poker. Andando a segno con Cavallaro (doppietta), Alfenore (su rigore) e Dema si riprende il primato, sorpassando un Forum Julii che incappa nel primo stop per mano di un Ol3 artefice dell'impresa di giornata. Decisiva la doppietta di Gregorutti, che regala alla squadra di Gorenszach il settimo successo.

Così il presidente degli arancione, Franco Bertossi: «Buona prova da parte di ogni singolo giocatore della mia squadra e vittoria meritata su chi arrivava da capolista. Partita tranquilla, non si è mai "scaldata", neanche in tribuna. Potevamo fare anche il terzo gol, ma il loro portiere ha fatto una grande parata. Il Forum non è riuscito a esprimere il suo gioco offensivo, arrivando soltanto fino al limite della nostra area, senza calciare mai in porta. Diciamo che abbiamo vinto senza fare cose eclatanti, giocando bene».

Si conferma al terzo posto una Gemonese che prosegue un cammino sempre più spedito. Il 3-0 al Torre, con le firme di Arcon, Skarabot e Vicario, vale il nono risultato utile, che proietta la squadra di Kalin a 3 punti dalla vetta. Resta in quinta posizione anche il Fontanafredda, che supera brillantemente l'esame Sacilese, prevalendo sui cugini con un poker grazie al ritrovato Luca Toffoli, autore di una doppietta, all'acuto di Sartore e a un'autorete di Zanchetta. Esame di giornata superato pure per l'Union Martignacco di mister Trangoni, capace di vincere in rimonta a Rivolto (a segno con Kardady) grazie a una doppietta di Ibraimi. Infilando il quarto successo fuori casa mantiene l'imbattibilità esterna, al pari del Casarsa. La Cordenonese 3S, dove esordiva il neoacquisto Trentin giunto dal Corva, interrompe il periodo negativo pareggiando senza reti il derby contro un Aviano sempre più solido.

A JORDAN AVITABILE L'ARIA DI CORVA FA SUBITO BENE I CORDENONESI SI ACCONTENTANO

Nulla di fatto anche nella sfida tra Teor e Bujese. La squadra di Vespero, rivoluzionata con i volti nuovi Garcia Leyba, Osagiede, Bagnariol e Paccagnin, torna a far punti dopo quattro stop contro un avversario che coglie la nona divisione della posta in dodici partite. Successo pesantissimo per il Corva, in rimonta, contro l'Unione Basso Friuli. In svantaggio per il rigore di Novelli Gasparini, tra i biancazzurri è subito decisivo il nuovo arrivato (dalla Cordenonese 3S) Jordan Avitabile, che pareggia i conti. Poi il gol di Milan in piena zona Cesarini che fa esplodere la festa del Corva, condannando la compagine di Carpin (solo un punto nelle sei gare esterne).

Marco Bernardis

DUE RUOTE, ANNO D'ORO MORO GUIDA I PREMIATI

▶Affollata cerimonia, a cura del Comitato federale, con i protagonisti della stagione

▶Tante ragazze sul palco, con Chantal Pegolo a fare da apripista. Mito Bottecchia

CICLISMO

Una stagione indimenticabile. Il salone dell'azienda Adimo di Gianluca Pellegrini a Fiume Veneto, affollatissimo, ha ospitato le premiazioni provinciali 2023 della Federciclismo. Il presidente Raffaele Padrone e il direttivo hanno voluto omaggiare le società che con i loro alfieri hanno dato lustro al movimento delle due ruote pordenonese.

MITO

L'evento ha avuto inizio con la proiezione del documentario dedicato al mito del ciclismo, Ottavio Bottecchia, primo italiano a vincere il Tour de France nel 1924, indossando la maglia gialla dalla prima all'ultima tappa. Era presente in sala uno dei pochi cugini del mitico "Botescià" ancora in vita, al quale è stato consegnato un riconoscimento speciale. Moderatore della serata è stato l'ex ciclista e cabarettista, Luca "Celly" Celante, che ha saputo creare un simpatico dibattito, con aneddoti e curiosità raccontati dagli ex pro Davide Cassani, Silvio Martinello, Claudio Bortolotto e Johnny Fregonese, ripercorrendo il ciclismo del passato. Oltre a premiare coloro che hanno vinto titoli nelle varie specialità, sono stati consegnati riconoscimenti alle società affiliate al Comitato della Destra Tagliamento. Per il Comitato provinciale c'erano Marc Favretto, Ernesto Badin e il collaboratore esterno Mauro Dorigo.

FIUME VENETO Festa di fine stagione con le premiazioni della Federazione ciclistica italiana

FORZA

«Ringrazio tutti i componenti del Consiglio, tutte le società, i ragazzi e i genitori che rendono grande il nostro movimento - ha affermato il presidente Raffaele Padrone -, ma soprattutto le istituzioni e gli sponsor che credono nella nostra attività e ci permettono di continuare a promuovere il nostro sport». Alla consegna dei riconoscimenti sono intervenuti il prefetto Natalino Domenico Manno, il questore Luca Carocci, il senatore Marco Dreosto, il consigliere regionale Andrea Cabibbo, il sindaco fiumano Jessica Canton, quello sacilese Carlo Spagnol, il cordenonese Andrea Delle Vedove, il purliliese Marco Sartini e l'assessore pordenonese Mattia Tirelli.

SUL PALCO

Diversi i premiati, a partire da Manlio Moro, campione europeo su pista nell'inseguimento a squadre, argento nella stessa specialità al Nation Cup e recordman al velodromo Bottecchia sulla distanza dei quattro chilometri. Nella prossima stagione l'azzanese, che era in forza alla Zalf Euromobil Fior, diventerà professionista nella squadra World Tour della Movistar. Sul palco poi Bryan Olivo (Cycling Team Friuli), campione d'Italia Under 23 nella specialità contro il tempo, e due volte d'argento all'Europeo su pista di categoria, nell'inseguimento a squadre e nei Tricolori dell'inseguimento individuale. Quattro gli Juniores saliti agli onori della cronaca: il sacilese Andrea Bessega (Rinascita Ormelle Friuli), oro agli Europei nel team relay e al Giro della Regione dei diciottenni, nonché argento al Campionato italiano su strada; Andrea Montagner (idem), di Valeriano di Pinzano, oro all'Europeo di team relay Junior; Davide Stella (Gottardo Giochi Caneva), protagonista di una tripletta incredibile agli Europei su pista nelle specialità di scratch, chilometro da fermo ed eliminazione; Gioele Faggianato (idem), bronzo ai Tricolori su pista. Tra le Allieve è stata applauditissima la pasianese Chantal Pegolo (Conscio Bike Friuli), autrice di una doppietta d'eccezione: Campionato nazionale su strada e Coppa d'Oro. Nella stessa categoria hanno ritirato speciali riconoscimenti Eleonora Deotto (Valvasone), Camilla Murro, Carlotta Petris e Martina Montagner, tutte della Libertas Ceresetto. Stagione speciale anche per l'esordiente Elena D'Agnese (Asd Valvasone), tricolore nella madison e nell'omnium. Nel paraciclismo si sono distinti Katia Aere, Antonella Incristi, Angelo Mango, Massimo Salmaso (Trivium Spilimbergo), Samuele Liani (Bandiziol San Martino al Tagliamento, sotto la guida di Praturlon), Stefano Miolo (Fiamme Cremisi, guida Agostino Moro). Premiate pure le società Valvasone (Anna Momesso), Pedale Sanvitese (Vittoria Pigat e Albano Francescutto), Libertas Ceresetto (Luca Montagner), Sacilese (Federico Ros), Grava Bike Zoppola (Giorgia Manzon e Alessio Borile), Zero Asfalto Spilimbergo (Serena Bratti e Mirco Colledani), Acido Lattico Pordenone (Samuele Sist) e Bandiziol San Martino al Tagliamento.

Nazzareno Loreti

«De Marchi: le chiavi tornino alla città»

CALCIO, IL CASO

Una città orfana dei colori neroverdi nel calcio a 11, dopo le esperienze "storiche" in serie B e il sogno della promozione in A sfiorato nel playoff perso con il Frosinone. Mentre una parte dei vecchi tifosi ha rivolto le sue attenzioni a futsal (Diana Group e Macca Prata), basket (Horm) e volley (Tinet), altri non si rassegnano. C'è poi il caso dei Piccoli amici del Pordenone guidati da Fabio Bezerra, che praticano l'attività di Base, ma che presto dovranno lasciare il Centro De Marchi. Curiosità: il centrocampista Alessandro Lovisa, ex professionista con la Primavera di Napoli e Fiorentina, figlio di Mauro, ha debuttato in Seconda categoria con la Castionese. Sui social poi si continua a dibattere. Ieri è arrivato un intervento particolarmente significativo su Facebook da parte di Marco "Mika" Michelin, a lungo social media manager dei ramarri. «Leggendo del lento iter burocratico, oltre che operativo, per la fase di chiusura dell'esperienza della società - è il post -, da ex dipendente, ma soprattutto da tifoso, mi preoccupo molto per i beni più preziosi conservati al De Marchi (considerato che le persone che l'hanno animato per anni, tante assai preziose, non ci sono più). Il timore, concreto, è che i cimeli storici, in particolare quelli degli ultimi anni, i più vincenti di sempre (anche questo non va dimenticato), finiscano in qualche angolo ignoto del mondo, magari nella fretta (prima o poi arriverà tale esigenza) di concludere lo sgombero». Una questione che sta molto a cuore a tanti dei vecchi fan.

«Mi auguro che chi si sta occupando della gestione di questi mesi - aggiunge Michelin - non lo faccia freddamente o senza le dovute attenzioni che un club di calcio, contenitore e collettore di passione, merita anche nei momenti più neri. Il futuro potrà ripartire e beneficiare di slancio dalla conoscenza e valorizzazione del passato. Siano inventariati al più presto i cimeli, come le proprietà della società. Essenzialmente - a memoria - attrezzature da palestra (cyclette, tapis roulant, bilancieri), materiale sportivo (anche nuovo), computer (diversi portatili e un Mac gigante), macchinari da giardinaggio e furgoni. Fatto ciò, si ridiano al più presto le chiavi del Centro sportivo di Villanova di Sotto, sia in senso figurato che reale, indicando come restituirle, alla città, così che la struttura torni a vivere. I campi e le palestre sono un patrimonio dei pordenonesi, indipendentemente dalla disciplina».

UN APPELLO SU FACEBOOK: «SALVATE I CIMELI DEI NEROVERDI» INTANTO LOVISA DEBUTTA A CASTIONS

Mt Ecoservice terza con Fabbo Martellozzo perde Gambella

VOLLEY B

La Mt Ecoservice non si ferma più ed è terza in B2 femminile. Ancora una sconfitta per la Martellozzo nella B maschile.

MT ECOSERVICE

Sono già 5 le vittorie consecutive delle rondini di Chions Fiume Veneto, che hanno seccamente battuto (3-1) anche il Blu Pavia in uno dei tanti derby regionali. «Gara tosta, giocata con tanto carattere e qualità - assicura il tecnico Alessio Biondi -. Le ragazze sono state brave a recuperare il primo set: sotto 17-21, hanno poi vinto 25-22 con una lunga serie di break». Nel secondo parziale vinto dalle udinesi le gialloblù hanno rischiato in battuta e in attacco. «È vero - ammette - ma devo dire che sono rimaste sempre concentrate e questo ha pagato nei set successivi». Ottima prestazione dei due liberi: Del Savio in ricezione (60%) e Bolzan in difesa sono state impeccabili. Notevoli i 21 punti di Jessica Fabbo. «L'asticella l'abbiamo mantenuta alta - sorride Biondi -. So che una squadra giovane come la nostra ha ancora margini di miglioramento, non è finita qui». Ruotate Venturi (un punto) al palleggio, Bassi (12) opposta, Massarutto (12) e Defendi (2) centrali, Fabbo (21) e Viola (5) in banda. Liberi alternati Del Savio e Bolzan. Nel corso della gara sone entrate Martinuzzo, Menini (6), Grassi (5), Cakovic e Morandini.

Gli altri verdetti: Rojalkennedy - Impianti Trieste 1-3, Villa Vicentina - Sangiorgina 1-3, Usma Padova - Est Natisonia 3-0, Vega Venezia - Ezzelina Carinatese 1-3, Officina Padova - Cus Venezia 3-0, Vergati - Olympia Cus Padova 3-0. La classifica: Officina Padova 24 punti, Usma 22, Mt Ecoservice 21, Sangiorgina 20, Vergati 16, Pavia 15, Trieste 14, Rojalkennedy 13, Olympia e Villa 9, Ezzelina 8, Vega e Cus 7, Est Natisonia 4. Domenica la Mt Ecoservice giocherà a Tavagnacco con il Rojalkennedy.

LE RONDINI La Mt Ecoservice celebra il successo (Foto Sinosich)

MARTELLOZZO

Il Futura ha dovuto cedere le armi a Bassano (3-1) dopo una partita particolarmente combattuta e piuttosto sfortunata. Nel secondo set, sul 3-3, si è infortunato Gambella al ginocchio. «Fabrizio è finito al Pronto soccorso in ambulanza - racconta la dirigente Anna Fenos - e la situazione ha influito molto sul morale dei compagni. La partita è proseguita e nel terzo set i ragazzi hanno dato il tutto per tutto, vincendo. Poi sono crollati nel quarto». Buona la prova del giovane Simone Zambon. Questo il sestetto sceso in campo: De Giovanni (2) in regia, Bomben (16) opposto, Fracassi (9) e Meneghel (4) centrali, Da Ronch (7) e Gambella (4) in banda, Qarraj (Lauro) libero. Rotazioni per Zambon (4), Florian (4) e Fantin (1). Domenica la Martellozzo ospiterà a Cordenons il Lucernari Vicenza.

Gli altri risultati: Padova - Monselice 0-3, Trebaseleghe - Valsugana 2-3, Casalserugo - Massanzago 3-2, Povegliano - Bolghera Trentino 3-0, Kuadrifoglio Fiumicello - Treviso 3-2, Lucernari Vicenza - Unitrento 1-3. La classifica: Monselice e Unitrento 24 punti, Povegliano e Bassano 18, Trebaseleghe 17, Valsugana 14, Treviso e Trentino 13, Lucernari 12, Kuadrifoglio e Casalserugo 10, Massanzago 8, Martellozzo 6, Padova 2.

N.L.

"Mitraglia" Truccolo non basta al Neonis Azzano fa il coplpo

NEONIS	90
BCC AZZANO	98

NEONIS VALLENONCELLO: Truccolo 33, Gelormini 14, Brusamarello 18, Fernandez, Filippo D'Angelo 11, Berra Berto 3, Malfante 8, Valese 3, Capoccia, Zanchiello, Fabrizio D'Angelo, Scapin n.e. All. Pupulin.

BCC AZZANO DECIMO: Migliorini 9, Botter 7, Corazza 21, Pasquali 5, Alberto Zambon 6, Bragatto 5, Luca Favaretto 4, Toscano 2, Marco Zambon 20, Mezzarobba 19, Vidal, Marco Favaretto n.e. All. Carrer.

ARBITRI: Meneguzzi di Pordenone e Angeli di Cordovado.

NOTE: parziali 25-23, 52-49, 66-65. Spettatori 200.

BASKET

I 33 punti di Riccardo Truccolo sono davvero tanti, ma non sufficienti a stendere una Bcc Azzano in serata di grazia nello scontro al vertice, che ha avuto in Corazza e Mezzarobba i trascinatori. Sei punti di "Ricky" in avvio di secondo quarto per il primo parziale degno di nota (31-25). Azzano però ribalta tutto con un controbreak di 12-3 (34-37). Il secondo strappo dei padroni di casa, più consistente, si registra nelle battute iniziali della ripresa (61-51), a opera di Brusamarello e Filippo D'Angelo. Anche questa volta la reazione degli ospiti, è immediata: 12-2, con 7 punti di Mezzarobba e l'aggancio a quota 63 di Alberto Zambon su penetrazione dal fondo. Nel quarto periodo a scappare provano gli ospiti, da 69-68 a 75-85, con il break innescato ancora una volta da Mezzarobba. Non mancheranno i tentativi di rimonta dei padroni di casa (va segnalato almeno il riavvicinamento a -3, sull'84-87, con tripla di Malfante), che verranno respinti nel finale da un Corazza eroico.

Completano il quadro dei risultati dell'ottava d'andata del campionato di Divisione regionale 1, girone A: Pallacanestro Portogruaro-Nord Caravan Roraigrande 90-61, Torre-Libertas Fiume 70-77, Libertas Pasian di Prato-Friulmedica Codroipo 66-57, Polisportiva Casarsa-Polisigma Zoppola 77-64. La classifica: Bcc Azzano, Vallenoncello 14; Fiume Veneto 12; Casarsa 10; Friulmedica, Polisigma 8; Portogruaro 6; Pasian di Prato 4; Torre 2; Nord Caravan zero. Prossimo turno: Friulmedica-Casarsa, Polisigma-Fiume, Nord Caravan-Pasian di Prato, Bcc Azzano-Portogruaro, Vallenoncello-Torre.

Carlo Alberto Sindici

DEVASTANTE Riccardo Truccolo del Neonis Vallenoncello

OWW A PIACENZA GESTECO DA SVOLTA

▶Stasera c'è il turno infrasettimanale Pomes: «L'Assigeco non dà riferimenti»

▶Pillastrini avvisa: «Bisogna allontanare il rischio dell'ultimo posto in classifica»

BASKET A2

Old Wild West Udine a Piacenza e Gesteco Cividale in casa contro l'Orzinuovi in un turno infrasettimanale di serie A2 che per i gialloblù presenta contenuti sportivamente drammatici o quasi, alla luce di una posizione di classifica che non può farli stare sereni.

BIANCONERI

Bisogna cominciare però dall'Oww, che al palaBanca dovrà vedersela alle 20.30 di questa sera con un'Assigeco che contro le "grandi" è abbonata alle sconfitte in volata. Così presenta la gara Lorenzo Pomes, assistant coach bianconero: «Stiamo lavorando per affrontare una squadra molto dura e molto preparata, che ha messo in difficoltà tutte le avversarie durante questa prima parte del campionato, soprattutto dal punto di vista difensivo. I piacentini sono i migliori per i palloni recuperati, quindi possono dare filo da torcere a tutti». Cosa vi aspettate? «L'Assigeco che non dà punti di riferimento, loro sono duttili e riescono a essere pericolosi in più zone del campo - puntualizza -. Noi dobbiamo pensare a fare la nostra partita e a offrire una buona prestazione in fase offensiva, cercando tutti insieme di limitare il loro attacco». A Piacenza quasi sicuramente l'head coach dell'Oww, Adriano Vertemati, dovrà rinunciare all'argentino Marcos Delia (per il problemino muscolare all'adduttore), che però potrà rientrare già domenica, quando al palaCarnera verrà in visita la Tezenis Verona.

SODDISFATTO Prima stagione alla guida dell'Old Wild West Apu Udine per il tecnico lombardo Adriano Vertemati (Foto Lodolo)

DUCALI

In Cividale-Orzinuovi (20) si gioca principalmente per evitare l'ultimo posto in classifica, quello che al termine della stagione regolare e della fase a orologio condurrà alla retrocessione diretta in B. In occasione della partita persa domenica contro la Pallacanestro Trieste, l'Agribertocchi si era presentata incompleta, dovendo fare a meno in particolare di Daniel Donzelli, da tempo perseguitato dagli infortuni. In compenso aveva fatto esordire il lungo Grant Basile, classe 2000, ala-pivot di 206 centimetri e 107 chilogrammi, che aveva firmato da poche ore. L'americano dalle chiare origini italiane ha prodotto subito statistiche sostanziose, nello specifico i 24 punti realizzati e i 12 rimbalzi catturati (5 dei quali in attacco) nei trentotto minuti d'impiego. «Per noi si tratta di un match fondamentale - sottolinea l'head coach ducale Stefano Pillastrini alla vigilia - contro un'avversaria che avrà a sua volta delle grandissime motivazioni perché, come noi, ha bisogno di allontanare il rischio dell'ultimo posto». Non è però un'ultima spiaggia. «Certo, il campionato è ancora lunghissimo e ci saranno mille possibilità di rifarsi - aggiunge -. Però quella contro Orzinuovi rimane una partita di grande importanza. Vogliamo affrontarla nel migliore dei modi e ci stiamo preparando per farlo. Dovrà essere la nostra migliore gara della stagione».

PROTAGONISTI

L'esterno della Gesteco, Nicolò Isotta, ci crede. «Orzinuovi è una squadra che abbiamo battuto all'andata, ma intanto è cambiata tanto - premette -. Al gruppo hanno appena aggiunto anche Basile, che ha dimostrato contro Trieste di essere un giocatore con numeri importanti. Noi ci stiamo preparando bene, stiamo dando tutto e avremo bisogno anche del supporto del nostro pubblico, che è per noi fondamentale». Le considerazioni del vice allenatore dell'Agribertocchi, Matteo Mattioli, danno un'idea dell'impegno che ci metteranno i bresciani. «Conosciamo Cividale, considerata la partita dell'andata, ma nell'organico è stato aggiunto un giocatore extracomunitario di grande calibro come Cole, che assieme a Redivo sarà il centro del gioco - sostiene -. Dobbiamo essere preparati a limitarli al meglio e cercare di portare a casa a tutti i costi i nostri primi due punti del girone di ritorno». Da notare che sin qui la compagine bresciana allenata da Andrea Zanchi ha sempre perso in trasferta, sei gare su sei per essere precisi, ma non è certo questo un buon motivo per sottovalutarla. Vanno infatti considerati i numeri che - come si diceva prima - è ora in grado di mettere sul piattino della bilancia il nuovo arrivato Basile: l'ex Bertram Derthona è un giocatore che può spostare parecchio, a livello di A2.

MA L'AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI HA AGGIUNTO AL GRUPPO IL TEMIBILE ITALOAMERICANO GRANT BASILE

Carlo Alberto Sindici

Le aquile sono irresistibili Araba e Pasiano a suon di gol

FUTSAL C

Non si ferma più, la marcia al vertice del campionato di serie C di calcio a 5 degli Eagles Futsal. Le "aquile" di Cividale raccolgono la settima vittoria consecutiva superando a domicilio nel big match anche il Tarcento, con il risultato di 1-4. A segno, per i ragazzi di Tita Pittini, Barile, Sirok (doppietta) e Turolo. Di Collevati la rete dei padroni di casa. Nell'anticipo l'Araba Fenice passa sul parquet della Gradese. Nonostante le defezioni dovute a infortuni e squalifiche, gli uomini di Marco Michelutti impongono un pesante 11-4 ai padroni di casa, per effetto delle marcature di Obagiu (tripletta), Corona (doppietta), Trevisan (idem), Jakupi, Lavia, Pizzella e di un'autorete di Pettarin. Per la Gradese a segno lo stesso Pettarin, Mariano, Calistore e Selvazzo. Seconda vittoria consecutiva per il Futsal Pasiano di coach Garcia, che nel palasport di Ligugnana di San Vito al Tagliamento domina (11-4) il Turriaco.

È un successo importante, quello dei pasianesi, che lasciano finalmente i bassifondi della graduatoria dopo il pessimo avvio di stagione che ha portato la società all'esonero di mister Pillon. Per gli azzurrostellati sono andati a segno Bega (tris), Zanchetta (idem), Borsatti (doppietta), Ampadu, Dema e il portiere Purcig. A rete per gli ospiti Criscuolo, Calligaris, Strangolini e Scognamiglio.

Confermati poi i pronostici di giornata, con le vittorie dell'Udinese (8-4 al Calcetto Clark Udine) e del Palmanova (5-4 in casa dell'Aquila Reale). Ha riposato la New Team Lignano C5. La classifica dopo 8 giornate di campionato: Eagles Futsal 21 punti; Futsal Udinese 18; Calcetto Clark Udine e Palmanova 16; Tarcento Futsal 12; New Team Lignano e Futsal Pasiano 7; Araba Fenice e Aquila Reale 6; Gradese Calcio e Turriaco 3.

Nel prossimo turno, sabato alle 15 big match al palaGesteco per la capolista Eagles Futsal che sfiderà l'Udinese, seconda in classifica. Alle 16 il Pasiano farà visita al Palmanova, mentre l'Araba Fenice alle 19.30 ospiterà al palaFlora il Tarcento Futsal.

G.P.

TEMPO DI FUTSAL Tanti gol in serie C

SIA I PORDENONESI CHE IL QUINTETTO DI GARCIA VANNO A BERSAGLIO UNDICI VOLTE

Canin e Transcavallo classiche da vivere

SCI ALPINISMO

Non sono molte le sfide di sci alpinismo previste in regione nella stagione appena iniziata. Del resto la situazione è simile nell'intero arco alpino, considerando i costi non banali per organizzare una gara, senza dimenticare che il numero dei partecipanti è progressivamente calato dopo gli anni della pandemia. Così nel calendario federale del Friuli Venezia Giulia gli appuntamenti sono solo tre: il primo è previsto il 27 gennaio a Ravascletto con il 12° Memorial Rudy De Infanti, organizzato dall'Us Aldo Moro, prova di vertical in notturna che assegnerà i titoli regionali della specialità. Poi ad aprile la due giorni di Sella Nevea proposta dal Team Sky Friul: sabato 13 la CronoCanin, anch'essa una vertical in notturna, domenica 14 la più longeva manifestazione sciistica del Friuli, ovvero la Scialpinistica del Monte Canin, giunta all'edizione numero 67, valida in quest'occasione per il Campionato regionale a squadre.

Non fa parte del calendario Fisi ma è una classicissima anche la Transcavallo, la cui quarantunesima edizione si svolgerà in due tappe: la prima venerdì 16 febbraio con partenza e arrivo a Piancavallo, la seconda il giorno seguente con il tradizionale quartier generale a Tambre. In contemporanea si correrà anche la quarta Classic Individual Race, una gara riservata ai singoli atleti dalle categorie U20 ai Master lunga 14 km e dislivello di sola salita di 1.700 metri. Inserita tra le competizioni satellite del noto circuito de La Grande Course, nella prima giornata la Transcavallo si svilupperà principalmente nel versante friulano, circa 15 chilometri e 1800 metri di dislivello positivo, affrontando l'affilata cresta del Monte Tremo e la Val dei Sass con la probabile "Cima Coppi" sul Monte Cornor, a 2.174 metri di quota. Si rientrerà poi nella località turistica avianese attraverso la Palantina. Sabato si correrà sul classico percorso di gara con circa 2.600 metri di dislivello di sola salita diluito in sole tre impegnative salite. I chilometri di sviluppo saranno 24. Non mancheranno il "Canale delle Placche", con pendenze dal 45° ai 55°, la vetta del Guslon e la salita dal versante Sud del Cornor.

NEL BIANCO La sci alpinistica del Monte Canin

Dopo la pandemia il comitato organizzatore ha voluto riproporre la gara a tappe, due prove scialpinistiche impegnative e tecniche con numeri importanti, 4.400 metri di sola salita (8.800 complessivi) e uno sviluppo totale di quasi 40 km. Sul sito della Transcavallo le iscrizioni sono già aperte. La partecipazione avrà una quota ridotta se perfezionata entro metà gennaio, poi a tariffa piena fino al raggiungimento del numero massimo, ovvero 100 team e 120 singoli.

Bruno Tavosanis

Forum Julii a caccia della prima vittoria sulla Riviera del Brenta

RUGBY FEMMINILE

Reduce dall'esordio in campionato con il Romagna, concluso con una sconfitta di misura, il Forum Julii femminile si prepara ad affrontare la seconda gara della serie A, che lo vedrà impegnato domenica alle 14.30 nella Riviera del Brenta. Le ragazze della rappresentativa regionale, guidate dai coach Bruno Iurkic e Mirco Imperatori, si presentano all'appuntamento consce del loro valore e con la voglia di conquistare il primo successo, come conferma il capitano Anna Laratro: «La partita contro il Romagna è stata equilibrata fino all'ultimo secondo. Abbiamo mancato per poco la vittoria. Siamo perciò consapevoli del grande miglioramento effettuato, ricordando che nella stagione precedente avevamo perso nettamente contro la franchigia romagnola. Di certo perdere all'ultimo secondo brucia. Dobbiamo migliorare in determinati frangenti e osare di più per ottenere risultati».

Sulla condizione generale della squadra, Laratro commenta: «Siamo in un momento di grande crescita. Ognuna di noi desidera mostrare le proprie abilità individuali e metterle a disposizione del gruppo. Sono fiduciosa che il miglioramento sia solo all'inizio e che la nostra curva di apprendimento crescerà di settimana in settimana». Per quanto riguarda la sfida di domenica prossima, il capitano spiega: «Il Riviera è una squadra organizzata e vanta una lunga esperienza in Serie A. Nello scorso torneo entrambe le partite sono state concluse a favore delle veneziane. L'obiettivo è mettere in campo subito il nostro gioco, per evitare di pagare eventuali errori di inesperienza. Mi aspetto una partita combattuta, che potrà riservare delle sorprese. Sono fiduciosa».

B.T.

Cultura &Spettacoli

PRESEPI AL PARCO

Verrà inaugurata sabato, alle 16.30, nella Curia diocesana, in via Revedole, la mostra di presepi che sarà ospitata al Seminario fino all'8 gennaio.

Fra le novità del Natale a Pordenone i filmati che avranno come sfondo il Teatro Verdi e cannoncini spara-neve che saranno installati sul ballatoio della Biblioteca civica

Proiezioni e nevicate nella piazza

FESTIVITÁ

Come da tradizione, piazza XX Settembre sarà il cuore pulsante del Natale a Pordenone. Oltre al Villaggio di Natale, con le sue casette enogastronomiche e dedicate all'artigianato, a cura di Sviluppo e Territorio, ci saranno anche quest'anno tanta musica, luci e divertimento.

Durante il periodo natalizio la magia del videomapping renderà magiche le serate in centro storico, con video animazioni di grande impatto, accompagnate da musiche natalizie. Questo nuovo spettacolo prenderà il via domani sera, alle 19.30, e si ripeterà poi per tutti i giorni, a partire dalle 20.30, con un carosello di immagini a tema, grafiche dinamiche in 3D accompagnate da gingle festivi e preceduto da un countdown immagini natalizie e un video immersivo di pochi minuti, proiettato sulla facciata esterna del Teatro Verdi, fino al termine delle feste.

LO SPETTACOLO DEL "VIDEOMAPPING" PRENDERÀ IL VIA DOMANI, ALLE 19.30 E SI RIPETERÀ POI TUTTI I GIORNI

TUTTE LE NOVITÁ

«È una delle grandi novità del Natale a Pordenone - spiega l'assessore alla Cultura e grandi eventi, Alberto Parigi - che crea un effetto scenico senza precedenti. Ma le novità non finiscono qui: il Natale 2023 a Pordenone sarà caratterizzato anche da serate speciali, come il Villaggio magico, che partirà a breve in piazza della Motta o la "Magia del Natale al lume di candela", domenica 17 dicembre, quando il Villaggio natalizio si illuminerà, dalle 17 alle 22, della luce suggestiva delle candele. Senza dimenticare "Che spettacolo di neve!", evento pensato per grandi e piccini nel quale, durante tutta la giornata di sabato 23 dicembre, della neve artificiale sarà sparata su piazza XX Settembre da cannoncini posizionati sulla balaustra della Biblioteca civica, oppure la rassegna "Pordenone racconta Pordenone", una serie di incontri informali in Biblioteca durante i quali si confronteranno due personaggi famosi della nostra città per raccontare il passato, il presente e il futuro, con aneddoti, curiosità e momenti divertenti della loro carriera».

Le proiezioni, grazie alla collaborazione con il Molino Zuzzi, avranno come protagonista Babbo Natale fra trenini, pacchi dono, omini di pan di zenzero e paesaggi innevati e saranno anticipate da un cameo che celebra i 100 anni dello storico Molino Zuzzi e dureranno fino all'una del giorno successivo (senza musica nelle ore più tarde).

La proiezione sarà inaugurata proprio in concomitanza con il Concerto di Natale al Teatro Verdi, tradizionale omaggio ad ingresso libero che il Comune, assieme all'Orchestra San Marco, dona aalla città. Alle 20.30 l'inglese Ben Palmer alzerà la sua bacchetta per dirigere 150 elementi, tra coro e orchestra, in alcune delle più note e coinvolgenti colonne sonore del cinema di animazione e d'avventura, quali E.T., La Bella e la Bestia, Jurassic Park, Harry Potter e la pietra filosofale, Mamma ho perso l'aereo e Pirati dei Caraibi.

TRE ORCHESTRE

Per la prima volta saranno fianco a fianco tre orchestre da camera del territorio: Orchestra da Camera di Pordenone ensemble dell'Associazione Musicale San Marco, Accademia Musicale Naonis e Accademia d'Archi Arrigoni, con la partecipazione del Coro del Fvg e del Pordenone Vocal Ensemble). Tutti assieme eseguiranno musiche di John Williams (E.T. the Extra-Terrestrial: Flying Theme; Hook: Flight to Neverland; Jurassic Park; Harry Potter and the Philosopher's Stone: Suite; Home Alone: Three Holiday Songs), Alan Menken (Beauty and the Beast), Alan Silvestri (The Polar Express), Klaus Badelt/Hans Zimmer (Pirati dei Caraibi).

Cineteca del Friuli

Interviste mai viste a John Kennedy

La mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", realizzata dal Comune di Gemona - Assessorato alla cultura, in collaborazione con la Cineteca del Friuli e allestita al Castello di Gemona fino al 6 giugno 2024, si accompagna a una corposa rassegna (curata come la mostra dallo storico del cinema Sergio M. Grmek Germani), che propone, al Cinema Sociale, interviste, documentari e film "kennediani", in alcuni casi mai proiettati in Italia. Dopo le prime due serate di novembre, tre sono gli appuntamenti di dicembre, a partire da oggi, alle 20.30, per assistere a "Person to Person", serie di interviste trasmesse dalla Cbs nell'ambito del programma di Edward R. Murrow con le interviste, dirette da Franklin J. Schaffner e da altri registi, nelle case di John F. Kennedy con Jacqueline un mese dopo il matrimonio (1953), Robert F. Kennedy con Ethel e i figli (1957), e Fidel Castro (1959).

Panorama

Rassegna sulla natività, trentadue artisti al museo

È stata inaugurata sabato 25 novembre, nel Museo diocesano di arte sacra, la rassegna d'arte sulla Natività "Vi annuncio una grande gioia!", organizzata in collaborazione con l'Associazione Panorama di Pordenone, con una presentazione critica dell'esperta d'arte Giovanna Calvo Dí Ronco e l'intermezzo musicale della Scuola di musica Fadiesis.

La mostra che raccoglie opere di 25 pittori e pittrici due scultori e sei artisti che si dedicano alla rappresentazione musiva, si può visitare il venerdì e sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, a ingresso libero, fino al 7 gennaio 2024.

Per la pittura espongono le lero opere Ara Besnik, Elena Barei, Sandra Barro, Enzo Bozzer, Mirella Camarotto, Italo Cirotti, Antonio Crivellari, Cinzia Daneluz, Maria Degan, Nica Degan, Shira Fornasier, Paola Gamba, Alessandra Gusso, Anna-Marie Lefebvre, Mara Lodi, Flavio Milani, Floriana Pace, Laura Pasutto, Anna Concetta Porcino, Mary Pozza, Gianna Puiatti, Sabina Romanin, Claudia Ruffini, Antonella Sandron e Andrea Susanna.

Per la scultura: Giuseppina Biason ed Elio Daneluzzi.

Per il mosaico: Isabella Ceciliot, Franca Cozzarin, Olga Giust, Marie Vartabedian, Lucia Vidoni e Gianluca Vignotto.

La mostra è supportata dal Comune di Pordenone, dalla Diocesi di Concordia - Pordenone, dalla Regione Fvg e da alcuni sponso privati.

Gregory Privat in "volo" sul mare della Martinica

▶Il pianista chiuderà domani la rassegna all'arena Fazioli

FESTIVAL

L'edizione 2023 de Il Volo del jazz si congederà domani dal suo pubblico nella prestigiosa Fazioli Concert Hall di Sacile, con il concerto, alle 20.45, con "Yonn" ("uno" in lingua creola) del pianista franco-martinicano Gregory Privat. Rivelazione jazz dell'anno 2015, oggi è ormai un nome noto nel panorama della musica internazionale, consacrato anche dal Prix Adami "L'artiste a`suivre", premio ricevuto a Parigi, quest'anno, nella Nuit des Artistes, al fianco di Fatoumata Diawara, Sandrine Bonnaire e Vincent Lindon.

Uno stile musicale, il suo, in bilico tra influenze diverse. "Yonn" è il suo primo album in pianoforte solo, nel quale ci regala una musica intima, che trae spunto dalla sua cultura caraibica, ma anche dalla classica e dal jazz. Una raccolta di 11 brani originali registrati a Colonia, che proporrà nel concerto di Sacile, in un viaggio contemplativo che combina le note del pianoforte con la sua voce. L'album è stato pensato e creato durante il periodo del confinamento, nel 2020, ed è incentrato sul tema della meditazione e del ritorno a se stessi, come fiducia nella luce, nel conforto e nella speranza. Dopo dieci anni di formazione pianistica classica, Privat ha iniziato a comporre e improvvisare: il jazz è diventato il suo territorio di appartenenza musicale. Pianista stabile nella formazione Liberetto di Lars Danielsson, ha realizzato sei dischi: a gennaio di quest'anno ha pubblicato il suo "Yonn", primo album in pianoforte solo.

MUSICISTA Gregory Privat

A SACILE PRESENTERÀ GLI UNDICI BRANI DEL SUO ULTIMO ALBUM "YONN" ALCUNI DEI QUALI SONO ANCHE CANTATI

Privat chiude l'edizione numero 19 della rassegna organizzata da Circolo Controtempo, sei concerti che hanno fatto spesso registrare il tutto esaurito nel teatro Zancanaro di Sacile, dove dal 4 novembre si sono avvicendati i grandi nomi della scena jazzistica mondiale: dalla leggenda della batteria Steve Gadd al progetto speciale "Anì live" che ha unito il sassofonista salentino Raffaele Casarano, gli archi dell'Accademia Naonis e, nel ruolo di guest star, Dhafer Youssef; dal britannico Alfa Mist, uno degli artisti d'avanguardia più popolari del jazz di oggi alla carismatica "Afro Groove Queen" Manou Gallo, già bassista delle mitiche Zap Mama e oggi una delle regine della musica afroeuropea, fino alla raffinata e nota interprete Karima, che sabato scorso ha incantato il pubblico con il suo omaggio a Burt Bacharach. Sono state numerose anche quest'anno le iniziative che si sono aggiunte al cartellone dei concerti, portando il jazz ad abbracciare altre discipline artistiche, fra le quali, particolarmente apprezzata, la mostra "Another kind of blue. Immagini di Fabio Gamba (© Phocus Agency), proiettata in sala prima dei concerti, fotografie in cui l'artista ritrae la fragilità è la malinconia dei musicisti nei momenti piu`raccolti e meditativi, proiettata in sala prima dei concerti.

Incontro

Massarutto e il jazz raccontato dai fumetti

Si intitola "Il Jazz raccontato dai Fumetti" la conferenza che vedrà protagonista oggi, alle 18.30, nella Biblioteca di San Vito al Tagliamento, Flavio Massarutto (ingresso libero). Cosa hanno in comune Jazz e Fumetto? Come fa un media silenzioso come il fumetto a raccontare la musica? Come farsi una biblioteca di fumetti sul jazz? Lo spiegherà il giornalista pordenonese, che scrive di jazz per il quotidiano "Il Manifesto" e per il suo supplemento culturale, "Alias". Il suo ultimo libro Mingus, è stato pubblicato in Italia, Francia e Usa.

Nel 2010 fu ritrovato un relitto con 145 bottiglie di champagne nella stiva La qualità era altissima: da allora la conservazione subacquea dei vini è diventata l'ultima frontiera

Qui sotto, un esempio di cantina subacquea: in Italia ci sono una ventina di aziende vinicole che utilizzano questo metodo Il primo a sperimentarlo è stato l'enologo spagnolo Raul Perez

La cantina migliore è in fondo al mare

IL FENOMENO

Sarà tra i più esclusivi brindisi di fine anno, però potrebbero non bastare 20 mila euro per accaparrarsi una delle 11 bottiglie di champagne invecchiate nella cambusa del veliero Föglö, inabissatosi nel mar Baltico nel 1852. Quando 170 anni dopo furono recuperate, assieme ad altre 134 bottiglie, le etichette non c'erano più, ma le analisi le hanno attribuite alle famose maison Veuve Clicquot-Ponsardin, Heidsieck e Juglar. Battute in una prima asta a un valore complessivo di 156 mila dollari, pian piano il loro prezzo è cresciuto (delle altre non si hanno notizia, sicuramente custodite in caveau segreti).

IL GUSTO

Investimento da collezionisti, ma anche esperienza sensoriale unica per chi l'ha bevuto. «Non ho mai assaggiato un vino simile in vita mia. L'aroma mi è rimasto in bocca per tre o quattro ore», sentenziò Philippe Jeandet, docente alla facoltà di enologia di Reims, citato dal Guardian. Il merito dello straordinario gusto sarebbe proprio l'invecchiamento nelle profondità marine, tant'è che la Veuve Clicquot, brand enologico del gruppo del lusso LVMH del miliardario Bernard Arnault, sta tentando di ricreare le stesse condizioni immergendo decine di bottiglie nel medesimo punto dell'arcipelago finlandese delle Åland, dove alcune rimarranno per 40 anni. «Il Baltico – spiega l'amministratore delegato Jean-Marc Gallot – è ambiente ottimale per l'invecchiamento, grazie alla sua bassa salinità (20 volte inferiore a quella dell'Oceano Atlantico) e alla temperatura costante di 4°C». Non osiamo immaginare il prezzo.

IL MAR BALTICO, PER TEMPERATURA E SALINITÀ, È OTTIMALE. UN'AZIENDA SICILIANA HA IMMERSO 2.000 BOTTIGLIE VICINO ALL'ISOLA DEI CICLOPI

Nell'immagine qui sotto, alcune delle bottiglie di Champagne nel relitto ritrovato nel Mar Baltico, che sono diventate oggetto di studio degli enologi (foto dalla rivista scientifica Proceedings of the National Academy of Sciences)

LA TRADIZIONE

Volendo togliersi durante le feste lo sfizio delle bollicine subacquee, con circa 50 euro, si può provare Abissi, uno spumante metodo classico che riposa al largo di Portofino. Gli "Under Water Wine" sembrano non essere una moda passeggera. «Il mare come cantina, l'oscurità degli abissi a garantire un affinamento a temperatura costante, le onde a regalare un remuage naturale alle bottiglie», sintetizza Alessandro Regoli, direttore di Winenews. Il primo a sperimentare l'affinamento negli abissi è stato l'enologo spagnolo Raul Perez. In Italia sono già una ventina. I più noti: Bisson in Liguria, Arrighi all'Isola d'Elba e la Tenuta del Paguro nell'Adriatico. Dall'estate scorsa anche Benanti, cantina d'eccellenza sull'Etna, che ha depositato duemila bottiglie nelle profondità dell'isola dei Ciclopi (la stessa dove avrebbe vissuto Polifemo). Forte è il richiamo al mondo antico: i Greci immergevano le uve in mare per farle appassire più rapidamente mantenendo aromi tipici; i Romani lavavano gli acini essiccati al sole con l'acqua di mare per prevenire l'acetificazione. Emmanuel Poirmeur, viticultore sulla costa atlantica francese, nell'*Atlante dei vini insoliti* racconta che «gli antichi viticoltori tenevano conto del tempo e della pressione atmosferica, che aumenta di circa dieci volte con la marea. Io uso l'oceano come risorsa energetica, che dà contemporaneamente la temperatura, l'inerzia termica, l'agitazione e la contropressione necessarie per elaborare uno spumante, un qualcosa che sarebbe impossibile ottenere sulla terraferma». Quindi anche in sintonia con la sostenibilità ambientale.

ECOLOGIA

Secondo "Life Cycle Engineering", per ogni 1000 bottiglie invecchiate nei fondali a 50 metri sotto il livello del mare, si risparmierebbero circa 68 Kg di CO_2. Adesso l'impennata dei prezzi dello champagne trovato nel relitto tra Svezia e Finlandia ha risvegliato grande curiosità. Ma quali sensazioni si provano a sorseggiare queste bollicine? Il serissimo rapporto stilato dagli esperti ci fa un po' sorridere, sembrando scimmiottare Antonio Albanese in versione sommelier, con l'uso di termini come «note animali» o «capelli bagnati». Salvo, dopo aver lasciato il vino riposare e ossigenarsi nel bicchiere, individuare aromi più piacevoli, «speziati», «affumicati» e «coriacei». Parole pronunciate avendo potuto assaggiarne, ha confessato al Guardian Philippe Jeandet, «appena una goccia spruzzata da una microsiringa».

Carlo Ottaviano

Le tipologie più particolari

Dalla musica al deserto, le varietà

Per la serie "famolo strano" non c'è solo il vino invecchiato nelle profondità marine. In Toscana nella tenuta Paradiso di Frassina le vigne crescono al suono della musica di Vivaldi in estate, sacra in inverno, barocca in primavera. Un vino dolce estremo è sicuramente quello prodotto nel deserto del Gobi, in Cina, dove il clima è gelido (anche -30 gradi) in inverno e torrido in estate. Unico quanto universale – si chiama "Vino della Pace" - è il blend di 600 diversi vitigni dei cinque continenti, prodotto a Cormons in Friuli. Sono solo alcuni degli oltre 50 nettari raccontati da Pierrick Bourgault nell'"Atlante dei vini insoliti" (Edizioni Jonglez, 160 pagine, 25 euro) da pochi giorni in libreria. Le 270 viti ancora produttive più antiche del mondo sono in Renania-Palatino, piantate nel 1600. Ad Aversa, in Campania, invece, i filari più alti nel mondo, addirittura fino a 15 metri.

C. O.

L'ultima mania delle star del calcio: lo chef stellato che cucina in casa

IL CASO

Chi l'ha detto che i calciatori, solo perché devono osservare precisi regimi alimentari, non siano dei gourmet, desiderosi di trovare un equilibrio fra le diete ed evitare la mortificazione del palato? Cenare fuori equivarrebbe a essere costantemente assaliti dai tifosi alla ricerca di un selfie o di un autografo, ed è così che alcuni di loro hanno iniziato ad assumere in casa non più la signora tuttofare di una volta, ma dei veri e propri chef professionisti che, fino al giorno prima, lavoravano all'interno di celebri ristoranti.

LA CREATIVITÀ

Tutto è iniziato a luglio 2022: Luca Jurovich, il cuoco della A.S. Roma, raccoglie una richiesta del centravanti Tammy Abraham, che intende assumere un cuoco professionista. Jurovich chiama in causa Mirko Moglioni - che è stato lo chef di ristoranti romani importanti quali il Ceppo, L'Antico Arco e Alfredo alla Scrofa - per farsi dare dei nomi, ma Moglioni, ai tempi desideroso di cambiare, si autocandida. «Potrebbe sembrare una scelta ardita, visto che i calciatori hanno mille vincoli alimentari, ma spesso i limiti, in cucina come in altri settori artistici, stimolano la creatività, obbligandoti a trovare delle soluzioni nuove», dice Mirko Moglioni, precisando poi che Abraham ama i timballi e il pesto. Non si è trattato, tuttavia, di un caso isolato: «A ottobre di quest'anno sempre Luca Jurovich mi ha detto che pure Romelu Lukaku voleva uno chef professionista, e così gli ho indicato Alessandro Bellini, che lavorava presso un altro celebre ristorante romano, Gusto: Lukaku ama la carbonara, e Alessandro è bravo a farla. Bellini ha iniziato a lavorare a casa Lukaku all'inizio di questo mese».

LA DOLCE VITA

Cristiano Ronaldo ha al suo servizio tre chef, Neymar addirittura sei, ma loro non sono dei semplici calciatori, bensì delle vere e proprie aziende. Insomma, per ora il fenomeno parrebbe essere tutto italiano, anzi, tutto romano: il talentuoso (e discusso) cuoco Davide Scabin era stato preso dalla Juventus F.C. solo per la start up del ristorante interno al J Hotel, mentre i giocatori di Milan e Inter non avrebbero fatto delle analoghe richieste alle rispettive società. «Probabilmente è il clima da ex dolce vita romana che induce i soli giocatori stranieri a voler vivere un po' d'italianità», prosegue Moglioni, «ma chi va a lavorare da un calciatore deve essere anche discreto e sensibile nel saper comprendere certe dinamiche familiari: è soprattutto per questo che ho indicato Alessandro Bellini». Insomma, un po' come fa un procuratore di calcio che "piazza" i suoi giocatori alle altre squadre, con Mirko Moglioni potrebbe essere nata una nuova professione: il procuratore di chef.

Il calciatore inglese della Roma, Tammy Abraham, 26 anni, con lo chef Mirko Moglioni, "stella" ai fornelli di importanti ristoranti romani come il Ceppo, L'Antico Arco e Alfredo alla Scrofa

CRISTIANO RONALDO HA TRE CUOCHI, NEYMAR SEI. LUKAKU SI FA PREPARARE LA CARBONARA, ABRAHAM AMA TIMBALLI E PESTO

IL TIFO

«Chi cucina tutti i giorni per un calciatore deve anche essere tifoso della sua squadra: difficilmente si vivrebbe in armonia se, soprattutto dopo un derby, lo chef e il calciatore non condividessero gli stessi sentimenti», aggiunge Moglioni ridendo. A pensarla allo stesso modo è lo chef di Aroma, il ristorante stellato che si trova davanti al Colosseo: Giuseppe Di Iorio, oltre a essere stellato, è tifosissimo della Lazio. «Sono amico di alcuni ex laziali fra cui Lucas Leiva, Jacinto Bastos e Milinkovic-Savic, e sono molto amico di Felipe Anderson, ma nessuno mi ha mai chiesto di indicargli un cuoco professionista da assumere, al massimo sono andato io a casa loro per cucinare in occasione di qualche festa. Anzi, a pensarci bene, in un cooking show del 2017, a Excellence, ho messo Felipe vicino a me. Sono io che l'ho fatto cucinare!».

Marco Lombardi

L'intervista Merlin Holland

Il nipote del grande scrittore sarà in Italia per "Più libri più liberi": «Nel memoir di mio padre l'odissea di una famiglia in esilio»

Oscar Wilde in una famosa fotografia scattata nel 1882 da Napoleon Sarony

«Vi presento mio nonno, Oscar Wilde»

Sotto, il nipote di Oscar Wilde, Merlin Holland, 77 anni. In basso, la moglie di Wilde, Constance, e il primo figlio Cyril nel 1889

Molti conoscono Oscar Wilde, hanno letto *Il ritratto di Dorian Gray* o hanno visto a teatro *L'importanza di chiamarsi Ernesto*. Ma non tutti sanno che, dopo il processo per omosessualità e il conseguente scandalo, sua moglie Constance Lloyd e i figli, Vyvyan e Cyril - sì perché Wilde era sposato - furono costretti a lasciare l'Inghilterra e a vivere con una nuova identità. Via quel cognome troppo ingombrante: Holland era «un vecchio nome di famiglia» da parte di madre, e non avrebbe causato «equivoci e complicazioni». *Essere figlio di Oscar Wilde* (edito da La Lepre) è il memoir del secondogenito, Vyvyan, il racconto di una famiglia in fuga dal perbenismo vittoriano, di una giovinezza vissuta all'ombra di un esilio infamante. Tra scuole tedesche in cui vigevano punizioni corporali, città liguri in cui Constance si nascondeva con gli amici, e una sorta di vergogna perenne e ingiusta, sempre presente sullo sfondo.

Merlin Holland ha oggi 77 anni ed è il figlio di Vyvyan Holland. È quindi discendente in linea diretta del grande scrittore nato a Dublino nel 1854 e morto a soli 47 anni, a Parigi, nella desolazione più totale. Curatore del libro del padre e grande specialista dell'opera del nonno, Merlin sarà uno degli ospiti d'eccezione di *Più libri più liberi*, la fiera romana della piccola e media editoria, domenica 10 dicembre alla Nuvola dell'Eur (Sala Luna, ore 15,30). Holland risponde via zoom dalla Borgogna, dove vive, «tra Lione e Digione».

Perché non si è riappropriato del cognome Wilde?

«All'epoca, cambiarlo è stata una scelta necessaria, per mettersi al riparo dell'omofobia inglese. Quando ho compiuto i 21 anni, mio padre mi disse: "Tu sei mio figlio, e un Wilde. Se vuoi cambiare nome, forse è il momento di farlo". Ma a me sembrava che sarebbe stato sbagliato, finché lui era in vita. Nel 2000, quando ho pubblicato l'edizione completa delle lettere di Oscar, ho pensato che forse era il momento giusto: un secolo era passato, e la legge per la quale era stato messo in prigione era stata cancellata nel 1967. Incidentalmente, due mesi prima della morte di mio padre. Ma poi mi sono detto: non ho il talento e il genio di mio nonno e non voglio lucrare sul suo nome. Posso farne a meno».

DOPO LA CONDANNA PER OMOSESSUALITÀ CAMBIARONO IDENTITÀ, LASCIARONO LONDRA: LUI CERCÒ INVANO DI RIVEDERE I SUOI FIGLI

Suo padre prima provava vergogna per le sue origini, ma alla fine era molto orgoglioso di suo padre, vero?

«Sì, certo, era fiero dei risultati che suo padre aveva raggiunto, dal punto di vista letterario. Ma quando Rupert Hart-Davis curò tutte le lettere, si rese conto che mio padre aveva ancora molte resistenze nell'accettare l'omosessualità di Oscar Wilde. Ed era il 1960. Una sua buona amica, la scrittrice Rebecca West, gli disse che doveva lasciare pubblicare tutte le lettere. Fino a poco prima della sua morte, provava ancora disagio. Eppure, era amico di alcuni eminenti omosessuali, come Charles Kenneth Scott Moncrieff, traduttore di Proust. Era per suo padre, che provava disagio».

Oscar Wilde oggi non è mai stato così celebre e le sue frasi si trovano ovunque, anche sui social. Ce n'è una che le piace ricordare?

«Ce ne sono molte, ma una secondo me riassume il suo carattere e il modo in cui si relazionava con la società britannica del tempo. Mi fa ridere ma anche riflettere, ogni volta che la leggo: "La depravazione è un mito inventato dalla brave persone per descrivere la singolare attrattiva degli altri". Credo che riassuma tutta la sua vita».

NON VOLEVO LUCRARE SULLE MIE ORIGINI, ECCO PERCHÉ NON HO MAI RIPRESO IL COGNOME DELLA NOSTRA FAMIGLIA

VYVYAN HOLLAND
(A cura di Merlin Holland)
Essere figlio di Oscar Wilde
LA LEPRE EDIZIONI
312 pagine
24 euro

Il secondogenito di Wilde, Vyvyan Holland, con il figlio Merlin negli anni Cinquanta

Lei è anche autore di saggi su Wilde. A cosa sta lavorando?

«C'è un libro che sta per uscire l'anno prossimo, in Inghilterra. Mi concentro sugli ultimi anni della sua vita, che per molti versi credo siano stati fraintesi. Il suo rapporto con la moglie è una cosa che molti biografi non hanno mai compreso completamente. Scrisse una lettera a mia nonna, quando uscì di prigione. Purtroppo, quella missiva, come molte altre destinate a Constance, è stata distrutta dopo la sua morte, e questo è molto triste. Ma lui mandò una lettera a suo fratello, e disse che era una delle più belle che avesse mai letto. Constance voleva andare nel Nord della Francia, dove Oscar si trovava, ma fu scoraggiata dalla sua famiglia. Lui voleva veramente rivedere lei e i suoi bambini. Provava un sincero sentimento paterno, nei confronti dei figli. Era un omosessuale sposato a una donna. Una persona piena di contraddizioni, complementari tra loro. Se si smonta il caleidoscopio, si distrugge la magia».

Cosa avrebbe scritto, se avesse potuto vivere più a lungo?

«Forse opere meno divertenti, ma più profonde. Stava pensando a un dramma su Jezebel, forse avrebbe fatto del teatro. Ma è tutta speculazione. Lui sapeva che non gli restava molto da vivere, e senza la vita di società, la sua creatività si era dissolta».

Riccardo De Palo

DIGITAL LIFE

Non solo attività illegali: nei siti fantasma non indicizzati dai grandi motori di ricerca, viaggiano anche le denunce di giornalisti e attivisti contro i regimi totalitari. Rendendo possibile l'informazione in Paesi come Russia e Iran

Quando il dark web aiuta chi ha bisogno

IL FENOMENO

Il dark web sta al web come la materia oscura sta alla materia ordinaria: si vede soltanto la punta dell'iceberg. «Secondo dati che risalgono ormai a una decina di anni fa, si stimano cinquemila siti "fantasma" per ogni sito rintracciabile con un motore di ricerca in chiaro», dice Riccardo Meggiato, consulente di sicurezza informatica e cybersecurity.

«Un dato che è impossibile confermare, perché non c'è un solo dark web, bensì tanti isolotti separati, a cui si accede in maniera diversa». Da tempo, però, il dark web non è più soltanto il Far West di Internet, dove ogni crimine e ogni traffico diventa possibile. È anche l'isola protetta in cui avvengono denunce di attivisti per i diritti umani, in cui si diffondono notizie che altrimenti sarebbero censurate, in regimi totalitari come la Russia e l'Iran.

Per Mosca la stretta nei confronti dell'informazione si è inasprita negli ultimi tempi, per le tensioni con l'Occidente e l'invasione dell'Ucraina. La Cina vanta da sempre un controllo capillare di social e web, che parafrasando con ironia la Grande Muraglia, è stato chiamato il *Great Firewall*. «Le tecnologie sono le stesse - dice Meggiato - per i criminali e gli attivisti. È come un coltello da sushi, che magari è il migliore del mondo, ma proprio perché è affilato, può essere usato per tagliare filetti di pesce o anche per ammazzare la gente».

ESILIO

Una volta, per esempio ai tempi delle prime rivolte iraniane, i social media erano i mezzi più usati per veicolare la protesta popolare contro il regime degli ayatollah. Twitter, in particolare, era il mezzo utilizzato da attivisti come Masih Alinejad, oggi costretta all'esilio negli Stati Uniti, per diffondere notizie ed esprimere denunce. Oggi, è troppo facile "spegnere" a monte i social, per evitare flash mob ostili davanti ai palazzi governativi. E Twitter, o "X" come viene chiamato oggi - complice anche il nuovo corso voluto da Elon Musk - è sempre meno un mezzo per esprimere dissenso e desiderio di libertà.

L'ESPERTO DI SICUREZZA INFORMATICA RICCARDO MEGGIATO: «CON LA STESSA TECNOLOGIA SI POSSONO COMPIERE CRIMINI O ATTI EROICI»

Il nuovo megafono online è il Tor Newtork, che usa un browser particolare chiamato Onion, e che viene utilizzato frequentemente anche dai giornalisti che vogliono operare in segretezza. Secondo una ricerca del Fondo monetario internazionale, nel web esistono 65mila siti legati a questa rete. E uno studio di Terbium Labs che risale al 2016 ha appurato che circa metà di questi hanno fini legali.

OMBRELLO

«Per molti individui che vivono in regimi oppressivi, il dark web permette di avere accesso a informazioni al riparo da ogni forma di sanzioni», si legge nella ricerca del Fondo, firmata da Aditi Kumar ed Eric Rosenbach. Di 200 siti catalogati come "illegali", il 75 per cento ha finalità commerciali: si vendono, in cambio di criptovalute, droghe, documenti contraffatti, credenziali informatiche. Ma c'è anche la parte "buona" del dark web, e quindi chi cerca soltanto di veicolare notizie di diritti umani violati. Controverso è il caso di WikiLeaks, il sito attraverso cui sono stati diffusi documenti segreti sottratti ai governi. Chi difende il sito fondato da Julian Assange - attualmente in attesa di estradizione verso gli Usa - afferma che, altrimenti, non avremmo avuto mai notizia di crimini di guerra, torture e altri soprusi. Ma chi lo condanna, parla dell'incolumità a rischio di agenti sul campo, e di segreti di stato violati. Comunque la si pensi, anche WikiLeaks ha fatto largo uso del dark web, e della rete Tor, che permette di comunicare anonimamente via Internet.

Qui sopra, marcia a Istanbul in solidarietà con le donnne iraniane che protestano contro il regime degli ayatollah

PERICOLI

«Vistare il dark web - dice Pierluigi Paganini, professore di Cybersecurity presso l'Università Luiss Guido Carli - non è illegale di per sé, a meno che non si sia coinvolti in attività criminali come la vendita di beni o servizi illegali». Non a caso, tra i Paesi in cui l'accesso al dark web è soggetto a restrizioni figurano Paesi come Iran, Russia, Corea del Nord, Arabia Saudita. «Le *darknet*, tuttavia, sono uno strumento fondamentale per garantire la libertà di espressione online», precisa Paganini.

Senza il dark web non esisterebbero - o avrebbero vita molto difficile - siti di informazione libera come Meduza, che cerca di raccontare la Russia di oggi senza il bavaglio del Cremlino sull'informazione. Ma chi entra nel dark web lo fa a proprio rischio e pericolo: sono molto frequenti le truffe, e i casi di malware che infettano gli incauti internauti, con il conseguente furto di dati sensibili.

Riccardo De Palo

Le domande

COSA È IL DARK WEB?

È un insieme di siti non visibili ai motori di ricerca, a cui si accede attraverso sistemi che rendono l'utente anonimo

SONO SITI ILLEGALI?

Secondo una stima circa la metà dei siti della rete Tor/Onion ha fini commerciali illegali

QUAL È IL FINE POSITIVO?

L'anonimato garantito (o quasi) dal dark web permette denunce di violazioni di diritti umani

R-evolution Green al Verdi per rigenerare la montagna

INCONTRI

Tutta nel segno dell'impegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle Terre Alte e delle persone che le abitano, il "Progetto Montagna" - ideato dal Teatro Verdi di Pordenone, in condivisione con la sezione pordenonese del Club Alpino Italiano - propone il secondo appuntamento del nuovo percorso "R-Evolution Green", un inedito ciclo di incontri di approfondimento scientifico-divulgativo sui temi legati alla montagna, alla sostenibilità ambientale, allo spopolamento delle aree montane e alla vita in quota.

Questo pomeriggio il Teatro Verdi ospita, alle 18.30, in Sala Palcoscenico (ingresso da via Roma), l'incontro "Rigenerare la montagna, rigenerare il paese". La montagna è un laboratorio straordinario per costruire percorsi del vivere e del co-abitare economico, è un luogo da cui può partire la rigenerazione del modello economico nato dalla rivoluzione industriale. Bisogna però stare attenti alle trappole delle parole insidiose che non fanno bene alla montagna. Attesi ospiti dell'incontro moderato dal giornalista Luca Calzolari, coordinatore del progetto, sono Silvio Barbero, vice presidente all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, già vicepresidente nazionale Slow Food Italia, e Giovanni Teneggi, community designer e promotore di cooperative di comunità in Confcooperative. Assieme ci condurranno in un viaggio lungo la montagna che cerca e sperimenta pratiche d'innovazione, anche attraverso la ricerca di un linguaggio esatto, e può essere modello per il Paese. L'incontro sarà preceduto da un'introduzione musicale di Nicola Milan (Orchestra da Camera di Pordenone) alla fisarmonica, con letture sceniche di Antonio Pauletta. Ingresso gratuito con prenotazione in biglietteria o online.

RELATORI Silvio Barbero (Università Scienze gastronomiche di Pollenzo) e Giovanni Teneggi, community designer

GIORNATA DELLA MONTAGNA

E lunedì 11 dicembre il Teatro Verdi celebrerà la Giornata Internazionale della Montagna con il concerto in esclusiva assoluta per l'Italia, "Dall'Ararat alle Alpi", con l'Armenian Philharmonic Orchestra diretta da Eduard Topchjan: oltre 100 musicisti sul palco per l'esecuzione della monumentale Eine Alpensinfonie di Richard Strauss, il brano sinfonico che meglio di ogni altro racconta l'identità della montagna.

R_Evolution Green darà poi appuntamento al pubblico nel 2024: il 19 febbraio in programma l'incontro con Elisa Palazzi e Sara Segantin, rispettivamente docente di fisica del clima all'Università di Torino e inviata di Geo-Rai3, esperta di giustizia climatica. Il progetto del Teatro Verdi R_Evolution si avvale della collaborazione del Cai, di Uncem e Fondazione Dolomiti Unesco, con il sostegno di Fondazione Friuli e Camera di Commercio Pordenone-Udine e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.

OGGI

Mercoledì 6 dicembre

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Federica Fabbretti** di Cordenons, che oggi compie 19 anni, da papà Dario, mamma Angelica, fratelli Giulio e Francesco, nonni, zii e cugini.

FARMACIE

AVIANO
▶**Benetti 1933, via Roma 32/a**

AZZANO DECIMO
▶**Selva, via Corva 15 - Tiezzo**

CORDENONS
▶**Perissinotti, via Giotto 24**

MONTEREALE
▶**Tre Effe, via Ciotti 57/a**

PORDENONE
▶**Zardo, viale Martelli 40**

SACILE
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

SAN VITO AL T.
▶**Comunale di via del Progresso 1/b**

SPILIMBERGO
▶**Santorini, corso Roma 40**

VALVASONE ARZENE
▶**Vidale, via Santa Margherita 31 - Arzene**

VITO D'ASIO
▶**Santamaria, via Macilas 1 - Anduins**

ZOPPOLA
▶**Rosa dei Venti, via Montello 23-25 - Cusano.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«NAPOLEON» di R.Scott : ore 16.00 - 20.45.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 16.15.
«DIABOLIK - CHI SEI?» di M.Bros : ore 16.45.
«CENTO DOMENICHE» di A.Albanese : ore 18.30.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 18.45 - 21.15.
«PAOLO CONTE ALLA SCALA - IL MAESTRO E' NELL'ANIMA» di G.Testi : ore 19.15.
«SEVEN WINTERS IN TEHRAN» di S.Niederzoll : ore 20.45.
«IL MALE NON ESISTE (AKU WA SONZAI SHINAI)» di R.Hamaguchi : ore 16.15 - 21.00.
«IO TI SALVERO» di A.Hitchcock : ore 18.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«TROLLS 3 - TUTTI INSIEME» di W.Heitz : ore 16.30.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 16.30 - 19.15.
«LA GUERRA DEI NONNI» di G.Ansanelli : ore 16.40 - 21.40.
«SILENT NIGHT - IL SILENZIO DELLA VENDETTA» di J.Woo : ore 16.50 - 22.00.
«HUNGER GAMES: LA BALLATA DELL'USIGNOLO E DEL SERPENTE» di F.Lawrence : ore 17.00 - 20.30.
«NAPOLEON» di R.Scott : ore 17.20 - 21.00.
«I GOONIES - WB 100TH ANNIVERSARY» : ore 18.00 - 21.00.
«DIABOLIK - CHI SEI?» di M.Bros : ore 19.00 - 21.50.
«HOME EDUCATION - LE REGOLE DEL MALE» di A.Niada : ore 19.20.
«GODZILLA MINUS ONE» di T.Yamazaki : ore 20.00.

UDINE

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 16.00 - 17.00 - 18.40 - 20.00 - 21.15.
«IMPROVVISAMENTE A NATALE MI SPOSO» di F.Patierno : ore 16.00 - 19.50 - 21.55.
«DIABOLIK - CHI SEI?» di M.Bros : ore 16.15 - 19.15 - 22.15.
«THE MARVELS» di N.DaCosta : ore 16.30.
«CENTO DOMENICHE» di A.Albanese : ore 16.30.
«HUNGER GAMES: LA BALLATA DELL'USIGNOLO E DEL SERPENTE» di F.Lawrence : ore 16.30 - 22.10.
«LA GUERRA DEI NONNI» di G.Ansanelli : ore 16.40 - 19.10.
«HOME EDUCATION - LE REGOLE DEL MALE» di A.Niada : ore 16.45 - 22.40.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 16.50 - 18.25 - 20.55.
«NAPOLEON» di R.Scott : ore 17.50 - 18.50 - 21.30 - 22.20.
«I GOONIES - WB 100TH ANNIVERSARY» : ore 19.00.
«GODZILLA MINUS ONE» di T.Yamazaki : ore 19.20.
«SILENT NIGHT - IL SILENZIO DELLA VENDETTA» di J.Woo : ore 19.20 - 22.30.
«UN ANNO DIFFICILE» di O.Toledano : ore 21.30.
«PAOLO CONTE ALLA SCALA - IL MAESTRO E' NELL'ANIMA» di G.Testi : ore 21.50.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

La moglie Agnese, i figli Fabio, Andrea, Stefano e Massimo, le nuore, i nipoti annunciano la scomparsa del loro caro

Cav.
Giovanni Bezzon
di anni 94

I funerali avranno luogo giovedì 7 dicembre alle ore 10 nella Chiesa di Ponte San Nicolò.

Ponte San Nicolò, 6 dicembre 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il giorno 5 dicembre è tornata a riabbracciare il suo adorato figlio Alessandro la nostra amata

Carla Maria Gianfranceschi
ved. Scarrone
di anni 99

La ricordano con infinito affetto: i nipoti Jacopo, Silvia e Giada, la cognata Vittoria, Lisa e Margherita.

L'ultimo saluto giovedì 7 dicembre alle ore 11 presso l'Istituto I.R.A. di via B. Pellegrino n° 192.

Padova, 6 dicembre 2023

I.O.F. Tognon tel. 049.875.22.20

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

7 XII 2008 7 XII 2023

In questi lunghi 15 anni sentiamo sempre la tua mancanza.

Comm.
Giuseppe Biasuzzi

La moglie Gina, con il figlio Maurizio con Marina, Laura con Beatrice, Caterina e Giuseppe desidera ricordarlo con una Santa Messa che sarà celebrata giovedì 7 Dicembre alle ore 11.00 presso la Chiesa di San Cassiano in Quinto di Treviso. (Chiesa del Cimitero)

Treviso, 6 dicembre 2023